



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

LA SPESA STATALE REGIONALIZZATA

2014
2015
2016
2017





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO

La spesa statale regionalizzata Anno 2016

Ottobre 2018

Questa pubblicazione rientra nel Programma Statistico Nazionale.

I dati possono essere riutilizzati liberamente secondo i termini della licenza Italian Open Data License (IODL 2.0)

INDICE

Introduzione.....	9
CAPITOLO 1 - Bilancio dello Stato	11
Considerazioni generali.....	11
Nota metodologica	16
Redditi da lavoro dipendente	21
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	22
Consumi intermedi	22
Imposte pagate sulla produzione	23
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche.....	23
Trasferimenti ad amministrazioni centrali	24
Trasferimenti ad amministrazioni locali.....	24
<i>Trasferimenti alle regioni.....</i>	<i>24</i>
<i>Trasferimenti alle province e ai comuni.....</i>	<i>25</i>
<i>Trasferimenti ad enti pubblici produttori di servizi sanitari</i>	<i>25</i>
<i>Trasferimenti ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali.....</i>	<i>26</i>
<i>Trasferimenti ad enti di previdenza.....</i>	<i>26</i>
Trasferimenti correnti alle famiglie ed alle istituzioni sociali.....	28
Trasferimenti correnti alle imprese.....	29
Trasferimenti correnti all'estero	29
Risorse proprie Unione Europea	30
Interessi passivi e redditi da capitale	30
Modalità di determinazione degli interessi sul debito pubblico corrisposti ai non residenti.....	30
Criterio per la ripartizione territoriale	30
<i>Interessi percepiti dai detentori residenti del debito pubblico.....</i>	<i>31</i>
<i>Somme corrisposte alla Cassa Depositi e Prestiti.....</i>	<i>31</i>
<i>Interessi per imposte (dirette e indirette) indebitamente riscosse dall'Erario.....</i>	<i>31</i>
Poste correttive e compensative	31
Restituzioni e rimborsi di imposte.....	31
Vincite al lotto.....	32
Altre poste correttive e compensative	32
Ammortamenti.....	32
Altre uscite correnti	32
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	33
Contributi agli investimenti	34
Contributi alle amministrazioni centrali	34
Contributi alle amministrazioni locali.....	35
<i>Contributi alle regioni.....</i>	<i>35</i>

<i>Contributi alle province e ai comuni</i>	<i>35</i>
<i>Contributi ad enti pubblici produttori di servizi sanitari.....</i>	<i>36</i>
<i>Contributi ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali.....</i>	<i>36</i>
Contributi ad enti di previdenza.....	36
Contributi agli investimenti ad imprese.....	38
Contributi agli investimenti alle famiglie ed alle istituzioni sociali private	39
Contributi agli investimenti all'estero.....	39
Altri trasferimenti in conto capitale.....	39
Acquisizioni di attività finanziarie.....	40
CAPITOLO 2 - Fondi alimentati dal bilancio dello Stato e da quello comunitario	69
Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie	69
Alcune tipologie di crediti di imposta - Contabilità speciale dell'Agenzia delle Entrate	71
Altri fondi presso la Tesoreria dello Stato	71
CAPITOLO 3 - Alcuni Enti ed Organismi.....	87
Prestazioni istituzionali dell'Inps e degli altri Enti Previdenziali	87
ANAS S.p.A.	88
Consiglio Nazionale delle Ricerche.....	88
Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).....	89
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	89
Croce Rossa Italiana	90
Istituto per il Commercio con l'Estero	90
Principali Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale	91
Corte dei Conti.....	92
Amministrazione degli Archivi Notarili	92
Fondo Edifici di Culto.....	93
Presidenza del Consiglio dei Ministri.....	93
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.....	94
Istituto Nazionale di Statistica.....	94
Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria	94
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	95
CAPITOLO 4 - Spesa consolidata (Bilancio dello Stato, Fondi, Enti ed Organismi)	99
Riepilogo delle fonti esterne.....	113

INDICE DELLE TAVOLE E DEI GRAFICI

BILANCIO DELLO STATO

Tab. A: Bilancio dello Stato – Riepilogo della spesa finale	13
Tab. B: Bilancio dello Stato – Spesa finale al netto degli interessi sul debito pubblico.....	14
Grafico 1: Spesa finale regionalizzata del Bilancio dello Stato al netto degli interessi sui titoli di Stato	15
Tab. C: Bilancio dello Stato - Erogazioni a Fondi ed Enti	18
Tab. D: Bilancio dello Stato – Spesa non regionalizzabile	20
Tab. E: Bilancio dello Stato – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche.....	27
Tab. F: Bilancio dello Stato – Contributi agli investimenti.....	37
Tab.1.1: Spesa corrente per categoria economica – valori assoluti	41
Tab.1.1.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – valori assoluti	42
Tab.1.2: Spesa corrente per categoria economica – valori percentuali.....	43
Tab.1.2.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – valori percentuali.....	44
Tab.1.3: Spesa corrente per categoria economica – per abitante	45
Tab.1.3.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – per abitante	46
Tab.2.1: Spesa in conto capitale per categoria economica – valori assoluti	47
Tab.2.1.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – valori assoluti	48
Tab.2.2: Spesa in conto capitale per categoria economica – valori percentuali.....	49
Tab.2.2.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – valori percentuali.....	50
Tab.2.3: Spesa in conto capitale per categoria economica – per abitante	51
Tab.2.3.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – per abitante	52
Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – valori assoluti.....	53
Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – valori percentuali	58
Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante	63

FONDI ALIMENTATI DAL BILANCIO DELLO STATO E DA QUELLO COMUNITARIO

Fondi: prospetto riepilogativo – valori assoluti.....	75
Fondi: prospetto riepilogativo – valori percentuali	79
Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante.....	83

ALCUNI ENTI ED ORGANISMI

Enti ed Organismi: prospetto riepilogativo – valori assoluti	96
Enti ed Organismi: prospetto riepilogativo – valori percentuali.....	97
Enti ed Organismi: prospetto riepilogativo – per abitante	98

SPESA CONSOLIDATA (BILANCIO DELLO STATO, FONDI, ENTI ED ORGANISMI)

Tab. I: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - valori assoluti	100
Tab. I.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - valori assoluti	101
Tab. I.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - valori assoluti	102
Tab. II: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – valori percentuali	103
Tab. II.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - valori percentuali	105
Tab. II.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - valori percentuali	105
Tab. III: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – per abitante	106
Tab. III.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - per abitante	107
Tab. III.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – Parte capitale - per abitante	108
Tab. IV: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – in rapporto al Prodotto interno lordo	109
Tab. IV.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente - in rapporto al Prodotto interno lordo	110
Tab. IV.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - in rapporto al Prodotto interno lordo	111
Grafico 1: Spesa complessiva regionalizzata al netto degli interessi sui titoli di Stato	112

Introduzione

Il presente volume espone i risultati della ricerca condotta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sulla distribuzione geografica delle risorse erogate, nel 2016, dal bilancio dello Stato, da Fondi, Enti ed Organismi alimentati con risorse nazionali e comunitarie.

Nel capitolo 1 è presentata la distribuzione regionale dei pagamenti del bilancio dello Stato per operazioni finali, pari a 563.640 milioni¹, articolati secondo la classificazione economica (33 categorie e sottocategorie) e secondo la classificazione per missioni - programmi (50 settori di intervento, individuati dalle 34 missioni e da 16 programmi ritenuti di particolare rilevanza). La quota riportata a livello regionale è pari a 262.528 milioni, il 46,6% della spesa finale.

Una parte della spesa (171.569 milioni, pari al 30,4%) è costituita da erogazioni a favore di Fondi ed Enti la cui spesa è pubblicata, con il relativo riparto territoriale, nei capitoli 2 e 3 della presente pubblicazione.

Inoltre, per un ammontare di pagamenti pari a 129.542 milioni, relativi in larga misura a partite puramente contabili, a poste correttive delle entrate o a spese dirette all'estero, non è stata possibile l'attribuzione alle aree geografiche per la natura di tali poste oppure per mancanza dei necessari elementi conoscitivi. Per un maggior dettaglio si veda la Tab. D a pag. 20.

Il capitolo 4 riporta i risultati di un esercizio di consolidamento dei flussi del bilancio dello Stato con quelli dei Fondi e degli Enti oggetto dello studio. La spesa consolidata è presentata, oltre che in termini complessivi, con la suddivisione tra parte corrente e parte capitale.

Per una corretta interpretazione dei risultati si suggerisce di prendere preliminarmente visione della nota in cui sono illustrati gli aspetti metodologici della presente ricerca².

Le tavole analitiche concernenti i dati delle singole regioni sono pubblicati nella sezione del sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dedicata alla spesa statale regionalizzata, al seguente link:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/>

¹ In questa ricerca si analizzano solo i pagamenti delle spese finali, date dalla somma dei primi due titoli del bilancio dello Stato (spese correnti e spese in conto capitale). Pertanto non sono considerate le erogazioni per il rimborso di passività finanziarie.

² Vedi pag. 16 e seguenti.

Avvertenza: eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono da imputare ad arrotondamenti.

CAPITOLO 1 - Bilancio dello Stato

Considerazioni generali

La regionalizzazione della spesa statale si basa sulla ripartizione territoriale dei pagamenti³ del bilancio dello Stato, come risultano dal Rendiconto Generale dello Stato.

Per la descrizione dei criteri seguiti si rimanda alla nota metodologica (pag. 16 e seguenti).

Nel procedere alla regionalizzazione, in considerazione della struttura del bilancio dello Stato adottata a partire dal 2008, è presentato, insieme all'abituale schema di classificazione economica, quello per missioni e programmi⁴, che consente di individuare la ripartizione per finalità dei pagamenti effettuati dallo Stato.

Il tradizionale schema per funzioni obiettivo, proposto nelle precedenti pubblicazioni, continua ad essere presentato sul sito web della Ragioneria Generale dello Stato, per garantire la continuità delle serie storiche.

Come risulta dalle tabelle che seguono, su un ammontare complessivo di pagamenti dello Stato, pari a 563.640 milioni per l'anno 2016, è stato possibile ripartire a livello regionale un importo di 262.528 milioni.

Come già avvenuto a partire dalla stima definitiva per l'anno 2013, con riferimento alle spese di personale, è stato possibile utilizzare le informazioni presenti sul sistema informativo NoiPa, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro. Ciò ha comportato un importante affinamento delle modalità di territorializzazione dei redditi da lavoro dipendente, nonché delle imposte sulla produzione (IRAP) e dei consumi intermedi.

Per i restanti pagamenti non si è proceduto alla regionalizzazione poiché considerati erogazioni a Fondi ed Enti⁵, la cui spesa è regionalizzata nei capitoli 2 e 3, o spesa non regionalizzabile⁶, in quanto appartenenti in larga misura a partite puramente contabili, a poste correttive delle entrate o a spese dirette all'estero, per le quali non è stata possibile l'attribuzione alle aree geografiche per la natura di tali poste oppure per mancanza dei necessari elementi conoscitivi.

³La ricerca è riferita ai pagamenti totali, cioè in conto competenza e in conto residui, per spese finali.

⁴Secondo l'art. 21 della legge di riforma della contabilità, legge 31 dicembre 2009, n.196, le Missioni rappresentano le 'funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa' da parte di ciascun Ministero, mentre i Programmi sono definiti come 'aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni' e costituiscono, nell'impianto della nuova legge, l'unità di voto parlamentare.

⁵Vedi Tab. C pag. 18.

⁶Vedi Tab. D pag. 20.

I principali risultati sono esposti nelle successive Tabelle A e B e nel grafico 1, che riporta, in ordine crescente, i pagamenti dello Stato nelle diverse regioni, rispettivamente in valore assoluto, pro-capite e in percentuale del Prodotto interno lordo regionale, al netto della spesa per interessi sui titoli di Stato.

Tab. A: Bilancio dello Stato – Riepilogo della spesa finale - Anno 2016 – (dati in milioni di euro)

AGGREGATI ECONOMICI	Spesa complessiva	Spesa Regionalizzata		Erogazioni ad Enti e Fondi		Spesa non regionalizzabile	
		Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
01. REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	89.492	52.773	58,97	34.055	38,05	2.664	2,98
02. CONSUMI INTERMEDI	12.471	11.483	92,08	57	0,45	931	7,47
03. IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.917	4.781	97,22	0	0,00	137	2,78
04. TRASF. CORRENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	243.454	130.384	53,56	111.873	45,95	1.197	0,49
05. TRASF. CORRENTI A FAMIGLIE E IST.SOC.PRIV.	14.328	3.774	26,34	9.903	69,11	651	4,54
06. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	6.824	2.278	33,39	3.311	48,52	1.234	18,09
07. TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.451	7	0,51	1	0,07	1.443	99,42
08. RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	16.130					16.130	100,00
09. INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	71.604	43.585	60,87	0	0,00	28.019	39,13
10. POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE	65.762			9	0,01	65.752	99,99
11. AMMORTAMENTI	380					380	100,00
12. ALTRE USCITE CORRENTI	723	405	56,04	202	27,92	116	16,04
TITOLO I - SPESE CORRENTI	527.535	249.471	47,29	159.410	30,22	118.653	22,49
21. INVESTIMENTI FISSI LORO E ACQUISTI DI TERRENI	4.223	1.464	34,66	5	0,11	2.755	65,23
22. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	13.174	4.871	36,98	7.526	57,13	776	5,89
23. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	11.528	4.721	40,95	2.904	25,19	3.902	33,85
24. CONTR. AGLI INVEST. A FAMIGLIE E IST.SOC.PRIV.	166	32	19,30	134	80,70	0	0,00
25. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	316			0	0,13	316	99,87
26. ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.490	1.449	58,19	1.020	40,95	21	0,86
31. ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	4.208	520	12,36	569	13,52	3.119	74,12
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	36.105	13.057	36,16	12.159	33,68	10.889	30,16
TOTALE	563.640	262.528	46,58	171.569	30,44	129.542	22,98

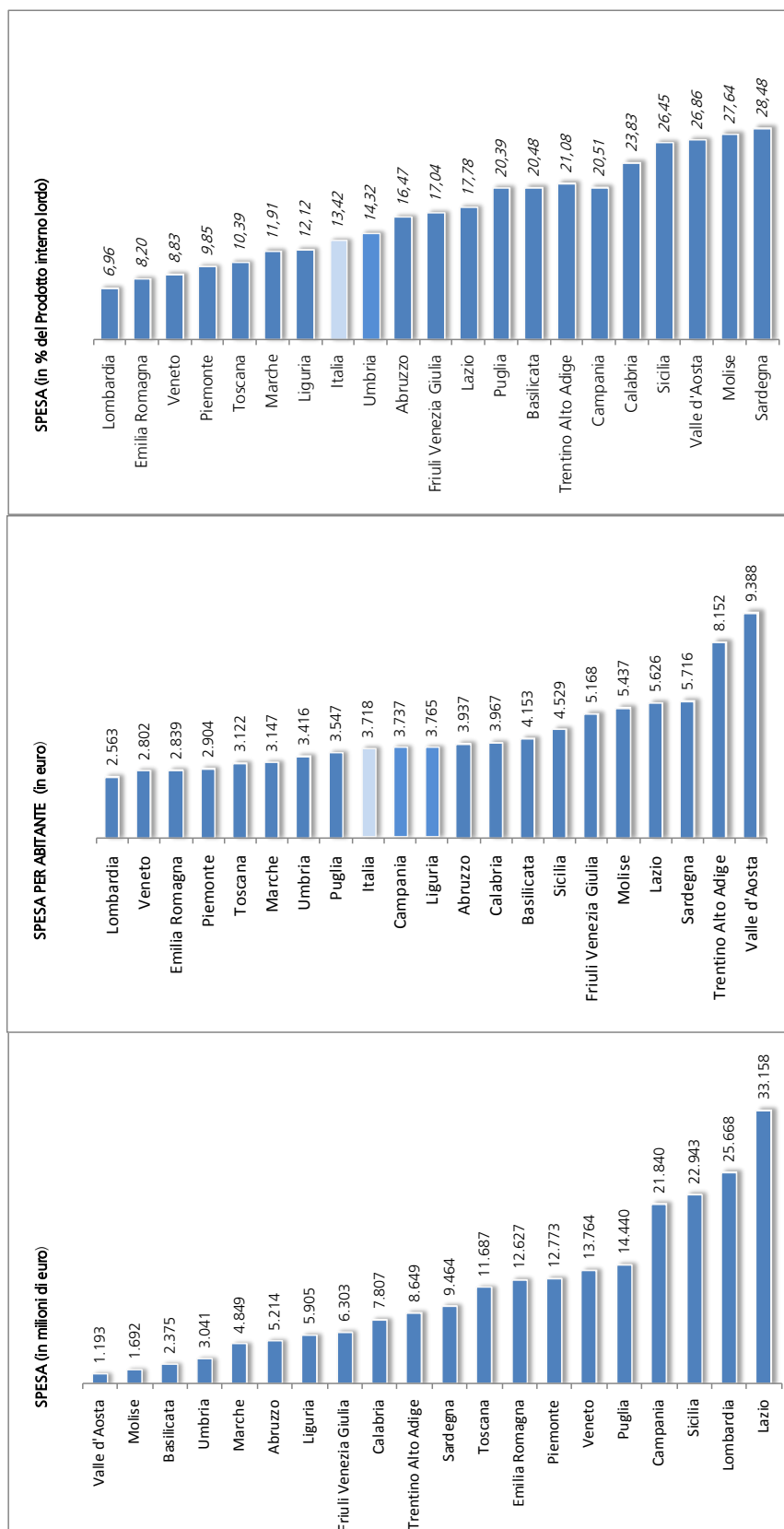
Tab. B: Bilancio dello Stato – Spesa finale al netto degli interessi sul debito pubblico - Anno 2016

Spesa finale al netto degli interessi			Spesa finale per abitante(*) al netto interessi (in euro)		Spesa in % del Prodotto interno lordo (**) al netto interessi	
Regioni	Valori assoluti (in migliaia di euro)	Valori percentuali	Regioni in ordine decrescente	Valori assoluti (in euro)	Regioni in ordine decrescente	Valori percentuali
Abruzzo	5.214.406	1,03	Valle D'Aosta	9.388	Sardegna	28,48
Basilicata	2.375.428	0,47	Bolzano	8.575	Molise	27,64
Calabria	7.807.298	1,54	Trento	7.741	Valle D'Aosta	26,86
Campania	21.840.495	4,30	Sardegna	5.716	Sicilia	26,45
Emilia Romagna	12.627.404	2,49	Lazio	5.626	Calabria	23,83
Friuli Venezia Giulia	6.302.608	1,24	Molise	5.437	Trento	22,11
Lazio	33.158.360	6,53	Friuli Venezia Giulia	5.168	Campania	20,51
Liguria	5.904.506	1,16	Sicilia	4.529	Basilicata	20,48
Lombardia	25.668.378	5,06	Basilicata	4.153	Puglia	20,39
Marche	4.848.544	0,96	Calabria	3.967	Bolzano	20,19
Molise	1.692.236	0,33	Abruzzo	3.937	Lazio	17,78
Piemonte	12.773.385	2,52	Liguria	3.765	Friuli Venezia Giulia	17,04
Puglia	14.439.736	2,84	Campania	3.737	Abruzzo	16,47
Sardegna	9.464.427	1,86	Puglia	3.547	Umbria	14,32
Sicilia	22.943.162	4,52	Umbria	3.416	Liguria	12,12
Toscana	11.687.288	2,30	Marche	3.147	Marche	11,91
Umbria	3.040.821	0,60	Toscana	3.122	Toscana	10,39
Valle D'Aosta	1.193.323	0,24	Piemonte	2.904	Piemonte	9,85
Veneto	13.763.688	2,71	Emilia Romagna	2.839	Veneto	8,83
Trento	4.167.797	0,82	Veneto	2.802	Emilia Romagna	8,20
Bolzano	4.480.845	0,88	Lombardia	2.563	Lombardia	6,96
SPESA REGIONALIZZATA	225.394.134	44,40	Italia (spesa reg.ta)	3.718	Italia (spesa reg.ta)	13,42
Erogazioni ad Enti e Fondi	171.569.157	33,80	Italia	8.373	Italia	30,21
Spesa non regionalizzabile	110.682.962	21,80				
TOTALE SPESA	507.646.252	100				

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

(**) Prodotto interno lordo –Anno 2016. Fonte: ISTAT

Grafico 1: Spesa finale regionalizzata del Bilancio dello Stato al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2016



Nota metodologica

Lo studio sulla regionalizzazione della spesa statale è volto a rappresentare la distribuzione delle spese dello Stato secondo il territorio di destinazione, con un dettaglio a livello di singola regione o provincia autonoma.

I dati elaborati riguardano i pagamenti complessivi erogati dallo Stato per spese finali (escluso cioè il rimborso di prestiti), articolati secondo la classificazione economica (33 categorie e sottocategorie, costituite ad esempio da voci quali spese di personale, acquisti di beni e servizi, trasferimenti ad amministrazioni ed enti pubblici, a imprese e famiglie, interessi, ecc.) e secondo la classificazione funzionale per missioni e programmi (50 settori di intervento, individuati dalle 34 missioni e da 16 programmi ritenuti di particolare rilevanza).

La regionalizzazione delle spese dello Stato è operata secondo criteri metodologici che sono stati definiti con l'obiettivo di fornire la misura dell'intervento statale in ciascun territorio regionale.

A tal fine si è proceduto a definire metodi differenziati secondo la natura dei flussi di spesa. In particolare si è stabilito, per le spese connesse alla produzione di servizi e per gli investimenti, di ripartire la spesa in base all'allocazione fisica dei fattori produttivi impiegati e, per i trasferimenti e i contributi, in base alla localizzazione del beneficiario.

In sostanza, si intende misurare il ruolo dello Stato in una data regione, evidenziando, da un lato, una presenza fisica, che si sostanzia nella produzione di servizi e nella realizzazione degli investimenti in loco (a tal fine rilevano, principalmente, la collocazione del personale, il luogo di utilizzo dei beni e servizi acquistati, la localizzazione delle opere realizzate) e, dall'altro, una presenza "finanziaria" che si manifesta sotto forma di flussi monetari in favore degli operatori locali (trasferimenti correnti o contributi agli investimenti).

Tale approccio metodologico, in particolare quello relativo alle spese di funzionamento, deve essere tenuto in considerazione nella valutazione dei dati dello studio e, in particolare, della concentrazione di talune spese nella regione Lazio, dove sono situate le sedi delle principali istituzioni statali. Ciò ha maggiore rilevanza nel caso dei consumi intermedi, per la presenza di alcune poste di importo molto significativo, quali gli aggi per i concessionari dei giochi e le provvigioni per il collocamento dei titoli emessi dallo Stato, che sono attribuite interamente al Lazio, dove hanno sede gli uffici incaricati dell'attività relativa all'acquisto di tali servizi.

La regionalizzazione è effettuata principalmente sulla base dei dati analitici disponibili presso i sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato (in particolare quelli sui mandati di pagamento), che permettono di estrarre informazioni utili all'allocazione territoriale, anche a livello di singola operazione di pagamento.

Nei casi in cui non sia stato possibile risalire alla zona geografica d'erogazione attraverso l'utilizzo delle informazioni presenti nei sistemi informativi interni, si è fatto ricorso ad ulteriori elementi acquisiti direttamente dai soggetti responsabili del processo di spesa.

Quando è risultato impossibile acquisire le informazioni necessarie alla ripartizione territoriale, si è adottata la soluzione di evidenziare la quota di spesa non regionalizzabile. Tale quota include pagamenti non regionalizzabili per natura (quali, ad esempio, le spese dirette all'estero, le poste correttive e compensative delle entrate e gli ammortamenti),

oppure voci per le quali esistono obiettive difficoltà nell'individuazione di una metodologia di regionalizzazione, spesso per la dimensione ridotta delle transazioni in esame (vedi pag. 20).

Oltre a tale componente, resta non regionalizzata anche la quota di spesa del bilancio dello Stato erogata a quegli Enti, Organismi e Fondi dei quali lo studio fornisce la distribuzione territoriale delle spese: ciò in quanto si ritiene più rilevante, ai fini della misurazione dell'intervento pubblico nei territori, l'informazione "a valle", ossia la distribuzione territoriale della spesa che tali entità erogano al sistema economico, piuttosto che quella "a monte", costituita dal trasferimento di risorse statali in favore delle stesse (vedi pag. 18).

I dati analitici relativi alle singole regioni e province autonome sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (<http://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-larchivio/>)

Tab. C: Bilancio dello Stato - Erogazioni a Fondi ed Enti. Anno 2016 (dati in milioni di euro)

PAGAMENTI EFFETTUATI A FONDI, ENTI ED ORGANISMI	
Alcune tipologie di crediti di imposta - Contabilità Speciale dell'Agenzia delle Entrate	13.789
Fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie	4.350
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	1.121
Fondo Centrale di Garanzia per PMI	821
Fondo per la lotta e alla povertà e all'esclusione sociale	420
Fondo per l'erogazione della Carta Acquisti (Social Card)	260
Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali	209
Fondo di Garanzia per gli Investimenti Strategici	200
Fondo Crescita Sostenibile (Ex Fondo per l'Innovazione Tecnologica)	160
Fondo per la Garanzia dello Stato in favore di SACE S.P.A. per rischi non di mercato	150
Fondo Conti Dormienti	142
Fondo per la Garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze	120
Fondo di Garanzia per la Prima Casa	118
Fondo per la produzione, la distribuzione l'esercizio e le Industrie Tecniche	69
Fondo Globale Regioni per l'Edilizia Sovvenzionata	64
Fondo per i finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle PMI	62
Fondo per la contribuzione agli investimenti per lo Sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose ed agli investimenti per le autostrade viaggianti	23
Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese	21
Fondo Agevolazioni Ricerca (FAR)	14
Fondo Edilizia Agevolata per i Programmi Centrali	4
Fondo Rotativo per l'attivazione della progettualità per gli Enti territoriali e locali	0
Totale Fondi	22.117

segue Tab C: Bilancio dello Stato - Erogazioni a Fondi ed Enti. Anno 2016 (dati in milioni di euro)

PAGAMENTI EFFETTUATI A FONDI, ENTI ED ORGANISMI	
INPS, Gestione ex INPDAP ed altri Enti previdenziali (solo prestazioni istituzionali)	143.626
Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.192
Anas - Società per Azioni	1.175
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	645
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)	377
Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale	307
Corte dei Conti	263
Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana	225
Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane (ICE)	170
Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA)	147
Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA)	112
Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)	90
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)	87
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)	34
Fondo Edifici di Culto (FEC)	2
Totale Enti e Organismi	149.452
Toatale Fondi, Enti e Organismi	171.569

Tab. D: Bilancio dello Stato – Spesa non regionalizzabile. Anno 2016

Spesa non regionalizzabile	Valori assoluti (milioni di euro)	In % della spesa finale	In % della spesa in c/capitale
Poste correttive e compensative delle entrate	65.752	11,67	
- Restituzione rimborsi imposte	50.661	8,99	
- Vincite al lotto	12.928	2,29	
- Quote sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione spettanti alla società concessionaria	1.632	0,29	
- Altro	531	0,09	
Interessi passivi versati a soggetti residenti all'estero	18.859	3,35	
Risorse proprie U.E.	16.130	2,86	
Interessi su prestiti internazionali	6.957	1,23	
Somme versate all'entrata del bilancio dello Stato	5.183	0,92	
Esteri	3.682	0,65	
Interventi programmi Efa e Femm	1.619	0,29	
Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi per le FF.AA.	1.484	0,26	
Interessi conti di tesoreria	1.292	0,23	
Contributi concessi alle Ferrovie dello Stato SpA	917	0,16	
Trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica	796	0,14	
Trasferimenti all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)	671	0,12	
Finanziamenti a favore del gruppo ILVA	566	0,10	
Trasferimenti all'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS)	565	0,10	
Ammortamenti	380	0,07	
Altro	4.689	0,83	
- Conto corrente	2.640	0,47	
- Conto capitale	2.049	0,36	5,67
TOTALE	129.542	22,98	

Redditi da lavoro dipendente

La spesa per questa categoria è pari a 89.492 milioni. Ai fini della regionalizzazione della spesa per il personale, si è ritenuto opportuno estendere l'analisi al secondo livello della classificazione economica del bilancio dello Stato, come risulta dal sotto indicato prospetto:

Classificazione economica di 2°livello	(milioni di euro)
Retribuzioni lorde in denaro	59.292
Retribuzioni lorde in natura	876
Contributi sociali effettivi (datore di lavoro)	28.296
Contributi sociali figurativi (datore di lavoro)	1.028
Totale complessivo	89.492

Nella voce "Contributi sociali effettivi" risulta incluso il versamento effettuato quale contribuzione aggiuntiva all'INPS – Gestione ex INPDAP ai sensi dell'art. 2, co. 3, della legge n. 335/1995, pari a 10.800 milioni (cap. 2148 del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Peraltro, ai fini del presente lavoro, i contributi sociali effettivi (compresi quelli a carico dei lavoratori, inclusi nelle retribuzioni lorde) non sono stati regionalizzati in quanto viene pubblicata, nel capitolo 3 della presente pubblicazione, la distribuzione territoriale della spesa per prestazioni istituzionali sostenuta dall'INPS – Gestione ex INPDAP, per il quale i suddetti contributi costituiscono entrate. Sono stati invece regionalizzati separatamente i contributi sociali figurativi (pensioni provvisorie, privilegiate tabellari, indennità una tantum e altri trattamenti).

La spesa in esame è stata erogata con ruoli di spesa fissa per un importo di 74.266 milioni: di questi, coerentemente con il criterio illustrato in precedenza, non sono stati regionalizzati i contributi sociali effettivi (22.954 milioni, a carico del datore di lavoro e dei dipendenti), mentre l'importo di 50.709 milioni è stato ripartito per regione sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, dal Ministero della Difesa, dal Comando Generale della Guardia di Finanza e dal Comando Generale del Corpo delle capitanerie di porto. La restante parte della spesa pagata con ruoli di spesa fissa, pari a 603 milioni, si riferisce alle pensioni privilegiate tabellari, che vengono esaminate in dettaglio nel successivo paragrafo.

Si segnala che la parte relativa ai versamenti all'entrata del bilancio dello Stato (2.267 milioni) non è stata regionalizzata in quanto riguarda in larga misura somme che saranno reimpiegate nel successivo anno finanziario, ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 197.

L'ulteriore spesa, pari a 15.226 milioni, erogata con modalità di pagamento diverse (ordini di pagare e ordini di accreditamento), è stata regionalizzata per 1.461 milioni con le seguenti modalità:

- 776 milioni, in base alla ripartizione della spesa del personale delle forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri), fornita dal Ministero della Difesa;

- 437 milioni, attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S.;
- 133 milioni, in base ai dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi.
- 96 milioni, in base ai dati forniti dal Comando Generale della Guardia di Finanza;
- 19 milioni, in base ai dati forniti dal Comando Generale del Corpo delle capitanerie di porto.

Infine la rimanente spesa di 13.765 milioni è stata considerata non regionalizzata, in quanto costituita:

- per 11.101 milioni, da pagamenti ad Enti, la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione, (INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali 11.000 milioni – comprensivo della somma versata ai sensi della Legge n. 335/1995, Presidenza del Consiglio dei Ministri - 1 milione);
- per 1.749 milioni, da versamenti all'entrata del bilancio dello Stato per successive riassegnazioni, ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma. 197;
- per 518 milioni, da versamenti a vario titolo all'entrata del bilancio dello Stato;
- per 397 milioni, da pagamenti erogati dalla Tesoreria Centrale dello Stato verso l'estero.

Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro

Nel presente paragrafo si espone il dettaglio della spesa per i contributi sociali figurativi, pari a 1.028 milioni. Essa si riferisce al pagamento delle pensioni provvisorie, privilegiate tabellari, indennità una tantum e altri trattamenti, che risulta così regionalizzata:

- 603 milioni, relativi alle pensioni privilegiate tabellari, in base a dati interni del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi;
- 355 milioni, relativi alle pensioni provvisorie a favore delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) e della Guardia di Finanza, in base ai dati forniti dal Ministero della Difesa e dal Comando Generale della Guardia di Finanza;
- 70 milioni attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S.

Consumi intermedi

La spesa relativa a tale categoria, pari a 12.471 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 11.483 milioni, di cui 5.820 milioni attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. In particolare sono stati attribuiti alla regione Lazio, secondo i criteri metodologici adottati nel presente studio, anche le seguenti poste:

- somme da versare all'entrata per gli aggi ed i compensi trattenuti dai concessionari e dai rivenditori dei giochi (2.625 milioni);
- provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo Stato sul mercato interno e compenso per la Banca d'Italia per le connesse attività (513 milioni).

L'ulteriore spesa di 5.663 milioni è stata regionalizzata mediante interventi correttivi e, più specificatamente, in proporzione alla distribuzione territoriale della retribuzione del personale, in quanto si è ipotizzata una stretta correlazione tra dette tipologie di spesa.

La rimanente spesa di 988 milioni non è stata regionalizzata in quanto costituita:

- per 796 milioni, da pagamenti per il Sistema di informazione per la Sicurezza della Repubblica;
- per 78 milioni, dal versamento all'entrata del bilancio dello Stato dei Conti Correnti in valuta Tesoro intestati alle rappresentanze diplomatiche;
- per 57 milioni, da spese delle strutture delle Amministrazioni Centrali collocate all'estero;
- per 57 milioni, da pagamenti ad Enti, la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione, e più precisamente all'INPS – Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali (47 milioni), all'ISPRA (4 milioni), al CNR (4 milioni), all'ENEA (2 milioni).

Imposte pagate sulla produzione

La categoria di spesa in esame riguarda l'IRAP pagata dalle Amministrazioni dello Stato. Tale imposta, com'è noto, è commisurata alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti.

La spesa complessiva, pari a 4.917 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 4.781 milioni sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (3.632 milioni), sulla base della distribuzione fornita dal Ministero della Difesa (866 milioni), dal Comando Generale della Guardia di Finanza (203 milioni) e dal Comando Generale del Corpo delle capitanerie di porto (32 milioni), nonché attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. (48 milioni).

La rimanente spesa di 136 milioni non è stata regionalizzata in quanto costituita in larga misura da versamenti all'entrata del bilancio dello Stato per successive riassegnazioni ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma 197.

Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche

La spesa per tale categoria, pari a 243.454 milioni, si distribuisce come segue:

Classificazione economica di 2° livello	(milioni di euro)
Amministrazioni Centrali	10.498
Amministrazioni Locali	123.191
Enti di Previdenza	109.765
Totale complessivo	243.454

I risultati sintetici della regionalizzazione delle suddette spese sono esposti nella Tab. E (pag. 27), mentre quelli analitici sono riportati nei paragrafi successivi.

Trasferimenti ad amministrazioni centrali

La spesa complessiva, pari a 10.498 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 7.211 milioni, di cui 2.181 attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S., e 5.031 attraverso l'elaborazione dei dati sulla distribuzione del personale degli Enti beneficiari dei trasferimenti tratti dal sistema NoiPa (4.615 milioni) e sulla base di dati sulla spesa forniti dal CONI (416 milioni).

La differenza di 3.286 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 1.081 milioni ed erogazioni ad Enti, la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione, per un importo di 2.205 milioni.

Le principali voci di spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 588 milioni, per il funzionamento e gli interventi dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;
- 174 milioni, per le spese di investimento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- 133 milioni, per il funzionamento dell'Agenzia del Demanio;
- 113 milioni, per il trasferimento alla Cassa congruaglio del settore elettrico;
- 30 milioni, per la sicurezza operativa degli impianti dell'ENAV;
- 16 milioni, per il funzionamento del Fondo di previdenza dei finanziari;
- 14 milioni, per i trasferimenti agli Istituti Italiani di cultura all'estero;
- 10 milioni, per il funzionamento di Italia Lavoro SpA;
- 3 milioni, per i trasferimenti ad altri Enti ed Organismi nazionali e internazionali.

Le erogazioni ad Enti riguardano invece trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (1.512 milioni), alla Corte dei Conti (262 milioni), all'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) (140 milioni), al CREA (102 milioni), all'ISTAT (90 milioni), all'ISPRA (62 milioni), all'ENAC (24 milioni), al CNR (8 milioni), alla Croce Rossa Italiana (3 milioni) e al Fondo Edifici di Culto (2 milioni).

Trasferimenti ad amministrazioni locali

La spesa complessiva, pari a 123.191 milioni, si riferisce ai trasferimenti alle sotto indicate Amministrazioni:

Classificazione economica di 3° livello	(milioni di euro)
Regioni	104.156
Comuni e Province	11.568
Enti produttori di servizi sanitari	352
Enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali	7.115
Totale complessivo	123.191

Trasferimenti alle regioni

La spesa complessiva, pari a 104.156 milioni, è stata regionalizzata per un importo

di 103.920 milioni attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. (18.446 milioni afferiscono alle regolazioni contabili delle regioni a statuto speciale⁷ e 8.521 milioni rappresentano le devoluzioni alle regioni a statuto speciale⁸).

La restante parte, pari a 236 milioni, non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 21 milioni, ed erogazioni a Fondi (64 milioni - Fondo Globale Regioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, e ad Enti (Croce Rossa Italiana – 136 milioni, INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali – 15 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le principali voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 10 milioni, finanziamenti nazionali per le politiche migratorie;
- per 6 milioni, relativi alle sanzioni amministrative irrogate dall'autorità garante della concorrenza da destinare ai consumatori;
- per 4 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate al rifornimento idrico delle isole minori;
- per 1 milione, altre spese.

Trasferimenti alle province e ai comuni

La spesa complessiva, pari a 11.568 milioni, comprende anche la classificazione economica di 3^a livello denominata "Province comuni – Devoluzione di tributi erariali" (8.210 milioni). La spesa è stata regionalizzata per un importo di 11.445 milioni attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S.

La differenza di 123 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 58 milioni, ed erogazioni a Fondi (Fondo Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali - 6 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, e ad Enti (INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali – 54 milioni, Presidenza del Consiglio dei Ministri – 5 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Le principali voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 50 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme del Fondo per il finanziamento dei bilanci degli enti locali;
- per 6 milioni, versamenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie;
- per 2 milioni, altre spese.

Trasferimenti ad enti pubblici produttori di servizi sanitari

La spesa complessiva, pari a 352 milioni, è stata regionalizzata attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. per un importo di 350 milioni. La

⁷ Tale importo si distribuisce come segue: Friuli Venezia Giulia (3.618 milioni), Sardegna (457 milioni), Sicilia (8.797 milioni), Provincia autonoma di Trento (2.733), Provincia autonoma di Bolzano (2.841). I relativi capitoli appartengono alla missione-programma 03_05 "Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale", che nelle tavole del presente volume è indicata come 03_Altro.

⁸ Tale importo si distribuisce come segue: Sardegna (5.550 milioni), Valle D'Aosta (857 milioni), Provincia autonoma di Trento (887 milioni), Provincia autonoma di Bolzano (1.221 milioni), Friuli Venezia Giulia (6 milioni). Il relativo capitolo appartiene alla missione-programma 03_05 "Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale", che nelle tavole del presente volume è indicata come 03_Altro.

differenza di 2 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 1 milione (versamenti all'entrata del bilancio dello Stato), ed erogazioni ad Enti (INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali – 1 milione), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Trasferimenti ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali

La spesa complessiva, pari a 7.115 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 7.080 milioni, attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S.

La differenza di 35 milioni non è stata regionalizzata e concerne versamenti all'entrata al bilancio dello Stato di somme destinate al finanziamento di università, associazioni e fondazioni.

Trasferimenti ad enti di previdenza

La spesa complessiva, pari a 109.765 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 377 milioni, attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S.

La restante parte, pari a 109.388 milioni, non è stata regionalizzata e concerne erogazioni ad Enti (INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali – 109.387 milioni, Presidenza del Consiglio dei Ministri – 1 milione), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

Tab. E: Bilancio dello Stato – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche - Anno 2016 – (dati in milioni di euro)

AGGREGATI ECONOMICI	Spesa complessiva	Spesa Regionalizzata		Erogazioni ad Enti e Fondi		Spesa non regionalizzabile	
		Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
Amministrazioni Centrali	10.498	7.211	68,70	2.205	21,01	1.081	10,30
Amministrazioni Locali	123.191	122.796	99,68	280	0,23	114	0,09
- Regioni	104.156	103.920	99,77	214	0,21	21	0,02
- Comuni e Province	11.568	11.445	98,93	65	0,56	58	0,50
- Enti produttori di servizi sanitari	352	351	99,56	1	0,21	1	0,23
- Enti prod.servizi econ., assistenz., culturali	7.115	7.080	99,52	0	0,01	34	0,48
Enti di Previdenza	109.765	377	0,34	109.387	99,66	1	0,00
TOTALE	243.454	130.384	53,56	111.873	45,95	1.197	0,49

Trasferimenti correnti alle famiglie ed alle istituzioni sociali

La spesa relativa a tale categoria, pari a 14.328 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 3.774 milioni, di cui 1.989 attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. e 1.786 mediante l'elaborazione dei dati forniti dagli Enti percettori del contributo dell'8%⁹ (842 milioni), dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze per pensioni di guerra, assegni vitalizi¹⁰ e altre indennità (804 milioni), e dal Fondo di previdenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (140 milioni).

La differenza di 10.554 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 651 milioni ed erogazioni a Fondi (9.537 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (366 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione,.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono a versamenti alla contabilità speciale (CS) n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta (8.857 milioni), a versamenti al Fondo per la lotta e alla povertà e all'esclusione sociale (420 milioni) e a versamenti al Fondo per l'erogazione della carta acquisti (c.d. social card – 260 milioni), mentre quelle ad Enti si riferiscono a trasferimenti agli Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale (307 milioni), all'INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali (57 milioni), alla Croce Rossa Italiana (2 milioni).

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 229 milioni, contributi agli Enti percettori dell'8%_∞ relativi ad interventi di carattere nazionale (non ripartibile) ed extra – nazionale;
- per 180 milioni, spese per assistenza e tutela della collettività italiana all'estero e rimborso di spese sanitarie sostenute all'estero;
- per 55 milioni, contributi agli Istituti di Patronato e di Assistenza Sociale, la cui spesa non è regionalizzata nei capitoli successivi;
- per 55 milioni, indennizzi ai soggetti danneggiati da somministrazione di emoderivati;
- per 50 milioni, assegnazione di una carta elettronica ai cittadini che compiono 18 anni;
- per 19 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- per 19 milioni, contributi al Fondo di assistenza per il personale della Guardia di Finanza;
- per 14 milioni, contributi ai partiti politici per il 2%_∞;
- per 10 milioni, pensioni di guerra, assegni vitalizi e altre indennità;
- per 10 milioni, contributi al Fondo per il volontariato e l'associazionismo;
- per 10 milioni, versamenti a favore di altri Enti ed Associazioni.

⁹ Trattasi della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), della Tavola Valdese, della Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, dell'Unione Italiana Chiese Avventiste del settimo giorno, delle Chiese Evangeliche e Luterane.

¹⁰ Fra gli assegni vitalizi sono ricomprese le pensioni di guerra, gli assegni di Vittorio Veneto, gli assegni K.Z., le indennità ai perseguitati politici.

Trasferimenti correnti alle imprese

La spesa relativa a tale categoria, pari a 6.824 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 2.278 milioni, di cui 1.288 attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. e 990 mediante l'elaborazione di dati esterni, provenienti: dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. per gli obblighi di esercizio e per i contratti di programma (921 milioni), dalla Consap per il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura e dei reati di mafia (46 milioni), dalla Cassa Depositi e Prestiti per i contributi all'edilizia sovvenzionata (23 milioni).

La differenza di 4.546 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 1.234 milioni ed erogazioni a Fondi (3.283 milioni), la cui spesa è regionalizzata nella sezione successiva, ed Enti (29 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione,.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono a versamenti alla contabilità speciale (CS) n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta (3.258 milioni), al Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese (21 milioni) e al Fondo per l'edilizia agevolata per i Programmi Centrali (4 milioni), mentre quelle relative a Enti riguardano trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (21 milioni), all'INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali (5 milioni) e all'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) (3 milioni).

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 492 milioni, somme da corrispondere alle Ferrovie dello Stato S.p.A. in relazione ai servizi di trasporto;
- per 457 milioni, versamenti alle Poste Italiane S.p.A. per i servizi offerti in convenzione allo Stato;
- per 100 milioni, somme da corrispondere alle imprese ferroviarie per l'incentivazione del trasporto merci;
- per 76 milioni, spese per gli interventi relativi allo sviluppo del settore ippico;
- per 46 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato per il trasporto viaggiatori e trasporto merci;
- per 13 milioni, contributi a cooperative e comuni;
- per 13 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato per i contributi alle scuole paritarie;
- per 10 milioni, versamenti alla RAI per l'esenzione dal pagamento del canone di abbonamento alle radiodiffusioni concessa agli anziani a basso reddito;
- per 9 milioni, versamenti ad operatori di telefonia per il concorso statale negli investimenti nel settore delle comunicazioni;
- per 6 milioni, somme erogate all'estero;
- per 5 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato per il ripiano degli oneri derivanti dalle ristrutturazioni dei servizi delle società marittime;
- per 3 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato per altri investimenti;
- per 3 milioni, contributi ad organismi del settore della pesca;
- per 1 milione, altre spese.

Trasferimenti correnti all'estero

La spesa relativa a tale categoria, pari a 1.451 milioni, è stata regionalizzata per un

importo di 7 milioni attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S.

La differenza di 1.444 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 1.443 milioni, relativa a versamenti ad organismi a carattere internazionale, ed erogazioni a Enti (trasferimenti all'INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali - 1 milione), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione,.

Risorse proprie Unione Europea

La spesa complessiva, pari a 16.130 milioni, non è stata regionalizzata in quanto destinata al finanziamento dell'Unione Europea, per sua natura non regionalizzabile.

Interessi passivi e redditi da capitale

La spesa relativa a tale categoria, pari a 71.604 milioni, è stata regionalizzata per un importo pari a 43.585 milioni.

La differenza di 28.019 milioni è stata considerata "non regionalizzabile", in quanto relativa a: interessi corrisposti a soggetti residenti all'estero (valore stimato 18.860 milioni - vedi paragrafo successivo), interessi su prestiti internazionali e chiusura anticipata di operazioni derivate (6.957 milioni), interessi sui conti di Tesoreria (1.292 milioni), interessi sul debito assunto per il sistema dell'alta velocità (465 milioni), interessi per la gestione e la movimentazione della liquidità giacente sul conto disponibilità (140 milioni), interessi su prestiti EFIM (120 milioni), interessi corrisposti dalla Cassa Depositi e Prestiti a vario titolo e non attribuibili alle singole regioni (70 milioni), interessi sui mutui contratti per interventi agevolati per il settore aeronautico – Programma EFA (38 milioni), interessi su conti correnti postali (27 milioni), rimborsi alla Cassa Depositi e Prestiti per i mutui per il ripiano del deficit della sanità (15 milioni), interessi sui mutui contratti per l'acquisizione delle unità navali classe FREMM (13 milioni), interessi maturati sui depositi definitivi (10 milioni), interessi su prestiti emessi per il finanziamento di interventi di protezione civile (6 milioni) e altri interessi (6 milioni).

Modalità di determinazione degli interessi sul debito pubblico corrisposti ai non residenti

Il metodo di stima degli interessi corrisposti ai sottoscrittori non residenti dei titoli del debito pubblico si è avvalso dei dati della tavola delle "Attività e passività finanziarie del Paese", riportata nell'Appendice della Relazione annuale della Banca d'Italia, nonché di informazioni ottenute dalla Banca Centrale stessa.

Sono state quindi desunte le consistenze dei BOT, CCT, BTP per i soggetti residenti all'estero, il cui peso percentuale sul totale delle consistenze è stato applicato al corrispettivo ammontare di spesa per interessi.

Criterio per la ripartizione territoriale

La spesa per interessi regionalizzata è costituita per 37.134 milioni da interessi percepiti dai detentori dei titoli del debito pubblico residenti, per 6.173 milioni da interessi

corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti, per 161 milioni da interessi corrisposti ai contribuenti per imposte indebitamente riscosse dall'Erario, per 85 milioni da interessi su mutui attivati per le calamità naturali, per 32 milioni da interessi dovuti a vario titolo.

Interessi percepiti dai detentori residenti del debito pubblico

La spesa per interessi sui titoli del debito pubblico, per un importo stimato di 37.134 milioni, costituita dagli interessi corrisposti a soggetti residenti sui BOT (16 milioni), sui CCT (1.160 milioni) e sui BTP (35.958 milioni), è stata regionalizzata in base ai dati forniti da Banca d'Italia, il cui dettaglio territoriale è relativo alla residenza del depositante dei titoli pubblici detenuti presso le banche italiane.

Somme corrisposte alla Cassa Depositi e Prestiti

La somma di 6.173 milioni corrisposta alla Cassa Depositi e Prestiti, costituita per 5.211 milioni da interessi relativi ai Buoni postali fruttiferi di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e per 962 milioni dalla quota interessi delle rate di ammortamento relative a mutui, somme anticipate ed altre operazioni finanziarie, è stata ripartita tra le varie regioni sulla base di informazioni fornite dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti.

Interessi per imposte (dirette e indirette) indebitamente riscosse dall'Erario

Il suddetto aggregato, pari a 161 milioni, si riferisce, per 138 milioni, agli interessi per le imposte dirette indebitamente riscosse e, per 23 milioni, agli interessi di mora su imposte indirette indebitamente riscosse: entrambi gli importi sono stati ripartiti in base alla distribuzione territoriale del P.I.L. riferita all'anno precedente.

Poste correttive e compensative

La spesa relativa a tale categoria, pari a 65.762 milioni, si distribuisce come segue:

Classificazione economica di 2° livello	(milioni di euro)
Restituzioni e rimborsi di imposte	50.670
Vincite al Lotto	12.928
Altre poste correttive e compensative	2.164
Totale complessivo	65.762

Restituzioni e rimborsi di imposte

La spesa per tale voce, pari a 50.670 milioni, non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 50.661 milioni, che costituiscono una minore entrata che solo a fini contabili è registrata dal lato delle uscite, ed erogazioni a Fondi per 9 milioni (versamenti alla contabilità speciale CS 1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti d'imposta), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo.

Vincite al lotto

Tale voce, dell'importo di 12.928 milioni, risulta costituita essenzialmente da somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato per le piccole vincite trattenute dai concessionari e dai rivenditori e da spese relative alle vincite del gioco del lotto; tale spesa è stata considerata "non regionalizzabile".

Altre poste correttive e compensative

La spesa per tale voce, pari a 2.164 milioni, è stata interamente considerata spesa non regionalizzabile, ed è costituita da:

- quote sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione spettanti alla società concessionaria (1.633 milioni);
- rimborso ai concessionari del servizio della riscossione delle anticipazioni dagli stessi effettuati in virtù dell'obbligo del non riscosso come riscosso (139 milioni);
- anticipazioni agli enti, istituti, stabilimenti ed agli altri organismi dell'esercito, della marina e dell'aeronautica per provvedere alle momentanee deficienze di cassa rispetto alle anticipazioni di fondi e alle esigenze previste dai rispettivi regolamenti nonché al fondo scorta per le navi, per i corpi, gli enti e per i distaccamenti a terra della marina militare (120 milioni);
- anticipazioni ai reparti per provvedere alle momentanee deficienze di cassa rispetto alle periodiche anticipazioni loro fatte sugli altri capitoli di bilancio, nonché alle speciali esigenze determinate dai regolamenti (83 milioni);
- somma da versare all'entrata del bilancio dello Stato a compensazione della riduzione dei tassi di premio assicurativi del settore dell'autotrasporto (42 milioni);
- somme versate dai produttori di latte in relazione alla rateizzazione annuale del prelievo supplementare nel settore lattiero da destinare ad estinzione delle anticipazioni di tesoreria (30 milioni);
- altre somme (117 milioni).

Ammortamenti

La spesa complessiva, pari a 380 milioni, non è stata regionalizzata in quanto costituita da poste puramente contabili e pertanto considerata interamente non regionalizzabile.

Altre uscite correnti

La spesa relativa a questa categoria, pari a 723 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 405 milioni attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S.

La differenza di 318 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 116 milioni ed erogazioni a Fondi (142 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (60 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione,.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono a versamenti al Fondo conti dormienti (142 milioni), mentre quelle ad Enti afferiscono a trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei

Ministri (53 milioni) e all'INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali (7 milioni).

Le voci di spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 50 milioni, relativi ai pagamenti di penalità comminate dalla Corte di Giustizia UE per le scariche abusive;
- 24 milioni, per spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori;
- 16 milioni, per assicurare i mezzi della Polizia di Stato;
- 13 milioni, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate a spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori;
- 7 milioni, per interventi assistenziali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- 2 milioni, per somme erogate all'estero;
- 2 milioni, per assicurare i mezzi forestali dello Stato;
- 2 milioni, per altre spese.

Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni

La spesa relativa a tale categoria, pari a 4.223 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 1.464 milioni, di cui 1.398 attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. e 66 mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti, il cui importo afferisce a rate di mutuo per la realizzazione delle opere previste dal piano irriguo nazionale (56 milioni) e per l'adeguamento della componente aeronavale delle Capitanerie di porto–Guardia costiera (10 milioni).

La differenza di 2.759 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 2.755 milioni, ed erogazioni ad Enti, la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione, per un importo di 4 milioni.

Le erogazioni a Enti, riguardano trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – 3 milioni, all'INPS, Gestione ex INPDAP e altri Enti previdenziali - 1 milione e all'ENEA – 1 milione.

Le voci di spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 1.481 milioni, per le spese di costruzione e acquisizione di impianti e sistemi dei Ministeri della Difesa e dell'Interno;
- 280 milioni, per lo sviluppo del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, delle Forze di Polizia, dei Carabinieri, ecc.;
- 248 milioni, per la costruzione, acquisizione e ammodernamento delle dotazioni navali ed aeree delle Forze Armate;
- 195 milioni, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- 175 milioni, per versamenti all'estero (ambasciate, missioni internazionali, ecc.);
- 158 milioni, per l'acquisto di mezzi e attrezzature per le esigenze della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza e della Polizia Giudiziaria;
- 37 milioni, per la ricerca scientifica per l'assistenza al volo;
- 34 milioni, per l'adeguamento e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- 31 milioni per accordi di cooperazione Italia-Russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi;
- 29 milioni, per spese per il controllo del traffico marittimo e delle emergenze in mare;
- 25 milioni, per la realizzazione, installazione e attivazione del sistema per la tracciabilità dei rifiuti;
- 25 milioni, per spese relative ad interventi di recupero delle risorse idriche;

- 15 milioni, per spese infrastrutturali per la cooperazione internazionale;
- 7 milioni, per la tutela ambientale;
- 5 milioni, per accordi di programma;
- 4 milioni, per l'acquisto di mezzi aerei e terrestri per la prevenzione e la lotta contro gli incendi del Corpo Forestale dello Stato;
- 3 milioni, per spese connesse alla campagna di comunicazione per la sicurezza stradale;
- 1 milione, per interventi in materia di brevetti;
- 2 milioni, per altre spese.

Contributi agli investimenti

La spesa per contributi agli investimenti, pari a 13.174 milioni, si distribuisce come segue:

Classificazione economica di 2° livello	(milioni di euro)
Amministrazioni Centrali	8.730
Amministrazioni Locali	4.444
Enti di Previdenza	0
Totale complessivo	13.174

I risultati sintetici della regionalizzazione delle suddette spese sono esposti nella Tab. F (vedi pag.37), mentre quelli analitici sono riportati nei paragrafi successivi.

Contributi alle amministrazioni centrali

La spesa complessiva, pari a 8.730 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 504 milioni, di cui 493 sono stati attribuiti attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S., e 11 mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'attuazione del Piano nazionale per la sicurezza stradale (6 milioni) e di quelli forniti dal Comando della Guardia di Finanza per la messa a norma degli edifici dei propri Enti amministrativi (5 milioni).

La differenza di 8.226 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 705 milioni ed erogazioni a Fondi (5.471 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (2.049 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione,.

Le poste della spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 661 milioni, trasferimenti all'Agenzia Spaziale Italiana per l'attuazione di programmi nazionali ed internazionali;
- per 35 milioni, trasferimenti al Fondo per la realizzazione della tessera sanitaria;
- per 5 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- per 2 milioni, trasferimenti all'Agenzia del Demanio per programmi di investimento e di tutela del patrimonio immobiliare demaniale;
- per 2 milioni, trasferimenti ad altri Enti o Istituti di ricerca scientifica.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono a versamenti al Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie- finanziamenti nazionali (4.350 milioni) e al Fondo

per lo sviluppo e la coesione (1.121 milioni), mentre quelle ad Enti si riferiscono a trasferimenti all'ANAS S.p.A. (840 milioni), al CNR (624 milioni), all'INFN (377 milioni), all'ENEA (144 milioni), all'ICE (27 milioni), all'ISPRA (20 milioni), all'ENAC (10 milioni) e al CREA (7 milioni).

Contributi alle amministrazioni locali

La spesa complessiva, pari a 4.443 milioni, si riferisce ai trasferimenti alle sotto indicate Amministrazioni ed Enti:

Classificazione economica di 3°livello	(milioni di euro)
Regioni	1.385
Comuni e Province	2.604
Enti produttori di servizi sanitari	7
Enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali	447
Totale complessivo	4.443

Contributi alle regioni

La spesa complessiva, pari a 1.385 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 1.366 milioni di cui 1.271 milioni attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. e 95 milioni mediante l'analisi dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti.

L'importo fornito dalla Cassa Depositi e Prestiti afferisce a contributi trentacinquennali per l'esecuzione di opere di edilizia ospedaliera.

La somma restante, pari a 19 milioni, non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 14 milioni, ed erogazioni ad Enti (Presidenza del Consiglio dei Ministri, 5 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione,.

Le poste della spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 7 milioni, per il inquinamento e per i piani di recupero ambientale;
- 4 milioni, per versamenti all'entrata del bilancio dello Stato;
- 2 milioni, per interventi a favore della mobilità ciclistica;
- 1 milione, per versamenti all'estero.

Contributi alle province e ai comuni

La spesa complessiva, pari a 2.604 milioni, è stata regionalizzata per 2.595 milioni, di cui 2.377 milioni attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. e 218 mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti (rate di mutuo al comune di Roma per il piano di rientro finanziario).

La somma restante non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 8 milioni (concorso dello Stato alla spesa per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa), ed erogazione ad Enti (Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1 milione), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione,.

Contributi ad enti pubblici produttori di servizi sanitari

La spesa complessiva, pari a 7 milioni, è stata interamente regionalizzata attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S.

Contributi ad enti produttori di servizi economici, assistenziali e culturali

La spesa complessiva, pari a 447 milioni, è stata regionalizzata per un importo pari a 399 milioni, di cui 396 attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. e 3 mediante l'elaborazione di dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti.

La differenza di 48 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile.

Le poste della spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 38 milioni, per il concorso dello Stato per alloggi e residenze per studenti universitari;
- 10 milioni, per versamenti all'estero (realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento e riqualificazione dei porti).

Contributi ad enti di previdenza

La spesa complessiva, pari a 0,4 milioni, è stata interamente regionalizzata attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S.

Tab. F: Bilancio dello Stato – Contributi agli investimenti - Anno 2016 – (dati in milioni di euro)

AGGREGATI ECONOMICI	Spesa complessiva	Spesa Regionalizzata		Erogazioni ad Enti e Fondi		Spesa non regionalizzabile	
		Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
Amministrazioni Centrali	8.730	504	5,77	7.520	86,15	705	8,08
Amministrazioni Locali	4.444	4.367	98,27	6	0,13	71	1,59
- Regioni	1.385	1.366	98,62	5	0,37	14	1,01
- Comuni e Province	2.604	2.595	99,63	1	0,03	9	0,34
- Enti produttori di servizi sanitari	7	7	100,00				
- Enti prod.servizi econ., assistenz., culturali	447	399	89,29	0	0,01	48	10,71
Enti di Previdenza	0	0	100,00				
TOTALE	13.174	4.871	36,98	7.526	57,13	776	5,89

Contributi agli investimenti ad imprese

La spesa relativa a tale categoria, pari a 11.528 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 4.721 milioni, di cui 1.960 milioni attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. e 2.761 milioni mediante l'elaborazione dei dati provenienti: dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. per programmi di investimento – 2.535 milioni, dal Ministero dello Sviluppo Economico per il Fondo Competitività e Sviluppo – 139 milioni, dal Fondo di Solidarietà Nazionale – 53 milioni, dalla Cassa Depositi e Prestiti per rate di ammortamento di mutui per investimenti – 34 milioni.

La differenza di 6.807 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 3.903 milioni, ed erogazioni a Fondi (2.887 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (17 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione,.

Le erogazioni a Fondi, si riferiscono a versamenti alla contabilità speciale (CS) n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta (1.649 milioni), al Fondo centrale di garanzia PMI (721 milioni), al Fondo di garanzia per gli investimenti strategici¹¹ (200 milioni), al Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze¹¹ (120 milioni), al Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche (69 milioni), al Fondo per i finanziamenti per l'acquisto nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle PMI (62 milioni), al Fondo per la crescita sostenibile (28 milioni), al Fondo per la contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia (24 milioni) e al Fondo per l'agevolazione alla ricerca - FAR (14 milioni), mentre le erogazioni ad Enti sono relative a trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (9 milioni), al CNR (7 milioni) e all'ENEA (1 milione).

Le voci di spesa non regionalizzabile sono le seguenti:

- 757 milioni, relativi al settore aeronautico (programma EFA);
- 625 milioni, relativi a contributi alle Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie;
- 549 milioni, per l'acquisizione di unità navali della Marina Militare (programma FREMM);
- 400 milioni, relativi a versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative alla copertura dei finanziamenti per il risanamento ambientale da parte di Ilva S.p.A.;
- 300 milioni, per conferimenti al Fondo di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo gestito da Simest S.p.A.;
- 299 milioni, per interventi per il settore aeronautico;
- 270 milioni, relativi a contributi all'estero per interventi nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale;
- 232 milioni, relativi a versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme relative ai crediti di imposta fruiti dalle imprese che effettuano investimenti nel Mezzogiorno;

¹¹ La cui spesa non è regionalizzata nel capitolo successivo poiché nell'anno in esame, nonostante il trasferimento dal capitolo di bilancio, non si sono verificate uscite dal relativo conto di tesoreria centrale.

- 93 milioni, per rimborsi destinati all'AGEA;
- 87 milioni, per contributi per interventi nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale;
- 69 milioni, per contributi per interventi nel settore industriale;
- 57 milioni, per contributi al settore navale;
- 50 milioni, per trasferimenti al Fondo di garanzia per l'ILVA;
- 27 milioni, per contributi ai settori della pesca e dell'agricoltura;
- 20 milioni, per interventi per la sicurezza stradale;
- 19 milioni, per versamenti al Fondo per la competitività e lo sviluppo;
- 13 milioni, relativi a oneri derivanti dalle garanzie assunte dallo Stato;
- 11 milioni, relativi a versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme destinate ad interventi vari;
- 10 milioni, per versamenti all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- 6 milioni, per la realizzazione e gestione del sistema telematico di riferimento per la gestione della rete logistica nazionale;
- 4 milioni, relativi alla ristrutturazione del settore autotrasporto;
- 2 milioni, per versamenti alle Poste Italiane S.p.A.;
- 3 milioni, per altre spese.

Contributi agli investimenti alle famiglie ed alle istituzioni sociali private

La spesa relativa a tale categoria, pari a 166 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 32 milioni, di cui 29 attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. e 3 mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti per le annualità per la costruzione delle parrocchie.

La differenza di 134 milioni non è stata regionalizzata e concerne erogazioni a Fondi, la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo (Fondo di garanzia per la prima casa – 118 milioni, Contabilità speciale (CS) n.1778 intestata all'Agenzia delle Entrate per alcune tipologie di crediti di imposta – 16 milioni).

Contributi agli investimenti all'estero

La spesa in esame, pari a 316 milioni, si riferisce a versamenti in favore di organismi a carattere internazionale ed è stata considerata non regionalizzabile.

Altri trasferimenti in conto capitale

La spesa relativa a tale categoria, pari a 2.490 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 1.449 milioni, di cui 1.252 attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S. e 197 mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti per le rate di mutuo per opere di carattere nazionale.

La differenza di 1.041 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 21 milioni, ed erogazioni a Fondi (Fondo centrale di garanzia per PMI – 100 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel successivo capitolo, e ad Enti (920 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione.

La spesa non regionalizzabile riguarda:

- per 13 milioni, la reiscrizione di residui passivi perenti;
- per 7 milioni, il finanziamento al gruppo Grandi Stazioni S.p.A.;
- per 1 milione, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

Le erogazioni a Enti si riferiscono a trasferimenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (583 milioni), all'ANAS S.p.A. (334 milioni) e al CREA (3 milioni).

Acquisizioni di attività finanziarie

La spesa in esame, pari a 4.208 milioni, è stata regionalizzata per un importo di 520 milioni attraverso l'analisi dei dati presenti all'interno del Data Warehouse della R.G.S.

La differenza di 3.688 milioni non è stata regionalizzata e concerne spesa non regionalizzabile per un importo di 3.119 milioni ed erogazioni a Fondi (484 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo successivo, ed Enti (85 milioni), la cui spesa è regionalizzata nel capitolo 3 della presente pubblicazione,.

Le voci di spesa non regionalizzabile riguardano:

- per 1.690 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme del Fondo per assicurare agli enti territoriali la liquidità necessaria per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili;
- per 566 milioni, finanziamenti statali a favore del gruppo Ilva in amministrazione straordinaria;
- per 519 milioni, oneri derivanti dalla partecipazione a banche, fondi ed organismi internazionali;
- per 200 milioni, versamenti al Fondo per la concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche;
- per 100 milioni, somme occorrenti per la sottoscrizione iniziale del patrimonio della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA);
- per 33 milioni, contributi per la ristrutturazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
- per 10 milioni, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato di somme del Fondo rotativo per la crescita sostenibile.

Le erogazioni a Fondi si riferiscono a versamenti al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali (203 milioni), al Fondo di garanzia in favore di SACE S.p.A. per i rischi non di mercato (150 milioni), e al Fondo per la crescita sostenibile (131 milioni), mentre quelle ad Enti si riferiscono interamente a trasferimenti alla Croce Rossa Italiana (CRI).

Tab.1.1: Spesa corrente per categoria economica – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi Intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubbl.(*)	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti a imprese	Trasf. correnti a estero	Risorse proprie Unione Europea	Interessi passivi e redditi da capitale	Poste correttive e compensative	Amm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	4.602.889	1.245.953	197.142	110.780	2.603.670	86.393	31.932	94		315.816			11.109
Basilicata	2.322.105	573.733	75.878	51.860	1.261.745	103.633	8.697	25		230.274			16.260
Calabria	7.539.398	2.081.486	348.220	186.339	4.163.956	138.961	77.891	149		512.588			29.807
Campania	21.384.056	5.582.248	717.380	512.161	12.374.255	250.465	261.192	417		1.647.657			38.281
Emilia Romagna	14.975.355	2.938.983	401.279	267.271	7.652.794	192.476	160.705	863		3.328.896			32.087
Friuli Venezia Giulia	7.351.634	1.265.361	177.980	111.582	4.163.389	88.294	53.509	118		1.489.573			1.829
Lazio	39.209.252	8.823.481	5.299.440	799.782	13.476.023	913.804	475.634	967		9.336.900			83.220
Liguria	5.683.777	1.370.126	221.734	121.986	3.218.323	93.643	56.829	264		589.220			11.651
Lombardia	37.076.615	5.796.752	754.064	541.087	15.285.711	353.222	287.700	1.487		14.016.110			40.482
Marche	4.918.549	1.281.947	166.807	111.762	2.750.407	94.315	37.866	157		467.992			7.296
Molise	1.409.302	336.070	48.506	30.321	830.308	25.528	5.775	12		130.110			2.671
Piemonte	15.610.357	3.015.070	401.335	274.831	7.462.668	191.543	160.226	352		4.088.922			15.411
Puglia	14.216.305	4.255.892	574.327	385.379	8.012.908	187.147	78.447	256		696.350			25.599
Sardegna	9.206.923	1.748.573	262.081	155.507	6.647.553	103.814	42.659	107		239.217			13.411
Sicilia	22.629.439	4.981.385	790.806	451.673	14.936.725	427.138	204.807	269		811.611			25.027
Toscana	12.403.342	3.064.444	432.604	272.346	6.878.743	215.478	135.962	899		1.390.163			12.703
Umbria	3.036.219	739.341	109.303	65.981	1.783.521	59.164	24.102	162		243.724			10.922
Valle D'Aosta	1.198.688	51.406	13.099	4.422	1.077.986	5.062	3.266	12		43.333			100
Veneto	15.738.719	3.269.260	406.590	296.461	7.823.518	209.365	153.413	636		3.557.065			22.411
Trento	4.320.452	167.516	44.379	13.999	3.837.181	18.491	6.406	78		227.876			4.525
Bozano	4.637.645	183.905	40.238	15.378	4.143.091	16.416	11.114	34		227.333			135
SPESA REGIONALIZZATA	249.471.020	52.772.932	11.483.193	4.780.911	130.384.475	3.774.352	2.278.131	7.358		43.584.729			404.938
Erogazione ad Enti e Fondi	159.410.435	34.055.212	56.575	25	111.872.573	9.902.803	3.311.167	1.064		98			201.747
Spesa non Regionalizzabile	118.653.473	2.664.130	930.991	136.535	1.196.523	651.201	1.234.361	1.442.627		28.018.751			115.931
TOTALE SPESA	527.534.928	89.492.274	12.470.759	4.917.471	243.453.570	14.328.356	6.823.659	1.451.049	16.129.536	71.603.579	65.761.655	380.405	722.616

(*) Vedi dettaglio successiva Tab 1.1.1

Tab.1.1.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	2.603.670	119.984	2.483.250	1.999.456	249.709	790	233.295	435
Basilicata	1.261.745	36.239	1.223.774	1.023.058	161.522	2.116	37.077	1.732
Calabria	4.163.956	119.904	3.984.645	3.262.333	548.091	1.953	172.268	59.407
Campania	12.374.255	327.653	12.043.153	9.701.271	1.665.842	19.183	656.857	3.449
Emilia Romagna	7.652.794	283.517	7.360.331	5.818.827	815.382	26.481	699.642	8.946
Friuli Venezia Giulia	4.163.389	127.628	4.026.487	3.726.619	102.161	11.337	186.369	9.274
Lazio	13.476.023	3.642.445	9.807.716	7.493.038	1.353.069	46.085	915.525	25.862
Liguria	3.218.323	178.823	3.035.529	2.516.571	305.341	24.115	189.501	3.971
Lombardia	15.285.711	588.534	14.603.615	12.108.461	1.368.499	144.592	982.064	93.561
Marche	2.750.407	112.332	2.638.075	2.142.028	292.300	4.240	199.507	
Molise	830.308	28.914	799.748	674.945	93.265	3.113	28.425	1.646
Piemonte	7.462.668	300.769	7.122.816	5.820.923	835.298	16.303	450.291	39.083
Puglia	8.012.908	244.294	7.765.576	6.592.722	818.719	13.011	341.124	3.038
Sardegna	6.647.553	117.035	6.529.967	6.160.175	179.482	774	189.535	552
Sicilia	14.936.725	291.674	14.562.646	12.929.161	1.114.467	9.826	509.192	82.405
Toscana	6.878.743	261.073	6.617.670	5.331.687	639.089	11.526	635.368	0
Umbria	1.783.521	61.091	1.722.425	1.410.043	174.492	1.382	136.507	4
Valle D'Aosta	1.077.986	15.322	1.062.007	1.053.487	8.421	35	63	657
Veneto	7.823.518	295.240	7.485.782	6.273.243	686.143	12.574	513.821	42.496
Trento	3.837.181	29.474	3.807.457	3.787.628	18.658	633	538	250
Bolzano	4.143.091	29.494	4.113.597	4.094.549	15.016	819	3.214	
SPESA REGIONALIZZATA	130.384.475	7.211.441	122.796.266	103.920.227	11.444.966	350.888	7.080.184	376.768
Erogazione ad Enti e Fondi	111.872.573	2.205.385	280.377	213.915	65.325	723	414	109.386.811
Spesa non Regionalizzabile	1.196.523	1.080.894	114.323	21.361	58.072	813	34.077	1.306
TOTALE SPESA	243.453.570	10.497.720	123.190.966	104.155.504	11.568.364	352.423	7.114.675	109.764.885

Tab. 1.2: Spesa corrente per categoria economica – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubbl. (*)	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti a imprese	Trasf. correnti a estero	Risorse proprie Unione Europea	Interessi passivi e redditi da capitale	Poste correttive e compensative	Amm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	1,85	2,36	1,72	2,32	2,00	2,29	1,40	1,28		0,72			2,74
Basilicata	0,93	1,09	0,66	1,08	0,97	2,75	0,38	0,34		0,53			4,02
Calabria	3,02	3,94	3,03	3,90	3,19	3,68	3,19	2,02		1,18			7,36
Campania	8,57	10,58	6,25	10,71	9,49	6,64	11,47	5,67		3,78			9,45
Emilia Romagna	6,00	5,57	3,49	5,59	5,87	5,10	7,05	11,73		7,64			7,92
Friuli Venezia Giulia	2,95	2,40	1,55	2,33	3,19	2,34	2,35	1,60		3,42			0,45
Lazio	15,72	16,72	46,15	16,73	10,34	24,21	20,88	13,15		21,42			20,55
Liguria	2,28	2,60	1,93	2,55	2,47	2,48	2,49	3,58		1,35			2,88
Lombardia	14,86	10,98	6,57	11,32	11,72	9,36	12,63	20,21		32,16			10,00
Marche	1,97	2,43	1,45	2,34	2,11	2,50	1,66	2,14		1,07			1,80
Molise	0,56	0,64	0,42	0,63	0,64	0,68	0,25	0,16		0,30			0,66
Piemonte	6,26	5,71	3,49	5,75	5,72	5,07	7,03	4,78		9,38			3,81
Puglia	5,70	8,06	5,00	8,06	6,15	4,96	3,44	3,49		1,60			6,32
Sardegna	3,69	3,31	2,28	3,25	5,10	2,75	1,87	1,46		0,54			3,31
Sicilia	9,07	9,44	6,89	9,45	11,46	11,32	8,99	3,65		1,86			6,18
Toscana	4,97	5,81	3,77	5,70	5,28	5,71	5,97	12,21		3,19			3,14
Umbria	1,22	1,40	0,95	1,38	1,37	1,57	1,06	2,20		0,56			2,70
Valle D'Aosta	0,48	0,10	0,11	0,09	0,83	0,13	0,14	0,16		0,10			0,02
Veneto	6,31	6,19	3,54	6,20	6,00	5,55	6,73	8,64		8,16			5,53
Trento	1,73	0,32	0,39	0,29	2,94	0,49	0,28	1,06		0,52			1,12
Bolzano	1,86	0,35	0,35	0,32	3,18	0,43	0,49	0,47		0,52			0,03
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Vedi dettaglio successiva Tab 1.2.1

Tab. 1.2.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	2,00	1,66	2,02	1,92	2,18	0,23	3,30	0,12
Basilicata	0,97	0,50	1,00	0,98	1,41	0,60	0,52	0,46
Calabria	3,19	1,66	3,24	3,14	4,79	0,56	2,43	15,77
Campania	9,49	4,54	9,81	9,34	14,56	5,47	9,28	0,92
Emilia Romagna	5,87	3,93	5,99	5,60	7,12	7,55	9,88	2,37
Friuli Venezia Giulia	3,19	1,77	3,28	3,59	0,89	3,23	2,63	2,46
Lazio	10,34	50,51	7,99	7,21	11,82	13,13	12,93	6,86
Liguria	2,47	2,48	2,47	2,42	2,67	6,87	2,68	1,05
Lombardia	11,72	8,16	11,89	11,65	11,96	41,21	13,87	24,83
Marche	2,11	1,56	2,15	2,06	2,55	1,21	2,82	
Molise	0,64	0,40	0,65	0,65	0,81	0,89	0,40	0,44
Piemonte	5,72	4,17	5,80	5,60	7,30	4,65	6,36	10,37
Puglia	6,15	3,39	6,32	6,34	7,15	3,71	4,82	0,81
Sardegna	5,10	1,62	5,32	5,93	1,57	0,22	2,68	0,15
Sicilia	11,46	4,04	11,86	12,44	9,74	2,80	7,19	21,87
Toscana	5,28	3,62	5,39	5,13	5,58	3,28	8,97	0,00
Umbria	1,37	0,85	1,40	1,36	1,52	0,39	1,93	0,00
Valle D'Aosta	0,83	0,21	0,86	1,01	0,07	0,01	0,00	0,17
Veneto	6,00	4,09	6,10	6,04	6,00	3,58	7,26	11,28
Trento	2,94	0,41	3,10	3,64	0,16	0,18	0,01	0,07
Bolzano	3,18	0,41	3,35	3,94	0,13	0,23	0,05	
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

Tab. 1.3: Spesa corrente per categoria economica – per abitante (*)– Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubbl.(**)	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti a imprese	Trasf. correnti a estero	Risorse proprie Unione Europea	Interessi passivi e redditi da capitale	Poste correttive e compensative	Anm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	3.476	941	149	84	1.966	65	24	0	0	238			8
Basilicata	4.059	1.003	133	91	2.206	181	15	0	0	403			28
Calabria	3.831	1.058	177	95	2.116	71	40	0	0	260			15
Campania	3.659	955	123	88	2.117	43	45	0	0	282			7
Emilia Romagna	3.366	661	90	60	1.720	43	36	0	0	748			7
Friuli Venezia Giulia	6.028	1.038	146	91	3.414	72	44	0	0	1.221			1
Lazio	6.653	1.497	899	136	2.287	155	81	0	0	1.584			14
Liguria	3.624	874	141	78	2.052	60	36	0	0	376			7
Lombardia	3.703	579	75	54	1.526	35	29	0	0	1.400			4
Marche	3.192	832	108	73	1.785	61	25	0	0	304			5
Molise	4.528	1.080	156	97	2.688	82	19	0	0	418			9
Piemonte	3.549	685	91	62	1.697	44	36	0	0	930			4
Puglia	3.492	1.046	141	95	1.969	46	19	0	0	171			6
Sardegna	5.561	1.056	158	94	4.015	63	26	0	0	141			8
Sicilia	4.467	983	156	89	2.949	84	40	0	0	160			5
Toscana	3.313	819	116	73	1.838	58	36	0	0	371			3
Umbria	3.411	831	123	74	2.004	66	27	0	0	274			12
Valle D'Aosta	9.431	404	103	35	8.481	40	26	0	0	341			1
Veneto	3.205	666	83	60	1.593	43	31	0	0	724			5
Trento	8.024	311	82	26	7.127	34	12	0	0	423			8
Bolzano	8.875	352	77	29	7.928	31	21	0	0	435			0
ITALIA (spesa regionalizzata)	4.115	870	189	79	2.151	62	38	0	0	719			7
ITALIA	8.701	1.476	206	81	4.016	236	113	24	266	1.181	1.085	6	12

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

(**) Vedi dettaglio successiva Tab 1.3.1

Tab. 1.3.1: Spesa corrente – Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche – per abitante (*) – Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	1.966	91	1.875	1.510	189	1	176	0
Basilicata	2.206	63	2.139	1.788	282	4	65	3
Calabria	2.116	61	2.025	1.658	279	1	88	30
Campania	2.117	56	2.060	1.660	285	3	112	1
Emilia Romagna	1.720	64	1.655	1.308	183	6	157	2
Friuli Venezia Giulia	3.414	105	3.302	3.056	84	9	153	8
Lazio	2.287	618	1.664	1.271	230	8	155	4
Liguria	2.052	114	1.936	1.605	195	15	121	3
Lombardia	1.526	59	1.458	1.209	137	14	98	9
Marche	1.785	73	1.712	1.390	190	3	129	
Molise	2.668	93	2.570	2.169	300	10	91	5
Piemonte	1.697	68	1.619	1.323	190	4	102	9
Puglia	1.969	60	1.908	1.620	201	3	84	1
Sardegna	4.015	71	3.944	3.721	108	0	114	0
Sicilia	2.949	58	2.875	2.552	220	2	101	16
Toscana	1.838	70	1.768	1.424	171	3	170	0
Umbria	2.004	69	1.935	1.584	196	2	153	0
Vale D'Aosta	8.481	121	8.355	8.288	66	0	0	5
Veneto	1.593	60	1.524	1.277	140	3	105	9
Trento	7.127	55	7.072	7.035	35	1	1	0
Bolzano	7.928	56	7.872	7.835	29	2	6	
ITALIA (spesa regionalizzata)	2.151	119	2.025	1.714	189	6	117	6
ITALIA	4.016	173	2.032	1.718	191	6	117	1.810

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

Tab.2.1: Spesa in conto capitale per categoria economica – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti (*)	Contributi agli investimenti ad Imprese	Contrib. Invest. a famiglie e istit. sociali	Contrib. Invest. a estero	Altri trasf. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
Abruzzo	700.490	35.640	600.129	56.895	916		6.910	
Basilicata	129.682	10.878	18.616	24.693	726		74.770	
Calabria	379.200	67.767	184.729	67.576	1.118		58.011	
Campania	894.835	110.346	198.237	427.240	591		158.404	17
Emilia Romagna	729.863	96.303	158.979	251.061	2.437		221.083	
Friuli Venezia Giulia	356.593	41.708	125.619	169.475	250		19.541	
Lazio	2.681.577	292.517	1.581.857	618.452	2.691		186.060	
Liguria	633.901	40.724	217.702	313.235	1.214		61.027	
Lombardia	1.865.709	255.923	319.766	1.047.049	1.425		191.564	49.982
Marche	183.305	19.164	58.609	82.530	945		22.057	
Molise	290.858	5.438	13.139	16.898	204		833	254.346
Piemonte	832.388	63.875	327.193	335.132	1.245		104.943	
Puglia	530.588	92.151	190.161	210.087	7.087		31.102	
Sardegna	376.619	46.535	75.964	30.045	392		8.026	215.658
Sicilia	614.780	90.978	292.879	188.009	267		42.647	
Toscana	437.319	76.530	117.440	203.502	2.510		37.338	
Umbria	128.758	16.050	34.803	40.742	1.525		35.638	
Valle D'Aosta	16.756	2.273	6.145	1.921			6.417	
Veneto	1.149.356	95.367	340.447	531.510	6.552		175.480	
Trento	64.386	2.444	6.691	52.163	1		3.086	
Bolzano	60.242	892	2.287	53.165	13		3.887	
SPESA REGIONALIZZATA	13.057.207	1.463.503	4.871.392	4.721.378	32.107		1.448.824	520.003
Erogazione ad Enti e Fondi	12.158.722	4.620	7.526.225	2.904.354	134.266	397	1.019.784	569.075
Spesa non Regionalizzabile	10.888.966	2.754.651	776.101	3.902.499	2	315.562	21.419	3.118.731
TOTALE SPESA	36.104.895	4.222.773	13.173.719	11.528.232	166.376	315.960	2.490.027	4.207.809

(*) Vedi dettaglio successiva Tab 2.1.1

Tab.2.1.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	600.129	33.146	566.983	28.141	538.820		21	
Basilicata	18.616	2.260	16.355	9.522	6.833		0	
Calabria	184.729	901	183.829	151.085	23.598		9.146	
Campania	198.237	18.520	179.717	60.379	65.137	700	53.501	
Emilia Romagna	158.979	6.943	152.036	104.309	40.732		6.994	
Friuli Venezia Giulia	125.619	63.213	62.406	36.438	18.645		7.322	
Lazio	1.581.857	202.399	1.379.457	50.741	1.297.182	1.561	29.973	
Liguria	217.702	102.824	114.878	58.371	25.756	295	30.457	
Lombardia	319.766	12.895	306.872	137.780	164.181	3.053	1.858	
Marche	58.609	2.545	55.669	19.862	23.400	207	12.201	395
Molise	13.139	232	12.908	7.420	5.425		63	
Piemonte	327.193	28.053	299.140	36.462	134.654		128.024	
Puglia	190.161	4.064	186.097	114.549	51.658	1.066	18.823	
Sardegna	75.964	742	75.222	50.260	13.468		11.495	
Sicilia	292.879	985	291.894	219.048	47.829	99	24.917	
Toscana	117.440	13.093	104.347	49.700	22.292		32.355	
Umbria	34.803	1.913	32.891	7.065	10.643		15.182	
Valle D'Aosta	6.145	280	5.865	4.365	1.500			
Veneto	340.447	8.329	332.118	218.740	96.616		16.762	
Trento	6.691	706	5.986	1.017	4.939		30	
Bolzano	2.287	66	2.221	856	1.365			
SPESA REGIONALIZZATA	4.871.392	504.109	4.366.889	1.366.110	2.594.673	6.982	399.125	395
Erogazione ad Enti e Fondi	7.526.225	7.520.277	5.948	5.157	761		30	
Spesa non Regionalizzabile	776.101	705.379	70.723	13.942	8.914		47.868	
TOTALE SPESA	13.173.719	8.729.764	4.443.560	1.385.209	2.604.347	6.982	447.022	395

Tab.2.2: Spesa in conto capitale per categoria economica – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti (*)	Contributi agli investimenti ad imprese	Contrib. Invest. a famiglie e istit. sociali	Contrib. Invest. a estero	Altri trasf. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
Abruzzo	5,36	2,44	12,32	1,21	2,85		0,48	
Basilicata	0,99	0,74	0,38	0,52	2,26		5,16	
Calabria	2,90	4,63	3,79	1,43	3,48		4,00	
Campania	6,85	7,54	4,07	9,05	1,84		10,93	0,00
Emilia Romagna	5,59	6,58	3,26	5,32	7,59		15,26	
Friuli Venezia Giulia	2,73	2,85	2,58	3,59	0,78		1,35	
Lazio	20,54	19,99	32,47	13,10	8,38		12,84	
Liguria	4,85	2,78	4,47	6,63	3,78		4,21	
Lombardia	14,29	17,49	6,56	22,18	4,44		13,22	9,61
Marche	1,40	1,31	1,20	1,75	2,94		1,52	
Molise	2,23	0,37	0,27	0,36	0,63		0,06	48,91
Piemonte	6,37	4,36	6,72	7,10	3,88		7,24	
Puglia	4,06	6,30	3,90	4,45	22,07		2,15	
Sardegna	2,88	3,18	1,56	0,64	1,22		0,55	41,47
Sicilia	4,71	6,22	6,01	3,98	0,83		2,94	
Toscana	3,35	5,23	2,41	4,31	7,82		2,58	
Umbria	0,99	1,10	0,71	0,86	4,75		2,46	
Valle D'Aosta	0,13	0,16	0,13	0,04			0,44	
Veneto	8,80	6,52	6,99	11,26	20,41		12,11	
Trento	0,49	0,17	0,14	1,10	0,00		0,21	
Bolzano	0,46	0,06	0,05	1,13	0,04		0,27	
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Vedi dettaglio successiva Tab 2.2.1

Tab.2.2.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	12,32	6,58	12,98	2,06	20,77		0,01	
Basilicata	0,38	0,45	0,37	0,70	0,26		0,00	
Calabria	3,79	0,18	4,21	11,06	0,91		2,29	
Campania	4,07	3,67	4,12	4,42	2,51	10,03	13,40	
Emilia Romagna	3,26	1,38	3,48	7,64	1,57		1,75	
Friuli Venezia Giulia	2,58	12,54	1,43	2,67	0,72		1,83	
Lazio	32,47	40,15	31,59	3,71	49,99	22,37	7,51	
Liguria	4,47	20,40	2,63	4,27	0,99	4,22	7,63	
Lombardia	6,56	2,56	7,03	10,09	6,33	43,73	0,47	
Marche	1,20	0,50	1,27	1,45	0,90	2,97	3,06	100,00
Molise	0,27	0,05	0,30	0,54	0,21		0,02	
Piemonte	6,72	5,56	6,85	2,67	5,19		32,08	
Puglia	3,90	0,81	4,26	8,39	1,99	15,27	4,72	
Sardegna	1,56	0,15	1,72	3,68	0,52		2,88	
Sicilia	6,01	0,20	6,68	16,03	1,84	1,42	6,24	
Toscana	2,41	2,60	2,39	3,64	0,86		8,11	
Umbria	0,71	0,38	0,75	0,52	0,41		3,80	
Valle D'Aosta	0,13	0,06	0,13	0,32	0,06			
Veneto	6,99	1,65	7,61	16,01	3,72		4,20	
Trento	0,14	0,14	0,14	0,07	0,19		0,01	
Bolzano	0,05	0,01	0,05	0,06	0,05			
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

Tab.2.3: Spesa in conto capitale per categoria economica – per abitante (*) – Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti (**)	Contributi agli investimenti ad Imprese	Contrib. Invest. a famiglie e istit. sociali	Contrib. Invest. a estero	Altri trasf. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
Abruzzo	529	27	453	43	1	1	5	5
Basilicata	227	19	33	43	1	1	131	131
Calabria	193	34	94	34	1	1	29	29
Campania	153	19	34	73	0	0	27	0
Emilia Romagna	164	22	36	56	1	1	50	50
Friuli Venezia Giulia	292	34	103	139	0	0	16	16
Lazio	455	50	268	105	0	0	32	32
Liguria	404	26	139	200	1	1	39	39
Lombardia	186	26	32	105	0	0	19	5
Marche	119	12	38	54	1	1	14	14
Molise	935	17	42	54	1	1	3	817
Piemonte	189	15	74	76	0	0	24	24
Puglia	130	23	47	52	2	2	8	8
Sardegna	227	28	46	18	0	0	5	130
Sicilia	121	18	58	37	0	0	8	8
Toscana	117	20	31	54	1	1	10	10
Umbria	145	18	39	46	2	2	40	40
Valle D'Aosta	132	18	48	15			50	50
Veneto	234	19	69	108	1	1	36	36
Trento	120	5	12	97	0	0	6	6
Bolzano	115	2	4	102	0	0	7	7
ITALIA (spesa regionalizzata)	215	24	80	78	1	1	24	9
ITALIA	596	70	217	190	3	5	41	69

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

(**) Vedi dettaglio successiva Tab 2.3.1

Tab.2.3.1: Spesa in conto capitale – Contributi agli investimenti – per abitante (*) – Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Amministrazioni Centrali	Amministrazioni Locali	Regioni	Comuni e Province	Enti Produttori servizi sanitari	Enti prod. servizi econ., ass. culturali	Enti di previdenza
Abruzzo	453	25	428	21	407		0	
Basilicata	33	4	29	17	12		0	
Calabria	94	0	93	77	12		5	
Campania	34	3	31	10	11	0	9	
Emilia Romagna	36	2	34	23	9		2	
Friuli Venezia Giulia	103	52	51	30	15		6	
Lazio	268	34	234	9	220	0	5	
Liguria	139	66	73	37	16	0	19	
Lombardia	32	1	31	14	16	0	0	
Marche	38	2	36	13	15	0	8	0
Molise	42	1	41	24	17		0	
Piemonte	74	6	68	8	31		29	
Puglia	47	1	46	28	13	0	5	
Sardegna	46	0	45	30	8		7	
Sicilia	58	0	58	43	9	0	5	
Toscana	31	3	28	13	6		9	
Umbria	39	2	37	8	12		17	
Valle D'Aosta	48	2	46	34	12			
Veneto	69	2	68	45	20		3	
Trento	12	1	11	2	9		0	
Bolzano	4	0	4	2	3			
ITALIA (spesa regionalizzata)	80	8	72	23	43	0	7	0
ITALIA	217	144	73	23	43	0	7	0

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03_04 Federalismo	03_05 Regioni e trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	03_06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03_07 Altri programmi	04_10 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	04_11 Altri programmi
Abruzzo	5.303.379	607	14.787	2.100.795	1.736.810	6.984	91.689	285.312	94	94
Basilicata	2.451.787	401	6.507	1.092.614	874.835	2.610	54.429	160.740	3	3
Calabria	7.918.598	784	28.321	3.692.967	2.896.794	12.775	94.095	689.303	60	60
Campania	22.278.891	2.252	35.843	10.661.347	8.465.758	22.468	431.444	1.741.676	366	366
Emilia Romagna	15.705.217	2.205	31.995	6.189.529	5.139.331	23.711	169.099	857.388	399	399
Friuli Venezia Giulia	7.708.228	882	11.404	3.824.322	15.271	3.637.504	69.740	101.808	900	900
Lazio	41.890.830	2.018.573	74.061	9.423.127	6.101.926	6.226	593.758	2.721.217	138.833	138.833
Liguria	6.317.677	1.042	14.800	2.589.303	2.049.295	4.151	220.678	315.180	263	263
Lombardia	38.942.324	4.054	47.651	12.430.706	10.512.866	26.370	440.580	1.450.890	1.607	1.607
Marche	5.101.854	692	12.886	2.312.565	1.893.136	6.288	95.047	318.094	281	281
Molise	1.700.160	273	6.091	977.403	537.184	1.429	89.820	348.969	6	6
Piemonte	16.442.745	2.159	26.175	6.092.819	4.995.761	11.570	180.505	904.984	517	517
Puglia	14.746.893	1.898	27.159	6.922.016	5.853.106	26.681	185.546	856.682	78	78
Sardegna	9.583.542	687	13.975	6.563.519	97.480	6.024.123	38.127	403.789	257	257
Sicilia	23.244.219	6.096	44.435	14.096.247	141.697	9.938.964	2.915.663	1.099.924	325	325
Toscana	12.840.661	1.588	35.338	5.438.792	4.586.439	10.290	152.593	689.471	822	822
Umbria	3.164.977	412	8.209	1.461.633	1.204.685	2.436	73.430	181.082	385	385
Valle D'Aosta	1.215.444	177	68	1.059.845	2.896	1.047.077	269	9.603	1	1
Veneto	16.888.076	1.458	30.816	6.459.957	5.513.128	17.062	195.881	733.886	491	491
Trento	4.384.839	169	2.000	3.789.782	2.830	3.768.645	1	18.305	185	185
Bolzano	4.697.887	169	2.679	4.110.310	4.739	4.061.749	16.292	27.531	1	1
SPESA REGIONALIZZATA	262.528.227	2.046.578	475.197	111.289.599	62.625.968	28.659.112	6.108.686	13.895.833	145.873	145.873
Erogazione ad Enti e Fondi	171.569.157	723.321	126.883	516.536	63.826		134.618	318.092	4.437.129	87.129
Spesa non Regionalizzabile	129.542.439	1.306	10.867	1.793.527			46.175	1.747.352	19.111.082	2.901.880
TOTALE SPESA	563.639.823	2.771.205	612.947	113.599.662	62.689.794	28.659.112	6.289.479	15.961.276	23.694.084	3.134.882

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	05 Difesa e sicurezza del territorio	06 Giustizia	07 Ordine pubblico e sicurezza	07_08 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	07_08 Altri programmi	08 Soccorso civile	08_03 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	08_05 Protezione civile	08 Altri programmi	09 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11 Competitività e sviluppo delle imprese
Abruzzo	241.456	170.160	188.345	94.206	74.139	48.572	42.078	1.304	5.189	6.633	125	3.650
Basilicata	101.820	84.785	47.567	33.432	14.136	62.352	20.527	23.333	18.492	2.869	67.719	5.901
Calabria	360.498	345.063	305.314	209.980	95.335	102.995	60.090	38.830	4.075	6.150	37	10.688
Campania	1.255.040	727.171	603.279	440.719	162.560	167.959	96.712	11.290	56.957	17.234	3.757	174.025
Emilia Romagna	576.223	304.262	388.264	272.875	95.389	315.927	104.660	202.257	9.010	24.316	5.447	15.255
Friuli Venezia Giulia	507.296	94.177	186.621	122.174	64.447	59.313	43.828	14.169	1.316	7.125	5.936	1.879
Lazio	3.472.864	891.508	1.834.277	1.133.797	700.481	342.673	242.700	8.965	91.009	263.509	127.784	295.257
Liguria	363.712	177.644	284.108	187.796	96.312	102.775	61.601	39.323	1.851	1.882	627	52.253
Lombardia	747.002	647.462	618.932	467.646	151.286	259.651	139.978	111.185	8.487	21.814	24.273	190.409
Marche	235.704	116.326	178.842	114.432	64.410	93.946	48.599	43.722	1.625	4.283	243	3.478
Molise	70.000	43.617	41.953	27.507	14.446	22.796	13.561	7.857	1.378	1.133	1.927	1.927
Piemonte	544.976	377.493	345.594	275.980	69.614	188.771	86.856	97.989	3.926	18.853	16.216	16.844
Puglia	1.617.682	404.254	418.016	257.135	160.881	112.336	81.836	3.195	27.305	14.241	550	14.489
Sardegna	552.453	211.557	218.787	128.590	90.197	66.117	65.384	387	347	9.675	1.129	4.335
Sicilia	1.134.194	799.360	757.047	496.628	260.419	148.676	143.181	3.136	2.358	18.983	24	15.991
Toscana	809.052	340.927	384.824	274.213	110.610	140.932	106.594	24.884	9.454	13.868	256	10.509
Umbria	133.318	105.627	82.561	62.844	19.717	110.685	29.447	80.158	1.079	5.952	979	907
Valle D'Aosta	23.824	11.509	22.810	14.655	8.155	6.198	6.198	6.198	803	803	83	83
Veneto	691.358	249.457	337.861	247.762	90.099	115.373	101.858	9.101	4.414	19.448	2.185	4.405
Trento	99.513	42.774	42.954	28.575	14.378	3.038	3.038	2.995	43	1.131	267	267
Bolzano	132.575	18.585	50.881	33.926	16.955	3.845	3.845	3.845	203	2.054	171	203
SPESA REGIONALIZZATA	13.670.560	6.163.718	7.298.838	4.924.874	2.373.964	2.474.930	1.492.491	734.124	248.314	461.957	257.457	822.755
Erogazione ad Enti e Fondi	4.550.866	1.639.905	2.278.379	1.708.551	589.828	981.047	455.866	497.748	27.433	164.980	147.841	14.230.694
Spesa non Regionalizzabile	2.572.019	176.264	1.584.557	445.670	1.138.886	213.962	203.413	2.447	8.102	258.158	160.058	3.342.926
TOTALE SPESA	20.793.446	7.979.887	11.161.774	7.079.096	4.082.679	3.669.939	2.151.770	1.234.319	283.849	885.096	565.356	18.396.375

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	12 Regolazione dei mercati	13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	14 Infrastrutture pubbliche e logistiche	14 05 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14 08 Opere pubbliche e infrastrutture	14 10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	14 11 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	14 Altri programmi	15 Comunicazioni	16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Abruzzo	132	211.596	29.648	122	7.351	22.149	0	26	2.376	291
Basilicata	77	100.949	44.877	123	3.642	40.051	1.035	26	82	50
Calabria	180	337.566	40.884	230	8.390	31.112	1.117	35	3.085	140
Campania	556	1.025.912	172.102	1.612	8.999	144.966	16.429	95	4.981	756
Emilia Romagna	270	725.516	100.504	217	45.412	48.399	6.443	33	4.310	1.550
Friuli Venezia Giulia	225	128.394	106.939	101	13.345	93.472	21	21	2.811	630
Lazio	9.686	1.329.431	305.956	5.637	21.447	257.976	17.884	3.012	26.870	11.051
Liguria	151	540.473	48.998	81	15.001	33.850	51	15	3.271	272
Lombardia	5.314	1.720.920	424.849	104	55.672	292.741	76.312	20	17.533	4.571
Marche	149	230.109	23.683	77	11.663	11.906	21	16	3.025	1.637
Molise	58	51.777	5.572	63	451	4.953	92	13	587	120
Piemonte	359	924.477	49.800	149	5.251	44.381	0	18	6.766	1.051
Puglia	605	620.712	126.346	23.421	81.184	21.714	3	24	14.417	796
Sardegna		67.575	24.804	287		24.493	6	18	2.925	120
Sicilia	407	345.776	107.303	339	25.068	69.828	11.995	72	10.060	603
Toscana	308	761.919	44.349	227	24.577	19.512	0	33	4.199	2.328
Umbria	180	157.893	23.078	42	1.101	6.887	15.039	9	546	505
Valle D'Aosta	64	3.249	2.932		1.418	1.511	2		38	10
Veneto	396	668.003	793.035	181	44.014	627.852	120.949	39	15.611	2.276
Trento		55.682	3.077	28		3.041	1	6	386	180
Bolzano		60.290	1.260	21		1.229	5	5	1.335	40
SPESA REGIONALIZZATA	19.117	10.068.220	2.479.994	33.064	360.644	1.721.896	360.854	3.536	125.214	28.977
Erogazione ad Enti e Fondi	2.431	181.557	1.205.948	2.474		357.373	844.935	1.166	145.949	170.253
Spesa non Regionalizzabile	7.554	1.404.687	54.629	2.226		30.386	21.985	33	505.064	7.171
TOTALE SPESA	29.102	11.654.463	3.740.571	37.764	360.644	2.109.655	1.227.774	4.735	776.227	206.401

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	17 Ricerca e innovazione	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19 Casa e assetto urbanistico	20 Tutela della salute	21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	22 Istruzione scolastica	23 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25 Politiche previdenziali
Abruzzo	3.396	35.101	561.751	15.732	27.356	757.624	234.112	38.532	18.820
Basilicata	2.996	11.762	3.103	7.841	27.565	390.567	38.404	17.657	10.235
Calabria	2.656	58.584	11.565	34.860	34.689	1.347.852	192.656	43.348	27.576
Campania	49.430	118.081	44.277	98.449	136.466	3.718.085	666.778	104.135	75.019
Emilia Romagna	29.918	30.470	40.816	44.979	70.990	2.035.076	723.847	116.984	34.054
Friuli Venezia Giulia	90.046	9.688	8.718	4.187	27.283	620.322	187.114	38.044	11.085
Lazio	340.005	236.301	45.661	377.812	303.086	2.897.603	939.894	432.557	72.394
Liguria	132.000	47.298	15.211	26.147	35.813	700.046	178.013	39.041	15.059
Lombardia	224.871	69.553	60.568	91.709	114.023	4.600.396	956.320	198.275	53.810
Marche	7.245	4.774	7.003	12.369	30.370	847.475	213.730	47.269	20.493
Molise	5.878	2.882	2.045	3.406	10.109	200.434	34.005	11.691	4.718
Piemonte	61.333	36.359	33.095	41.262	56.261	2.154.017	461.089	91.488	24.492
Puglia	24.247	50.217	25.391	74.946	47.094	2.366.551	376.695	88.617	52.805
Sardegna	3.544	10.004	6.684	30.695	41.159	996.931	198.104	33.953	22.069
Sicilia	12.762	18.959	28.999	112.817	28.616	3.125.189	524.145	57.835	64.092
Toscana	32.989	39.592	23.055	41.063	119.932	1.856.356	644.258	106.436	37.512
Umbria	4.613	4.103	5.530	6.731	30.147	488.608	145.350	28.178	13.915
Valle D'Aosta	2	2.705	701	460	68	904	1.105	2.633	707
Veneto	15.962	56.490	29.485	41.928	95.939	2.343.290	517.802	117.782	42.058
Trento	2.147	2.495	2.199	1.585	1.217	39	20.983	4.454	3.934
Bolzano	234	490	337	1.390	3.429	10	2.717	4.073	1.632
SPESA REGIONALIZZATA	1.046.273	845.906	956.193	1.070.368	1.241.611	31.447.376	7.257.118	1.622.982	606.478
Erogazione ad Enti e Fondi	1.120.605	135.181	798.653	36.065	267.504	12.515.196	125.918	32.626.975	76.024.607
Spesa non Regionalizzabile	880.853	572.965	10.920	252.375	126.880	720.220	74.287	38.635	97.326
TOTALE SPESA	3.047.731	1.554.051	1.765.766	1.358.807	1.635.995	44.682.791	7.457.324	34.288.592	76.728.411

(segue)

segue Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	26 Politiche per il lavoro	27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio	30 Giovani e sport	31 Turismo	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	33 Fondi da ripartire	34 Debito pubblico
Abruzzo	10.036	48.865		230.347	1.150	1.483	5.107	3.019	311.682
Basilicata	6.503	25.778		59.468	492	883	2.857	722	226.381
Calabria	72.353	108.908		232.314	1.500	447	9.321	2.173	503.064
Campania	24.300	173.709		558.236	4.315	1.358	26.304	8.732	1.618.638
Emilia Romagna	27.122	128.065		420.598	3.172	2.614	15.431	4.253	3.310.854
Friuli Venezia Giulia	13.611	66.224		202.970	792	668	5.844	52	1.482.724
Lazio	88.568	279.079		4.357.319	366.237	26.930	732.824	11.899	9.817.201
Liguria	11.182	59.066		277.868	5.375	911	8.171	2.084	582.818
Lombardia	117.118	241.712		1.011.069	17.403	9.212	18.520	13.317	13.977.701
Marche	8.182	57.557		182.711	1.133	400	2.773	1.887	438.632
Molise	4.375	21.589		50.292	460	206	2.789	474	121.491
Piemonte	54.976	146.046		450.721	129.421	1.196	7.562	6.401	4.074.158
Puglia	24.561	127.637		472.702	2.524	732	24.980	7.350	684.252
Sardegna	13.475	56.961		193.160	1.633	390	7.452	241	229.174
Sicilia	82.409	334.357		535.475	4.003	655	27.468	412	800.500
Toscana	15.211	141.850		397.017	1.684	1.549	11.071	3.791	1.377.288
Umbria	5.195	42.185		97.590	657	1.266	4.389	807	192.842
Valle D'Aosta	1.486	3.517		26.173	150	279	93	2	42.850
Veneto	55.535	139.639		475.453	1.809	4.487	11.092	6.489	3.540.707
Trento	254	12.463		62.069	439	792	2.585	8	226.039
Bolzano	4	11.198		61.251	439	600	445	8	225.234
SPESA REGIONALIZZATA	636.457	2.226.407		10.354.803	544.785	57.056	927.079	74.121	43.784.229
Erogazione ad Enti e Fondi	13.060.207	8.689	1.121.228	1.744.004	174.812	660	300.896	4.225	11
Spesa non Regionalizzabile	45.087	248.479		66.702.217		537	337.602	267.712	27.962.516
TOTALE SPESA	13.741.751	2.483.575	1.121.228	78.801.024	719.597	58.253	1.565.577	346.058	71.746.755

Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	TOTALE	01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03_04 Federalismo	03_05 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	03_06 Concorso dello Stato ai finanziamenti o della spesa sanitaria	03_07 Altri programmi	04 L'Italia in Europa e nel mondo	04_10 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	04_11 Altri programmi
Abruzzo	2,02	0,03	3,11	1,89	2,77	0,02	1,50	1,91	0,06	0,06	0,06
Basilicata	0,93	0,02	1,37	0,98	1,40	0,01	0,89	1,16	0,00	0,00	0,00
Calabria	3,02	0,04	5,96	3,32	4,63	0,04	1,54	4,96	0,04	0,04	0,04
Campania	8,49	0,11	7,54	9,58	13,52	0,08	7,06	12,53	0,25	0,25	0,25
Emilia Romagna	5,98	0,11	6,73	5,56	8,21	0,08	2,77	6,17	0,27	0,27	0,27
Friuli Venezia Giulia	2,94	0,04	2,40	3,44	0,02	12,69	1,14	0,73	0,62	0,62	0,62
Lazio	15,96	98,63	15,59	8,47	9,74	0,02	9,72	19,58	95,17	95,17	95,17
Liguria	2,41	0,05	3,11	2,33	3,27	0,01	3,61	2,27	0,18	0,18	0,18
Lombardia	14,83	0,20	10,03	11,17	16,79	0,09	7,21	10,44	1,10	1,10	1,10
Marche	1,94	0,03	2,71	2,08	3,02	0,02	1,56	2,29	0,19	0,19	0,19
Molise	0,65	0,01	1,28	0,88	0,86	0,00	1,47	2,51	0,00	0,00	0,00
Piemonte	6,26	0,11	5,51	5,47	7,98	0,04	2,95	6,51	0,35	0,35	0,35
Puglia	5,62	0,09	5,72	6,22	9,35	0,09	3,04	6,17	0,05	0,05	0,05
Sardegna	3,65	0,03	2,94	5,90	0,16	21,02	0,62	2,91	0,18	0,18	0,18
Sicilia	8,85	0,30	9,35	12,67	0,23	34,68	47,73	7,92	0,22	0,22	0,22
Toscana	4,89	0,08	7,44	4,89	7,32	0,04	2,50	4,96	0,56	0,56	0,56
Umbria	1,21	0,02	1,73	1,31	1,92	0,01	1,20	1,30	0,26	0,26	0,26
Valle D'Aosta	0,46	0,01	0,01	0,95	0,00	3,65	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00
Veneto	6,43	0,07	6,48	5,80	8,80	0,06	3,21	5,28	0,34	0,34	0,34
Trento	1,67	0,01	0,42	3,41	0,00	13,15	0,00	0,13	0,13	0,13	0,13
Bolzano	1,79	0,01	0,56	3,69	0,01	14,17	0,27	0,20	0,00	0,00	0,00
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	05 Difesa e sicurezza del territorio	06 Giustizia	07 Ordine pubblico e sicurezza	07_08 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e sicurezza pubblica	07 Altri programmi	08 Soccorso civile	08_03 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	08_05 Protezione civile	08 Altri programmi	09 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11 Competitività e sviluppo delle imprese
Abruzzo	1,77	2,76	2,31	1,91	3,12	1,96	2,82	0,18	2,09	1,44	0,05	0,44
Basilicata	0,74	1,38	0,65	0,68	0,60	2,52	1,38	3,18	7,45	0,62	26,30	0,72
Calabria	2,64	5,60	4,18	4,26	4,02	4,16	4,03	5,29	1,64	1,33	0,01	1,30
Campania	9,18	11,80	8,27	8,95	6,85	6,79	6,68	1,54	22,94	3,73	1,46	21,15
Emilia Romagna	4,22	4,94	5,05	5,54	4,02	12,77	7,01	27,55	3,63	5,26	2,12	1,85
Friuli Venezia Giulia	3,71	1,53	2,56	2,48	2,71	2,40	2,94	1,93	0,53	1,54	2,31	0,23
Lazio	25,40	14,46	25,13	23,02	29,51	13,85	16,26	1,22	36,65	57,04	49,63	35,89
Liguria	2,66	2,88	3,89	3,81	4,06	4,15	4,13	5,36	0,75	0,41	0,24	6,35
Lombardia	5,46	10,50	8,48	9,50	6,37	10,49	9,38	15,15	3,42	4,72	9,43	23,14
Marche	1,72	1,89	2,45	2,32	2,71	3,80	3,26	5,96	0,65	0,93	0,09	0,42
Molise	0,51	0,71	0,57	0,56	0,61	0,92	0,91	1,07	0,55	0,25	0,23	0,23
Piemonte	3,99	6,12	4,73	5,60	2,93	7,63	5,82	13,35	1,58	4,08	6,30	2,05
Puglia	11,83	6,56	5,73	5,22	6,78	4,54	5,48	0,44	11,00	3,08	0,21	1,76
Sardegna	4,04	3,43	3,00	2,61	3,80	2,67	4,38	0,05	0,14	2,09	0,44	0,53
Sicilia	8,30	12,97	10,37	10,08	10,97	6,01	9,59	0,43	0,95	4,11	0,01	1,94
Toscana	5,92	5,53	5,27	5,57	4,66	5,69	7,14	3,39	3,81	3,00	0,10	1,28
Umbria	0,98	1,71	1,13	1,28	0,83	4,47	1,97	10,92	0,43	1,29	0,38	0,11
Valle D'Aosta	0,17	0,19	0,31	0,30	0,34	0,25	6,82	0,84	1,78	0,17	0,85	0,01
Veneto	5,06	4,05	4,63	5,03	3,80	4,66	0,12	1,24	0,02	4,21	0,24	0,54
Trento	0,73	0,69	0,59	0,58	0,61	0,16	0,41	0,52	0,02	0,44	0,07	0,03
Bolzano	0,97	0,30	0,70	0,69	0,71	0,16	0,52	0,52	0,02	0,44	0,07	0,02
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	12 Regolazione dei mercati	13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	14 Infrastrutture pubbliche e logistica	14_05 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	14_08 Opere pubbliche e infrastrutture	14_10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per calamità	14_11 Sistemi autostradali ed intermodali	14 Altri programmi	15 Comunicazioni	16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Abruzzo	0,69	2,10	1,20	0,37	2,04	1,29	0,00	0,73	1,90	1,00
Basilicata	0,40	1,00	1,81	0,37	1,01	2,33	0,29	0,74	0,07	0,17
Calabria	0,94	3,35	1,65	0,70	2,33	1,81	0,31	1,00	2,46	0,48
Campania	2,91	10,19	6,94	4,88	2,50	8,42	4,55	2,70	3,98	2,61
Emilia Romagna	1,41	7,21	4,05	0,66	12,59	2,81	1,79	0,92	3,44	5,35
Friuli Venezia Giulia	1,18	1,28	4,31	0,30		0,78	25,90	0,60	2,25	2,17
Lazio	50,67	13,20	12,34	17,05	5,95	14,98	4,96	85,17	21,46	38,14
Liguria	0,79	5,37	1,98	0,25	4,16	1,97	0,01	0,41	2,61	0,94
Lombardia	27,79	17,09	17,13	0,32	15,44	17,00	21,15	0,57	14,00	15,78
Marche	0,78	2,29	0,95	0,23	3,23	0,69	0,01	0,46	2,42	5,65
Molise	0,31	0,51	0,22	0,19	0,13	0,29	0,03	0,38	0,47	0,41
Piemonte	1,88	9,18	2,01	0,45	1,46	2,58	0,00	0,52	5,40	3,63
Puglia	3,16	6,17	5,09	70,83	22,51	1,26	0,00	0,69	11,51	2,75
Sardegna		0,67	1,00	0,87		1,42	0,00	0,50	2,34	0,41
Sicilia	2,13	3,43	4,33	1,02	6,95	4,06	3,32	2,04	8,03	2,08
Toscana	1,61	7,57	1,79	0,69	6,81	1,13	0,00	0,94	3,35	8,03
Umbria	0,94	1,57	0,93	0,13	0,31	0,40	4,17	0,25	0,44	1,74
Valle D'Aosta	0,33	0,03	0,12		0,39	0,09	0,00		0,03	0,03
Veneto	2,07	6,63	31,98	0,55	12,20	36,46	33,52	1,09	12,47	7,85
Trento		0,55	0,12	0,09		0,18	0,00	0,17	0,31	0,62
Bolzano		0,60	0,05	0,06		0,07	0,00	0,13	1,07	0,14
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab.3.2: Spesa finale per missione e programma – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	17 Ricerca e innovazione	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19 Casa e assetto urbanistico	20 Tutela della salute	21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	22 Istruzione scolastica	23 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25 Politiche previdenziali
Abruzzo	0,32	4,15	58,75	1,47	2,20	2,41	3,23	2,37	3,10
Basilicata	0,29	1,39	0,32	0,73	2,22	1,24	0,53	1,09	1,69
Calabria	0,25	6,93	1,21	3,26	2,79	4,29	2,65	2,67	4,55
Campania	4,72	13,96	4,63	9,20	10,99	11,82	9,19	6,42	12,37
Emilia Romagna	2,86	3,60	4,27	4,20	5,72	6,47	9,97	7,21	5,61
Friuli Venezia Giulia	8,61	1,15	0,91	0,39	2,20	1,97	2,58	2,34	1,83
Lazio	32,50	27,93	4,78	35,30	24,41	9,21	12,95	26,65	11,94
Liguria	12,62	5,59	1,59	2,44	2,88	2,23	2,45	2,41	2,48
Lombardia	21,49	8,22	6,33	8,57	9,18	14,63	13,18	12,22	8,87
Marche	0,69	0,56	0,73	1,16	2,45	2,69	2,95	2,91	3,38
Molise	0,56	0,34	0,21	0,32	0,81	0,64	0,47	0,72	0,78
Piemonte	5,86	4,30	3,46	3,85	4,53	6,85	6,35	5,64	4,04
Puglia	2,32	5,94	2,66	7,00	3,79	7,53	5,19	5,46	8,71
Sardegna	0,34	1,18	0,70	2,87	3,31	3,17	2,73	2,09	3,64
Sicilia	1,22	2,24	3,03	10,54	2,30	9,94	7,22	3,56	10,57
Toscana	3,15	4,68	2,41	3,84	9,66	5,90	8,88	6,56	6,19
Umbria	0,44	0,49	0,58	0,63	2,43	1,55	2,00	1,74	2,29
Valle D'Aosta	0,00	0,32	0,07	0,04	0,01	0,00	0,02	0,16	0,12
Veneto	1,53	6,68	3,08	3,92	7,73	7,45	7,14	7,26	6,93
Trento	0,21	0,29	0,23	0,15	0,10	0,00	0,29	0,27	0,65
Bolzano	0,02	0,06	0,04	0,13	0,28	0,00	0,04	0,25	0,27
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Tab. 3.2: Spesa finale per missione e programma - Anno 2016 - (valori percentuali)

REGIONI	26 Politiche per il lavoro	27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio	30 Giovani e sport	31 Turismo	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	33 Fondi da ripartire	34 Debito pubblico
Abruzzo	1,58	2,19		2,22	0,21	2,60	0,55	4,07	0,71
Basilicata	1,02	1,16		0,57	0,09	1,55	0,31	0,97	0,52
Calabria	11,37	4,89		2,24	0,28	0,78	1,01	2,93	1,15
Campania	3,82	7,80		5,39	0,79	2,38	2,84	11,78	3,70
Emilia Romagna	4,26	5,75		4,06	0,58	4,58	1,66	5,74	7,56
Friuli Venezia Giulia	2,14	2,97		1,96	0,15	1,17	0,63	0,07	3,39
Lazio	13,92	12,53		42,08	67,23	47,20	79,05	16,05	22,42
Liguria	1,76	2,65		2,68	0,99	1,60	0,88	2,81	1,33
Lombardia	18,40	10,86		9,76	3,19	16,15	2,00	17,97	31,92
Marche	1,29	2,59		1,76	0,21	0,70	0,30	2,55	1,00
Molise	0,69	0,97		0,49	0,08	0,36	0,30	0,64	0,28
Piemonte	8,64	6,56		4,35	23,76	2,10	0,82	8,64	9,31
Puglia	3,86	5,73		4,57	0,46	1,28	2,69	9,92	1,56
Sardegna	2,12	2,56		1,87	0,30	0,68	0,80	0,33	0,52
Sicilia	12,95	15,02		5,17	0,73	1,15	2,96	0,56	1,83
Toscana	2,39	6,37		3,83	0,31	2,71	1,19	5,11	3,15
Umbria	0,82	1,89		0,94	0,12	2,22	0,47	1,09	0,44
Valle D'Aosta	0,23	0,16		0,25	0,03	0,49	0,01	0,00	0,10
Veneto	8,73	6,27		4,59	0,33	7,86	1,20	8,76	8,09
Trento	0,04	0,56		0,60	0,08	1,39	0,28	0,01	0,52
Bolzano	0,00	0,50		0,59	0,08	1,05	0,05	0,01	0,51
SPESA REGIONALIZZATA	100	100		100	100	100	100	100	100

Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONE	TOTALE	01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03_04 Federalismo	03_05 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	03_06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03_07 Altri programmi	04 L'Italia in Europa e nel mondo	04_10 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	04_11 Altri programmi
Abruzzo	4.004	0	11	1.586	1.311	5	69	200	0	0	0
Basilicata	4.286	1	11	1.910	1.529	5	95	281	0	0	0
Calabria	4.024	0	14	1.877	1.472	6	48	350	0	0	0
Campania	3.812	0	6	1.824	1.448	4	74	298	0	0	0
Emilia Romagna	3.530	0	7	1.391	1.155	5	38	193	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	6.321	1	9	3.136	13	2.983	57	83	1	1	1
Lazio	7.108	343	13	1.599	1.035	1	101	462	24	24	24
Liguria	4.029	1	9	1.651	1.307	3	141	201	0	0	0
Lombardia	3.889	0	5	1.241	1.050	3	44	145	0	0	0
Marche	3.311	0	8	1.501	1.229	4	62	206	0	0	0
Molise	5.463	1	20	3.140	1.726	5	289	1.121	0	0	0
Piemonte	3.738	0	6	1.385	1.136	3	41	206	0	0	0
Puglia	3.623	0	7	1.701	1.438	7	46	210	0	0	0
Sardegna	5.788	0	8	3.964	59	3.639	23	244	0	0	0
Sicilia	4.589	1	9	2.783	28	1.962	576	217	0	0	0
Toscana	3.430	0	9	1.453	1.225	3	41	184	0	0	0
Umbria	3.556	0	9	1.642	1.354	3	83	203	0	0	0
Valle D'Aosta	9.562	1	1	8.338	23	8.238	2	76	0	0	0
Veneto	3.439	0	6	1.315	1.123	3	40	149	0	0	0
Trento	8.144	0	4	7.039	5	7.000	0	34	0	0	0
Bolzano	8.990	0	5	7.866	9	7.773	31	53	0	0	0
ITALIA (spesa regionalizzata)	4.330	34	8	1.836	1.033	473	101	229	2	2	2
ITALIA	9.297	46	10	1.874	1.034	473	104	263	391	339	52

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONE	05 Difesa e sicurezza del territorio	06 Giustizia	07 Ordine pubblico e sicurezza	07_08 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	07 Altri programmi	08 Soccorso civile	08_03 Prevenzione della calamità e soccorso pubblico	08_05 Protezione civile	08 Altri programmi	09 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11 Competitività e sviluppo delle imprese
Abruzzo	182	128	127	71	56	37	32	1	4	5	0	3
Basilicata	178	148	83	58	25	109	36	41	32	5	118	10
Calabria	183	175	155	107	48	52	31	20	2	3	0	5
Campania	215	124	103	75	28	29	17	2	10	3	1	30
Emilia Romagna	130	68	83	61	21	71	24	45	2	5	1	3
Friuli Venezia Giulia	416	77	153	100	53	49	36	12	1	6	5	2
Lazio	589	151	311	192	119	58	41	2	15	45	22	50
Liguria	232	113	181	120	61	66	39	25	1	1	0	33
Lombardia	75	65	62	47	15	26	14	11	1	2	2	19
Marche	153	75	116	74	42	61	32	28	1	3	0	2
Molise	225	140	135	88	46	73	44	25	4	4	4	6
Piemonte	124	86	79	63	16	43	20	22	1	4	4	4
Puglia	397	99	103	63	40	28	20	1	7	3	0	4
Sardegna	334	128	132	78	54	40	39	0	0	6	1	3
Sicilia	224	158	149	98	51	29	28	1	0	4	0	3
Toscana	216	91	103	73	30	38	28	7	3	4	0	3
Umbria	150	119	93	71	22	124	33	90	1	7	1	1
Valle D'Aosta	187	91	179	115	64	49	21	49	6	6	0	1
Veneto	141	51	69	50	18	23	21	2	1	4	0	1
Trento	185	79	80	53	27	6	6	6	0	2	0	0
Bolzano	254	36	97	65	32	7	7	7	0	4	0	0
ITALIA (spesa regionalizzata)	225	102	120	81	39	41	25	12	4	8	4	14
ITALIA	343	132	184	117	67	61	35	20	5	15	9	303

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONE	12 Regolazione dei mercati	13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	14 Infrastrutture pubbliche e logistica	14.05 Sistemi idrici (idraulici ed elettrici)	14.08 Opere pubbliche e infrastrutture	14.10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	14.11 Sistemi stradali, autostradali ed intermodali	14. Altri programmi	15 Comunicazioni	16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Abruzzo	0	160	22	0	6	17	0	0	2	0
Basilicata	0	176	78	0	6	70	2	0	0	0
Calabria	0	172	21	0	4	16	1	0	2	0
Campania	0	176	29	0	2	25	3	0	1	0
Emilia Romagna	0	163	23	0	10	11	1	0	1	0
Friuli Venezia Giulia	0	105	88	0	0	11	77	0	2	1
Lazio	2	226	52	1	4	44	3	1	5	2
Liguria	0	345	31	0	10	22	0	0	2	0
Lombardia	1	172	42	0	6	29	8	0	2	0
Marche	0	149	15	0	8	8	0	0	2	1
Molise	0	166	18	0	1	16	0	0	2	0
Piemonte	0	210	11	0	1	10	0	0	2	0
Puglia	0	152	31	6	20	5	0	0	4	0
Sardegna	0	41	15	0	0	15	0	0	2	0
Sicilia	0	68	21	0	5	14	2	0	2	0
Toscana	0	204	12	0	7	5	0	0	1	1
Umbria	0	177	26	0	1	8	17	0	1	1
Valle D'Aosta	1	26	23	0	11	12	0	0	0	0
Veneto	0	136	161	0	9	128	25	0	3	0
Trento	0	103	6	0	0	6	0	0	1	0
Bolzano	0	115	2	0	0	2	0	0	3	0
ITALIA (spesa regionalizzata)	0	166	41	1	6	28	6	0	2	0
ITALIA	0	192	62	1	6	35	20	0	13	3

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONE	17 Ricerca e innovazione	18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19 Casa e assetto urbanistico	20 Tutela della salute	21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	22 Istruzione scolastica	23 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	24 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25 Politiche previdenziali
Abruzzo	3	27	424	12	21	572	177	29	14
Basilicata	5	21	5	14	48	683	67	31	18
Calabria	1	30	6	18	18	685	98	22	14
Campania	8	20	8	17	23	636	114	18	13
Emilia Romagna	7	7	9	10	16	457	163	26	8
Friuli Venezia Giulia	74	8	7	3	22	509	153	31	9
Lazio	58	40	8	64	51	492	159	73	12
Liguria	84	30	10	17	23	446	114	25	10
Lombardia	22	7	6	9	11	459	96	20	5
Marche	5	3	5	8	20	550	139	31	13
Molise	19	9	7	11	32	644	109	38	15
Piemonte	14	8	8	9	13	490	105	21	6
Puglia	6	12	6	18	12	581	93	22	13
Sardegna	2	6	4	19	25	602	120	21	13
Sicilia	3	4	6	22	6	617	103	11	13
Toscana	9	11	6	11	32	496	172	28	10
Umbria	5	5	6	8	34	549	163	32	16
Valle D'Aosta	0	21	6	4	1	7	9	21	6
Veneto	3	12	6	9	20	477	105	24	9
Trento	4	5	4	3	2	0	39	8	7
Bolzano	0	1	1	3	7	0	5	8	3
ITALIA (spesa regionalizzata)	17	14	16	18	20	519	120	27	10
ITALIA	50	26	29	22	27	737	123	566	1.266

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

segue Tab.3.3: Spesa finale per missione e programma – per abitante (*) - Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONE	26 Politiche per il lavoro	27 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	29 Politiche economiche, finanziarie e di bilancio	30 Giovani e sport	31 Turismo	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	33 Fondi da ripartire	34 Debito pubblico
Abruzzo	8	37		174	1	1	4	2	235
Basilicata	11	45		104	1	2	5	1	396
Calabria	37	55		118	1	0	5	1	256
Campania	4	30		96	1	0	5	1	277
Emilia Romagna	6	29		95	1	1	3	1	744
Friuli Venezia Giulia	11	54		166	1	1	5	0	1.216
Lazio	15	47		739	62	5	124	2	1.666
Liguria	7	38		177	3	1	5	1	372
Lombardia	12	24		101	2	1	2	1	1.396
Marche	5	37		119	1	0	2	1	285
Molise	14	69		162	1	1	9	2	390
Piemonte	12	33		102	29	0	2	1	926
Puglia	6	31		116	1	0	6	2	168
Sardegna	8	34		117	1	0	5	0	138
Sicilia	16	66		106	1	0	5	0	158
Toscana	4	38		106	0	0	3	1	368
Umbria	6	47		110	1	1	5	1	217
Valle D'Aosta	12	28		206	1	2	1	0	337
Veneto	11	28		97	0	1	2	1	721
Trento	0	23		115	1	1	5	0	420
Bolzano	0	21		117	1	1	1	0	431
ITALIA (spesa regionalizzata)	10	37		171	9	1	15	1	722
ITALIA	227	41	18	1.300	12	1	26	6	1.183

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

CAPITOLO 2 - Fondi alimentati dal bilancio dello Stato e da quello comunitario

Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie

Il fondo di rotazione, previsto dall'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, ed istituito nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è gestito dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Esso è dotato di amministrazione autonoma e opera come gestione fuori bilancio. Per l'espletamento della propria attività, consistente nell'attuazione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, il Fondo si avvale di due conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato e destinati l'uno a recepire i movimenti di entrata e di uscita relativi ai versamenti dell'Unione Europea e l'altro a registrare le analoghe operazioni a carico di finanziamenti nazionali.

Nell'ambito del processo di regionalizzazione della spesa pubblica, la ripartizione territoriale della spesa dei fondi europei rappresenta uno strumento conoscitivo indispensabile per gli organi istituzionali, nazionali ed europei, preposti all'attuazione e allo sviluppo delle politiche regionali, per cui, ai fini della regionalizzazione, si è proceduto all'analisi dei relativi flussi finanziari.

Nel corso dell'anno 2016, al c/c 23209 (finanziamenti nazionali) sono affluite risorse pari a 5.035 milioni, di cui 4.350 milioni da parte del bilancio dello Stato (cap. 7493 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e 685 milioni per reintegri e restituzioni vari.

Dal c/c in esame sono state effettuate nel 2016 erogazioni per complessivi 5.713 milioni, di cui 3.124 milioni trasferiti al c/c 25051 per gli interventi complementari alla programmazione comunitaria, nell'ambito del Piano Azione Coesione.

Il c/c 23211 (finanziamenti U.E.) ha invece ricevuto nell'anno risorse per 5.938 milioni, erogando trasferimenti per un ammontare complessivo di 5.626 milioni.

Per completare il quadro inerente i finanziamenti dell'Unione Europea, si segnala che il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), attraverso le risorse provenienti dal bilancio comunitario e destinate al c/c 23205, effettua trasferimenti agli Organismi Pagatori, su indicazione del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, per attuare gli interventi nell'ambito della politica agricola comune (PAC), così come previsto dal vigente regolamento U.E.

Nell'anno in esame gli Organismi Pagatori hanno effettuato le seguenti spese (in milioni):

Organismo Pagatore	Spesa effettuata
Agenzia per le erogazioni in agricoltura A.G.E.A. (ex AIMA)	2.657
Ente Nazionale Risi	0
Agenzia delle Dogane - SAISA	0
Regione Lombardia - OPR	564
Regione Veneto - AVEPA	512
Regione Emilia Romagna - AGREA	529
Regione Piemonte - ARPEA	487
Regione Calabria - ARCEA	290
Provincia Autonoma di Trento – APPAG	15
Provincia Autonoma di Bolzano – OPPAB	31
Regione Toscana - ARTEA	199
Totale complessivo	5.284

Nel corso dell'anno 2016, a valere sulle disponibilità dei due conti correnti intestati al Fondo aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato, è stato erogato l'importo complessivo di 11.564 milioni relativi a finanziamenti nazionali (5.938 milioni) ed europei (5.626 milioni).

Dall'importo complessivo erogato, si è proceduto all'analisi di un importo complessivo di 10.587 milioni, in quanto la differenza di 977 milioni, concernente giroconti ed erogazioni ad alcuni Enti o Fondi trattati nella presente pubblicazione, non è stata considerata al fine di evitare duplicazioni.

La spesa complessiva regionalizzata, pari a 7.631 milioni corrisponde al 72 per cento del totale delle erogazioni, mentre la restante parte, pari a 2.956 milioni, per l'importo di 2.495 milioni afferisce a risorse erogate dal c/c 25051 per gli interventi complementari alla programmazione comunitaria, nell'ambito del Piano Azione Coesione, che non è stato possibile regionalizzare, e per la parte residua a somme gestite prevalentemente da Enti, Organismi ed Amministrazioni Statali, di cui non è stato possibile acquisire adeguate informazioni.

Si precisa inoltre che la spesa non regionalizzata delle risorse U.E. imputata ai singoli fondi strutturali comprende anche le erogazioni disposte per restituzioni e rimborsi.

La spesa regionalizzata è stata ripartita tra i seguenti fondi: FSE (Fondo Sociale Europeo) per interventi nel campo sociale (lotta contro la disoccupazione; formazione giovanile, ecc.), FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per interventi nelle zone in ritardo di sviluppo (regioni del mezzogiorno e del centro nord in declino industriale), FEOGA (Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricola) – SEZIONE ORIENTAMENTO per interventi a favore del settore agricolo, FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), FEP (Fondo Europeo per la Pesca) ed altro.

I dati analitici relativi ai singoli fondi sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

(<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/>)

Alcune tipologie di crediti di imposta - Contabilità speciale dell'Agenzia delle Entrate

La contabilità speciale n. 1778 – Fondi di bilancio, intestata all'Agenzia delle Entrate e accesa presso la Tesoreria provinciale di Roma, è stata aperta in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Essa è alimentata da diversi capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, principalmente relativi alla categoria X – Poste correttive e compensative - che è interamente non regionalizzata nella prima parte della pubblicazione.

I dati analitici relativi ai singoli crediti d'imposta sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/index.html>

Altri fondi presso la Tesoreria dello Stato

Nella successiva tabella (vedi pag. 75) vengono proposte le uscite di alcuni Fondi intestatari di conti di tesoreria alimentati da trasferimenti del bilancio dello Stato.

Di seguito si elencano analiticamente quelli trattati (in corsivo i Fondi rilevati per la prima volta con la presente pubblicazione):

- Fondo per la crescita sostenibile (ex FIT): Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale – legge 17 febbraio 1982, n. 46, che prevede finanziamenti ad imprese che realizzano avanzamenti tecnologici finalizzati alla produzione di nuovi prodotti, limitatamente alla quota di finanziamento che prevede i rientri - Contabilità speciale n. 1201; Interventi aree sottosviluppate – legge 19 dicembre 1992, n. 488, legge 1 marzo 1986, n. 64, che disciplinano l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e nelle aree sottoutilizzate del territorio nazionale per l'agevolazione delle attività produttive, limitatamente alle agevolazioni cofinanziate dall'Unione Europea e/o dalle Regioni - Contabilità speciale n. 1726;
- Fondo per le agevolazioni alla ricerca, istituito con decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, operante con le modalità contabili di cui al soppresso Fondo speciale per la Ricerca Applicata (istituito con legge 28 ottobre 1968, n. 1089) - Contabilità speciale n. 3001;

- Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità: raggruppa una serie di interventi gestiti dalla società Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. È diretto a favorire l'ampliamento della base produttiva ed occupazionale, nonché lo sviluppo di una nuova imprenditorialità, nelle aree economicamente svantaggiate, nonché la diffusione di forme di autoimpiego attraverso strumenti di promozione del lavoro autonomo e dell'autoimprenditorialità (decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, Titoli I e II) - Conti di tesoreria nn. 22043 e 22048;
- Fondo legge 295/73 - settore interno, istituito presso il Mediocredito Centrale ai sensi dell'art.3 della legge 28 maggio 1973, n. 295 e della legge 1142/1966 - Conto di tesoreria n. 22041;
- Fondi centrale di garanzia per le PMI con il compito di favorire l'accesso al credito delle diverse tipologie di impresa, istituiti presso il Mediocredito Centrale, ai sensi dell'art. 2, co. 100, Legge 662/1996 - Conto di tesoreria n. 22034;
- Fondo per i c.d. conti dormienti, istituito con legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) per l'indennizzo dei risparmiatori vittime di frodi finanziarie non altrimenti risarcite - Contabilità speciale n. 5361;
- Fondo per la produzione, la distribuzione l'esercizio e le industrie tecniche, art. 12, Decreto Legislativo 28/2004 – Contabilità speciale n. 5140;
- Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, istituito con la legge 24 dicembre 2007, n. 24: prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà – Conto di tesoreria n. 25040;
- Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali, istituito con legge 7 dicembre 2012, n. 213 - Contabilità speciale n. 5727;
- Fondo per l'erogazione della carta acquisti (c.d. social card), istituito con legge 6 agosto 2008, n. 133 - Conto di tesoreria n. 25012;
- Fondo per la lotta e alla povertà e all'esclusione sociale, istituito con la Legge di Stabilità n. 208/2015 – Conto di tesoreria n. 25052;
- Fondo per l'edilizia sovvenzionata per i programmi centrali - Conto di tesoreria n. 20126;
- Fondo per l'edilizia agevolata per i programmi centrali - Conto di tesoreria n. 20127;
- Fondo globale regioni per l'edilizia sovvenzionata - Conto di tesoreria n. 20128;
- Fondo per i contratti d'area, per l'attivazione di nuove iniziative imprenditoriali e la creazione di nuova occupazione - Conto di tesoreria n. 29851;
- Fondo per i patti territoriali, per l'elaborazione di progetti concreti di sviluppo locale - Conto di tesoreria n. 29852.
- Fondo rotativo per il sostegno alle imprese, istituito con legge 30 dicembre 2004, n. 192 (Legge finanziaria 2005): prevede un prestito a tasso agevolato con provvista della Cassa Depositi e Prestiti – Conto di tesoreria n. 29814
- Fondo rotativo per l'attivazione della progettualità degli Enti locali e territoriali, istituito con Legge n. 549/1995 – Conto di tesoreria n. 29814;

- Fondo per la contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose, ed agli investimenti per le autostrade viaggianti, istituito con legge 1 agosto 2002, n. 166 - Conto di tesoreria n. 23373;
- Fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra in attuazione del Protocollo di Kyoto, istituito con legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) - Conto di tesoreria n. 25036;
- Fondo per assicurare agli Enti Locali la liquidità necessaria per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili istituito con l'articolo 1, comma 11, del Decreto-Legge 35/2013, convertito dalla Legge 64/2013 – Conto di tesoreria n. 25050.
- Fondo per la gestione e il recupero dei crediti indennizzati dalla SACE, istituito con l'articolo 13 della legge 24 maggio 1977, n. 227, è destinato a far fronte ai rischi di carattere politico, catastrofico, economico commerciale e di cambio ai quali sono esposti gli operatori nazionali nella loro attività con l'estero. Trasformatasi in società per azioni a seguito della legge 24 novembre 2003, n. 326, a decorrere dal novembre 2012 ha conferito l'intero capitale sociale alla Cassa Depositi e Prestiti, pur continuando a beneficiare della garanzia dello Stato nei limiti del plafond indicato dalla legge di bilancio dello Stato. Conto di tesoreria n. 20013.
- Fondo per la garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.A. per i rischi non di mercato: Articolo 6, commi 9-bis e 9-ter, Decreto-Legge 269/2003, convertito dalla Legge 326/2003 e Articolo 32, Decreto-Legge 91/2014, convertito dalla Legge 116/2014 – Conto di tesoreria n. 25059.
- Fondo di garanzia per la prima casa: il Fondo è volto alla concessione di garanzie nella misura massima del 50 per cento della quota capitale di mutui ipotecari, di ammontare non superiore a 250mila euro, per l'acquisto (ovvero l'acquisto con interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica) di immobili, non di lusso, da adibire ad abitazione principale del mutuatario- Conto di tesoreria n. 25044.
- Fondo per i finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese (c.d. Nuova Sabatini): il Fondo è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature - Contabilità speciale n. 5850.
- Fondo per la ristrutturazione del debito delle regioni: il fondo è finalizzato a finanziare, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del decreto legge n. 66 del 2014, le operazioni di riacquisto da parte delle regioni dei titoli obbligazionari da esse emessi, al fine di ridurre il debito delle pubbliche amministrazioni - Contabilità speciale n. 5866.
- Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC): il Fondo è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali - Conto di tesoreria n. 25058.
- Fondo per il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle PMI danneggiate da calamità naturali, art. 31, Decreto-Legge 976/1966, *convertito* dalla Legge 1142/1966, Articolo 2, Decreto-Legge 691/1994, convertito dalla Legge 35/1995 - Conto di tesoreria n. 22021;

- Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di credito a medio termine a favore delle medie e piccole imprese industriali danneggiate da calamità naturali, art. 28, Decreto-Legge 976/1966, convertito dalla Legge 1142/1966 – Conto di tesoreria n. 22010;
- *Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione delle sofferenze: il fondo è autorizzato a concedere la garanzia dello Stato sulle passività emesse da parte di banche e di intermediari finanziari nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti classificati come sofferenze. Il fondo è stato costituito con l'art. 12 del D.L. 18/2016, convertito in legge 49/2016 – Conto di tesoreria n. 25060.*
- *Fondo di garanzia per gli investimenti strategici: le operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato. Legge 208/2015, co. 825 – Conto di tesoreria n. 25063.*

Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Nazionali	Crediti d'imposta - Agenzia delle Entrate	F.do per la crescita sostenibile	F.do per le agevolazioni alla ricerca (FAR)	F.do Imprenditorialità giovanile	F.do centrale di garanzia PMI	F.do Conti dormienti
Abruzzo	34.265	209.111	2.982		2.484	6.961	680
Basilicata	20.713	74.074	2.083		955	1.467	280
Calabria	436.059	218.473	18.514	827	7.485	6.916	1.443
Campania	926.389	678.906	90.964	8.463	36.103	30.208	4.173
Emilia Romagna	59.233	1.076.740	8.464	891	43	12.264	1.620
Friuli Venezia Giulia	15.890	250.835	864	610		2.221	1.274
Lazio	1.559.676	1.997.878	10.309	291	573	20.550	2.557
Liguria	21.481	421.689	3.075	10.302	34	2.877	358
Lombardia	86.003	2.280.354	10.349	3.204	52	37.567	4.406
Marche	17.753	267.975	3.930	401	33	13.180	552
Molise	5.587	32.280	394		1.055	907	192
Piemonte	88.485	705.952	10.945	1.581	17	15.678	1.314
Puglia	122.446	496.772	19.910	5.564	12.460	18.042	1.933
Sardegna	154.620	179.865	2.286		1.944	1.319	969
Sicilia	886.844	466.658	23.663	1.600	11.933	14.823	1.635
Toscana	67.321	1.913.180	5.249	505	246	13.259	1.397
Umbria	18.758	150.380	1.785	1.026	17	3.063	426
Vale DAosta	4.176	18.321				108	17
Veneto	125.481	1.334.466	10.607	2.896	17	18.067	1.219
Trentino Alto Adige	38.644	258.847	9		5	2.394	620
SPESA REGIONALIZZATA	4.689.826	13.032.754	226.380	38.162	75.453	221.872	27.063
Spesa non regionalizzabile	251.042		308.614	4.560			922
TOTALE NAZIONALE	4.940.868	13.032.754	534.994	42.722	75.453	221.872	27.985

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do Industrie tecniche	F.do Mutui 1 ^a casa	F.do di rotazione stabilità finanziaria Enti Locali	Social card	Fondo REI	F.do Edilizia sovvenzionata	F.do Edilizia agevolata	F.do globale Regioni
Abruzzo	76	170		2.993		374		12.490
Basilicata	137	28		1.347				
Calabria	312	173	630	11.090				14.708
Campania	1.345	567		37.821		348		16.476
Emilia Romagna	1.826	276		8.770			1	947
Friuli Venezia Giulia	611	78		2.276		1.258		6.687
Lazio	27.042	1.190		21.792		1.269	803	5.001
Liguria	1.387	164		3.227			1	961
Lombardia	2.647	1.102		18.230			18	2.099
Marche	150	138		2.758		78		1.119
Molise		32		748		2.861		66
Piemonte	1.674	648		9.884			128	4.301
Puglia	1.311	540	1.625	16.107		475		20.969
Sardegna	385	202		4.779			46	499
Sicilia	780	735	5.407	37.354		733	9	13.823
Toscana	1.103	285		6.679				4.667
Umbria	179	132		1.555				
Valle D'Aosta	134	3		211				
Veneto	236	397		8.071		701	9	9
Trentino Alto Adige	1.657	10		1.228				
SPESA REGIONALIZZATA	42.993	6.870	7.662	196.921		8.097	1.016	104.822
Spesa non regionalizzabile	265	419	5.295	402	54.675			
TOTALE NAZIONALE	43.258	7.289	12.957	197.322	54.675	8.097	1.016	104.822

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	Contratti d'Area	Patti territoriali	F.do rotativo sostegno imprese	F.do progettualità Enti territoriali e locali	F.do sviluppo trasporto merci per ferrovia	F.do riduzione gas serra	F.do liquidità EELL, pagamento debiti	F.do SACE
Abruzzo		1.484	7.609		6			
Basilicata		2.181			5			
Calabria		2.162	31		14			
Campania	3.429	2.119	2.480		42	129	402	1.384
Emilia Romagna		1.047	23.399		527	386		13.514
Friuli Venezia Giulia		1.181	28.268		6	1.209		205.360
Lazio		1.989	344		5.029	1.103		30.818
Liguria	1.058	705	1.648		518			236
Lombardia	500	673	35.117		5.263	637		30.335
Marche		1.698	1.942		4	298		1.105
Molise	3.631							
Piemonte		1.611	7.109		202	209		49.435
Puglia	1.434	5.039	71		277	287		
Sardegna	95	70			100			
Sicilia	1.048	6.134	12.408	41	249			1
Toscana		525			56	57		2.192
Umbria		507			208			
Valle d'Aosta						3		
Veneto		2.319	11.512		324	1.717		5.028
Trentino Alto Adige					642	554		1.136
SPESA REGIONALIZZATA	11.196	31.444	131.938	41	13.473	6.587	402	340.544
Spesa non regionalizzabile		459			1.139		371.322	
TOTALE NAZIONALE	11.196	31.903	131.938	41	14.611	6.587	371.724	340.544

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2016 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	F.do Garanzia SACE	F.do garanzia prima casa	F.do finanziamenti acquisto impianti PMI	F.do per la ristrutturazione debito regioni	F.do per lo sviluppo e la coesione	F.do centrale di garanzia PMI danneggiate da calamità naturali
Abruzzo			178		4.830	
Basilicata			7		74.282	
Calabria			28		33.454	
Campania			201	397.419	1.043.804	
Emilia Romagna			2.378		31.449	
Friuli Venezia Giulia			216		38.687	
Lazio	451		221	262.629	223	
Liguria			144	103.588	20.367	
Lombardia	95		5.322	70.308	67.655	
Marche			437	70.107	1.134	
Molise			18		184.006	
Piemonte			1.641		516	
Puglia			94	25.829	13.162	
Sardegna			43		451	
Sicilia			217		128.383	
Toscana			1.112		8.113	
Umbria			83		351	
Valle D'Aosta			41		3.026	
Veneto			3.064		1.136	
Trentino Alto Adige			194		11.802	
SPESA REGIONALIZZATA	547		15.638	929.881	1.666.831	
Spesa non regionalizzabile		435		3.050.000	283.367	2.800
TOTALE NAZIONALE	547	435	15.638	3.979.881	1.950.198	2.800

Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Comunitarie	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Nazionali	Crediti d'imposta - Agenzia delle Entrate	F.do per la crescita sostenibile	F.do per le agevolazioni alla ricerca (FAR)	F.do Imprenditorialità giovanile	F.do centrale di garanzia PMI	F.do Conti dormienti
Abruzzo	0,73	0,75	1,60	1,32		3,29	3,14	2,51
Basilicata	0,44	0,56	0,57	0,92		1,27	0,66	1,04
Calabria	9,30	1,80	1,68	8,18	2,17	9,92	3,12	5,33
Campania	19,75	6,33	5,21	40,18	22,18	47,85	13,62	15,42
Emilia Romagna	1,26	1,70	8,26	3,74	2,34	0,06	5,53	5,99
Friuli Venezia Giulia	0,34	0,73	1,92	0,38	1,60		1,00	4,71
Lazio	33,26	69,45	15,33	4,55	0,76	0,76	9,26	9,45
Liguria	0,46	0,53	3,24	1,36	27,00	0,05	1,30	1,32
Lombardia	1,83	2,94	17,50	4,57	8,40	0,07	16,93	16,28
Marche	0,38	0,68	2,06	1,74	1,05	0,04	5,94	2,04
Molise	0,12	0,07	0,25	0,17		1,40	0,41	0,71
Piemonte	1,89	1,47	5,42	4,83	4,14	0,02	7,07	4,86
Puglia	2,61	2,80	3,81	8,79	14,58	16,51	8,13	7,14
Sardegna	3,30	0,71	1,38	1,01		2,58	0,59	3,58
Sicilia	18,91	1,48	3,58	10,45	4,19	15,81	6,68	6,04
Toscana	1,44	1,44	14,68	2,32	1,32	0,33	5,98	5,16
Umbria	0,40	0,60	1,15	0,79	2,69	0,02	1,38	1,57
Valle D'Aosta	0,09	0,17	0,14				0,05	0,06
Veneto	2,68	4,33	10,24	4,69	7,59	0,02	8,14	4,50
Trentino Alto Adige	0,82	1,46	1,99	0,00		0,01	1,08	2,29
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do Industrie tecniche	F.do Mutui 1 ^a casa	F.do di rotazione stabilità finanziaria Enti Locali	Social card	Fondo REI	F.do Edilizia sovvenzionata	F.do Edilizia agevolata	F.do globale Regioni
Abruzzo	0,18	2,48		1,52		4,62		11,92
Basilicata	0,32	0,41		0,68				
Calabria	0,72	2,52	8,23	5,63				14,03
Campania	3,13	8,25		19,21		4,30		15,72
Emilia Romagna	4,25	4,01		4,45			0,14	0,90
Friuli Venezia Giulia	1,42	1,14		1,16		15,54		6,38
Lazio	62,90	17,33		11,07		15,68	79,05	4,77
Liguria	3,23	2,38		1,64			0,07	0,92
Lombardia	6,16	16,04		9,26			1,79	2,00
Marche	0,35	2,00		1,40		0,96		1,07
Molise		0,47		0,38		35,34		0,06
Piemonte	3,89	9,43		5,02			12,57	4,10
Puglia	3,05	7,85	21,21	8,18		5,86		20,00
Sardegna	0,90	2,94		2,43			4,58	0,48
Sicilia	1,81	10,69	70,56	18,97				13,19
Toscana	2,57	4,15		3,39		9,05	0,86	4,45
Umbria	0,42	1,93		0,79				
Valle D'Aosta	0,31	0,04		0,11				
Veneto	0,55	5,78		4,10		8,66	0,93	
Trentino Alto Adige	3,85	0,15		0,62				0,01
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100		100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	Contratti d'Area	Patti territoriali	F.do rotativo sostegno imprese	F.do progettualità Enti territoriali e locali	F.do sviluppo trasporto merci per ferrovia	F.do riduzione gas serra	F.do liquidità EELL. pagamento debiti	F.do SACE
Abruzzo		4,72	5,77		0,05			
Basilicata		6,93			0,04			
Calabria		6,87	0,02		0,10			
Campania	30,62	6,74	1,88		0,31	1,96	100,00	0,41
Emilia Romagna		3,33	17,73		3,91	5,86		3,97
Friuli Venezia Giulia		3,76	21,43		0,05	18,35		60,30
Lazio		6,32	0,26		37,33	16,74		9,05
Liguria	9,45	2,24	1,25		3,84			0,07
Lombardia	4,47	2,14	26,62		39,07	9,67		8,91
Marche		5,40	1,47		0,03	4,53		0,32
Molise	32,44							
Piemonte		5,12	5,39		1,50	3,17		14,52
Puglia	12,81	16,03	0,05		2,06	4,35		
Sardegna	0,85	0,22			0,75			
Sicilia	9,37	19,51	9,40	100,00	1,85			0,00
Toscana		1,67			0,42	0,87		0,64
Umbria		1,61			1,54			
Valle D'Aosta						0,04		
Veneto		7,37	8,73		2,40	26,06		1,48
Trentino Alto Adige					4,77	8,40		0,33
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100

(segue)

segue Fondi: prospetto riepilogativo – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	F.do Garanzia SACE	F.do garanzia prima casa	F.do finanziamenti acquisito impianti PMI	F.do per la ristrutturazione debito regioni	F.do per lo sviluppo e la coesione	F.do centrale di garanzia PMI danneggiate da calamità naturali
Abruzzo			1,14		0,29	
Basilicata			0,05		4,46	
Calabria			0,18		2,01	
Campania			1,28	42,74	62,62	
Emilia Romagna			15,21		1,89	
Friuli Venezia Giulia			1,38		2,32	
Lazio	82,59		1,41	28,24	0,01	
Liguria			0,92	11,14	1,22	
Lombardia	17,41		34,03	7,56	4,06	
Marche			2,79	7,54	0,07	
Molise			0,12		11,04	
Piemonte			10,49		0,03	
Puglia			0,60	2,78	0,79	
Sardegna			0,27		0,03	
Sicilia			1,39		7,70	
Toscana			7,11		0,49	
Umbria			0,53		0,02	
Valle D'Aosta			0,26		0,18	
Veneto			19,59		0,07	
Trentino Alto Adige			1,24		0,71	
SPESA REGIONALIZZATA	100		100	100	100	

Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Comunitarie	F.do Rotazione politiche comunitarie - Risorse Nazionali	Crediti d'imposta - Agenzia delle Entrate	F.do per la crescita sostenibile	F.do per le agevolazioni alla ricerca (FAR)	F.do Imprenditorialità giovanile	F.do centrale di garanzia PMI	F.do Conti dormienti
Abruzzo	26	17	158	2			5	1
Basilicata	36	29	129	4			3	0
Calabria	222	27	111	9	0		4	1
Campania	158	32	116	16	1		5	1
Emilia Romagna	13	11	242	2	0		3	0
Friuli Venezia Giulia	13	18	206	1	1		2	1
Lazio	265	347	339	2	0		3	0
Liguria	14	10	269	2	7		2	0
Lombardia	9	9	228	1	0		4	0
Marche	12	13	174	3	0		9	0
Molise	18	7	104	1			3	1
Piemonte	20	10	161	2	0		4	0
Puglia	30	20	122	5	1		4	0
Sardegna	93	13	109	1			1	1
Sicilia	175	9	92	5	0		3	0
Toscana	18	11	511	1	0		4	0
Umbria	21	20	169	2	1		3	0
Valle D'Aosta	33	39	144				1	0
Veneto	26	26	272	2	1		4	0
Trentino Alto Adige	36	40	244	0			2	1
ITALIA (spesa regionalizzata)	77	49	215	4	1		4	0
ITALIA	81	93	215	9	1		4	0

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	F.do Industrie tecniche	F.do Mutui 1 ^a casa	F.do di rotazione stabilità finanziaria Enti Locali	Social card	Fondo RE	F.do Edilizia sovvenzionata	F.do Edilizia agevolata	F.do globale Regioni
Abruzzo	0	0	0	2		0		9
Basilicata	0	0	0	2				
Calabria	0	0	0	6				7
Campania	0	0	0	6		0		3
Emilia Romagna	0	0	0	2			0	0
Friuli Venezia Giulia	1	0	0	2		1		5
Lazio	5	0	0	4		0		1
Liguria	1	0	0	2			0	1
Lombardia	0	0	0	2			0	0
Marche	0	0	0	2		0		1
Molise	0	0	0	2		9		0
Piemonte	0	0	0	2			0	1
Puglia	0	0	0	4		0		5
Sardegna	0	0	0	3			0	0
Sicilia	0	0	0	7				3
Toscana	0	0	0	2		0		1
Umbria	0	0	0	2				
Valle D'Aosta	1	0	0	2				
Veneto	0	0	0	2		0	0	0
Trentino Alto Adige	2	0	0	1				
ITALIA (spesa regionalizzata)	1	0	0	3		0	0	2
ITALIA	1	0	0	3	1	0	0	2

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	Contratti d'Area	Patti territoriali	F.do rotativo sostegno imprese	F.do progettualità Enti territoriali e locali	F.do sviluppo trasporto merci per ferrovia	F.do riduzione gas serra	F.do liquidità EELL. pagamento debiti	F.do SACE
Abruzzo		1	6		0			
Basilicata		4			0			
Calabria		1	0		0			
Campania	1	0	0		0	0	0	0
Emilia Romagna		0	5		0	0		3
Friuli Venezia Giulia		1	23		0	1		168
Lazio		0	0		1	0		5
Liguria	1	0	1		0			0
Lombardia	0	0	4		1	0		3
Marche		1	1		0	0		1
Molise	12							
Piemonte		0	2		0	0		11
Puglia	0	1	0		0	0		
Sardegna	0	0			0			
Sicilia	0	1	2	0	0			0
Toscana		0			0	0		1
Umbria		1			0			
Valle D'Aosta						0		
Veneto		0	2		0	0		1
Trentino Alto Adige					1	1		1
ITALIA (spesa regionalizzata)	0	1	2	0	0	0	0	6
ITALIA	0	1	2	0	0	0	6	6

(segue)

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

segue Fondi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	F.do Garanzia SACE	F.do garanzia prima casa	F.do finanziamenti acquisto impianti PMI	F.do per la ristrutturazione debito regioni	F.do per lo sviluppo e la coesione	F.do centrale di garanzia PMI danneggiate da calamità naturali
Abruzzo			0		4	
Basilicata			0		130	
Calabria			0		17	
Campania			0	68	179	
Emilia Romagna			1		7	
Friuli Venezia Giulia			0		32	
Lazio	0		0	45	0	
Liguria			0	66	13	
Lombardia	0		1	7	7	
Marche			0	45	1	
Molise			0		591	
Piemonte			0		0	
Puglia			0	6	3	
Sardegna			0		0	
Sicilia			0		25	
Toscana			0		2	
Umbria			0		0	
Valle D'Aosta			0		24	
Veneto			1		0	
Trentino Alto Adige			0		11	
ITALIA (spesa regionalizzata)	0		0	15	27	
ITALIA	0	0	0	66	32	0

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

CAPITOLO 3 - Alcuni Enti ed Organismi

Prestazioni istituzionali dell'Inps e degli altri Enti Previdenziali

La distribuzione per regione della spesa per prestazioni istituzionali sostenuta nel 2016 dagli enti di previdenza è risultata complessivamente pari a 309.340 milioni¹², rappresentante circa il 97,7 per cento della spesa per l'erogazione delle prestazioni sociali in denaro alle famiglie, attestatasi a 316.592 milioni. La spesa pensionistica nell'anno 2016 è risultata pari a 259.530 milioni, sostanzialmente in linea (+0,2 per cento) con il livello registrato nell'anno precedente (259.114 milioni). Tale risultato deve, necessariamente, essere valutato alla luce della contabilizzazione, nell'anno 2015, di circa 2.200 milioni pagati a titolo di arretrati per effetto delle disposizioni dell'articolo 1 del decreto legge n. 65/2015, attuativo della sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015 in materia di rivalutazione dei trattamenti pensionistici¹³. Al netto di tale partita (avente carattere una tantum), la spesa dell'aggregato cresce dell'1 per cento.

Con riferimento alle prestazioni erogate dall'INPS, la spesa per le pensioni distribuita su base regionale si è attestata sui 252.390 milioni, di cui 67.667 milioni erogati dall'ex-INPDAP a favore del comparto dei lavoratori dipendenti statali e degli enti locali. La spesa per pensioni ed indennità di accompagnamento agli invalidi civili, ciechi e sordomuti è risultata pari a 16.464 milioni (+2,4 per cento rispetto al 2015) mentre la spesa regionalizzata per le prestazioni a sostegno del reddito è stata nel complesso pari a 24.461 milioni, superiore di circa 1.895 milioni rispetto a quella registrata nell'anno precedente. Tale ultimo incremento è da ascrivere in massima parte ai maggiori oneri per i trattamenti di disoccupazione (+ 2.866 milioni), in parte compensati dalla contrazione registrata per i trattamenti di cassa integrazione (-484 milioni) e di mobilità (- 534 milioni).

Le rendite infortunistiche erogate dall'INAIL sono state pari a 4.708 milioni, di poco inferiori a quelle del 2015 (4.826 milioni).

Le altre prestazioni degli enti diversi dall'INPS hanno evidenziato oneri nell'anno 2016 per 861 milioni, sostanzialmente in linea con il livello di spesa registrato nell'anno precedente. Tale aggregato include varie prestazioni, fra le quali le indennità per inabilità temporanea erogate dall'INAIL e altri interventi assistenziali a carico di alcune casse previdenziali privatizzate.

La spesa per i trattamenti di fine rapporto (al netto del Fondo per l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto istituito dalla legge n. 296/2006) erogata dal comparto degli enti di previdenza nel suo complesso è risultata pari a 4.756 milioni, in aumento di 527

¹² Le elaborazioni sono state effettuate sulla base dei dati forniti dagli enti, dettagliati per tipologia di prestazione (pensioni, rendite infortunistiche, prestazioni agli invalidi civili, trattamenti di fine rapporto e altre prestazioni sociali)

¹³ La sentenza della Corte Costituzionale aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale della misura di deindicizzazione delle pensioni complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS, introdotta dal decreto legge 201/2011

milioni rispetto al 2015, quasi integralmente ascrivibile ai trattamenti di fine rapporto erogati dalla gestione ex-INPDAP (+13,4% rispetto all'anno precedente).

ANAS S.p.A.

A decorrere dal 26 luglio 1995, l'ANAS è stata trasformata in Ente nazionale per le strade, ente pubblico economico, mantenendo la stessa denominazione.

Successivamente, la legge 8 agosto 2002, n. 178, ha disposto la trasformazione dell'Ente in società per azioni; in data 19 dicembre dello stesso anno il processo di trasformazione aveva termine con l'approvazione del nuovo statuto sociale da parte dell'Assemblea degli azionisti.

La regionalizzazione della spesa per l'anno 2016 è stata effettuata in base ai dati forniti dall'ANAS S.p.A. per un ammontare complessivo di 2.775 milioni (al netto dell'ammortamento dei mutui e delle partite di giro).

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato, a livello di titolo - categoria, e distribuite in base ai criteri che hanno sotteso l'intera ricerca.

La voce "Costituzione di capitali fissi" che rappresenta la posta di spesa più consistente (1.790 milioni) è stata ripartita a livello territoriale tenendo conto del luogo in cui le opere sono state realizzate.

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile in attuazione degli articoli 9 e 33 della Costituzione.

La regionalizzazione della spesa del CNR, così come risulta dal conto consuntivo per l'anno 2016, è stata effettuata dallo stesso Ente, in linea con il principio generale dell'allocazione finale delle risorse adottato per l'intera ricerca.

La ripartizione regionale della spesa è stata attuata secondo lo schema di classificazione economico-funzionale adottato nel bilancio del CNR, rielaborato ed adeguato allo schema del bilancio dello Stato.

La spesa complessiva di 846 milioni (al netto delle partite di giro e del rimborso dei prestiti) è stata regionalizzata per 812 milioni.

La spesa regionalizzata dal sistema informatico del CNR afferisce principalmente: agli oneri per il personale in attività di servizio, agli acquisti di beni e servizi ed ai trasferimenti passivi, per la parte corrente, all'acquisizione di beni durevoli nonché a quella di immobilizzazioni tecniche per la parte in conto capitale.

Si è ritenuto opportuno, inoltre, fornire la disaggregazione per aree di intervento della voce di spesa di parte corrente "Beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifiche".

Infine occorre precisare che i dati presentati comprendono i valori afferenti agli Enti confluiti nel CNR a seguito della riforma operata dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, art. 23, e precisamente:

- INFN, Istituto Nazionale per la Fisica della Materia;
- INOA, Istituto Nazionale di Ottica Applicata;
- IDAIC, Istituto di Diritto Agrario Internazionale e Comparato;
- Istituto Papirologico "Girolamo Vitelli".

Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)

Il Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative, istituito con la legge 933/1960 e riordinato con le leggi 1240/1971 e 84/1982, ha assunto in virtù della legge 282/1991 la denominazione di "Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente" (ENEA). Il decreto legislativo 257/2003 ha poi dettato norme di riordino della disciplina dell'Ente stesso. Infine con la legge n. 99/2009, da ultimo modificata dalla legge n.221/2015, l'Ente si trasforma in Agenzia, prendendo la denominazione di "Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)".

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ENEA, pari a 252 milioni (al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dalla stessa Agenzia.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo - categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 235 milioni, mentre quella in conto capitale risulta di 17 milioni).

Per la distribuzione territoriale della spesa sono stati applicati i criteri adottati per l'intera ricerca; in particolare, le spese per il personale in servizio (143 milioni) sono state ripartite in base alla distribuzione territoriale dello stesso.

Le spese relative agli oneri finanziari e tributari, nonché all'acquisto di beni e servizi sono state regionalizzate individuando, dalla contabilità dell'Agenzia, la natura dei pagamenti ed i centri di costo e classificando quest'ultimi sulla base del centro geografico di appartenenza.

Analogo procedimento è stato seguito per la distribuzione della spesa relativa ai beni ed opere immobiliari (spesa in conto capitale).

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) è l'ente pubblico nazionale di ricerca che promuove, coordina e finanzia la ricerca nel campo della fisica nucleare e subnucleare in Italia.

I programmi pluriennali dell'INFN sono approvati dal CIPE su proposta del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e finanziati con apposite leggi pluriennali.

Per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, l'Istituto opera con strutture proprie eventualmente integrate con quelle delle Università, di altri istituti pubblici di ricerca e di amministrazioni dello Stato.

L'INFN è articolato nelle seguenti strutture: sezioni, laboratori nazionali, amministrazione centrale. In particolare l'attività dell'Istituto si svolge in quattro laboratori nazionali (Frascati, Legnaro, Catania e Gran Sasso) e in 19 strutture di ricerca specializzate (sezioni) presso i principali dipartimenti di Fisica delle Università italiane.

La ripartizione territoriale della spesa, rilevata dal bilancio dell'INFN, pari a 317 milioni (al netto delle partite di giro) per l'anno 2016, è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto. Le voci di spesa sono state aggregate, secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato, a livello di titolo - categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 282 milioni, mentre quella in conto capitale risulta di 35 milioni).

Per la distribuzione territoriale della spesa in esame sono stati applicati gli stessi criteri che hanno sotteso l'intera ricerca: quelli, cioè, della collocazione territoriale delle strutture, del personale e dell'attività di ricerca.

Croce Rossa Italiana

La regionalizzazione della spesa sostenuta dall'Ente strumentale della Croce Rossa Italiana, pari a 165 milioni per l'anno 2016, è stata effettuata in base ai dati forniti dallo stesso Ente.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato, a livello di titolo - categoria. La distribuzione territoriale della spesa dell'Ente in esame è stata effettuata secondo il criterio generale dell'allocazione finale delle risorse, adottato per l'intera ricerca.

Istituto per il Commercio con l'Estero

Il decreto legge 6 luglio 2011, n.98, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111, ha soppresso l'Istituto nazionale per il commercio estero alla data di emanazione del decreto, senza procedura di liquidazione, disponendo altresì la continuazione, nella fase transitoria, dell'attività di ordinaria amministrazione.

Successivamente, il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha istituito l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, che li esercita sentiti, per le materie di rispettiva competenza, il Ministero degli affari esteri e il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'ICE – Agenzia ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti, e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali.

Infine, il DPCM 28 dicembre 2012 ha disposto il trasferimento delle risorse umane, strumentali, finanziarie e dei rapporti giuridici attivi e passivi dall'ex ICE all'ICE – Agenzia e al Ministero dello sviluppo economico.

Nel corso del 2016 l'attività si è comunque svolta senza soluzione di continuità: la ripartizione territoriale della spesa, rilevata dal bilancio dell'ICE, pari a 219 milioni, è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate, secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato, a livello di titolo - categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 216 milioni, mentre quella in conto capitale risulta di 3 milioni).

La distribuzione territoriale della spesa in esame è stata effettuata in base ai costi ricavati dall'analisi della contabilità industriale dell'Istituto. Tra le spese non regionalizzabili, pari a 120 milioni, sono ricomprese quelle relative al funzionamento degli uffici all'estero e quelle riguardanti l'attività promozionale.

Principali Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale

Gli Istituti di Patronato ed Assistenza Sociale, la cui funzione istituzionale è quella di assistere i cittadini nei rapporti con i principali enti previdenziali, ed eventualmente tutelare i lavoratori anche in sede giudiziaria, sono sottoposti al regime giuridico previsto dal decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 651, che ne disciplina il riconoscimento giuridico ed il finanziamento.

E' opportuno sottolineare che ai sensi dell'art. 16 della legge 23 dicembre 1993, n. 559, è stata soppressa la gestione fuori bilancio relativa al "Fondo Patronati", per cui, a partire dall'1.1.1994, il finanziamento dei suddetti Istituti avviene attraverso il bilancio dello Stato.

Tale finanziamento, che è rappresentato principalmente da erogazione di fondi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a cui si aggiungono forme minori di finanziamento come quelle provenienti dalle associazioni promotrici o da altri enti o amministrazioni, avviene tenendo conto dell'estensione e dell'efficienza dei servizi, nonché dell'organizzazione e della specifica attività di patrocinio esercitata da ciascun Istituto.

La spesa considerata ai fini della regionalizzazione, pari a 400 milioni, è quella erogata dalle Direzioni Generali dei patronati più importanti sotto il profilo finanziario, come qui di seguito indicati:

		milioni di euro
INCA	Istituto Nazionale Confederale di Assistenza	82
INAS	Istituto Nazionale Assistenza Sociale	72
ACLI	Patronato Ass. Cristiana Lavoratori Italiani	63
EPACA	Ente di Patronato ed Assistenza Coltivatori Agricoli	31
ENASCO	Ente Nazionale Assistenza Commercianti	39
ITAL	Istituto Tutela ed Assistenza Lavoratori	36
EPASA	Ente Nazionale Patronato ed Assistenza Sociale Artigiani	24
INAC	Istituto Nazionale Assistenza Contadini	17

		milioni di euro
INAPA	Istituto Nazionale Assistenza e Patronato Artigiano	13
SIAS	Servizio Italiano Ass. Soc. per i Servizi Sociali ai lavoratori	9
ENAS	Ente Nazionale Assistenza Sociale	6
ENCAL	Ente Nazionale Confederale Assistenza Lavoratori	8
Totale complessivo		400

Si ritiene opportuno evidenziare che non si è potuto procedere alla regionalizzazione della spesa di taluni Patronati che pure fruiscono di un contributo pubblico.

La distribuzione territoriale della spesa dei suddetti Istituti è stata effettuata in base ai dati forniti dagli stessi, secondo il criterio dell'allocazione finale delle risorse; ciò spiega la maggiore quota di spesa attribuita alla regione Lazio, considerando che a tale regione sono state imputate, in aggiunta alle spese degli uffici periferici della regione stessa, anche quelle relative al funzionamento delle Direzioni Generali dei vari Istituti, la cui funzione consiste principalmente nel coordinamento dell'attività degli stessi.

Corte dei Conti

Negli ultimi anni, il legislatore è intervenuto con diverse disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei Conti recando incisive e complesse modificazioni¹⁴.

Dall'analisi dei dati forniti dalla stessa Corte emerge che circa il 77 per cento della spesa complessiva concerne il personale in servizio e si concentra nella regione Lazio per il 45 per cento.

La spesa non regionalizzabile si riferisce per le "Spese generali di Amministrazione" al ripianamento di situazioni debitorie pregresse mentre, per i "Trasferimenti", concerne contributi dovuti agli organismi internazionali dell'INTOSAI (International Organization of Supreme Audit Institutions) e dell'EUROSAI (European Organization of Supreme Audit Institutions).

Amministrazione degli Archivi Notarili

L'Amministrazione degli Archivi Notarili costituisce una unità organizzativa che dipende gerarchicamente ed amministrativamente dal Ministero della Giustizia, ma ha ordinamento e gestione finanziaria separati.

Essa, infatti, ha propri proventi che percepisce per l'attività svolta; ha un proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare, che amministra direttamente; ha un bilancio separato da quello generale dello Stato, anche se ne costituisce un allegato, ed un proprio conto consuntivo. Inoltre ha un proprio consiglio di amministrazione e propri uffici

¹⁴Il testo unico delle leggi sulla Corte dei Conti è stato approvato con R. D. 12.7.1934, n. 1214; tra le successive modificazioni ed integrazioni, intervenute nel corso del tempo, si vedano la legge 94/97 e il D.Lgs 286/99.

ispettivi.

Attualmente l'Amministrazione è strutturata in un Ufficio centrale, in due uffici ispettivi, in 91 archivi distrettuali (di cui cinque sovrintendenze) e in 17 archivi sussidiari.

All'Ufficio centrale compete, oltre l'attività di organizzazione e di coordinamento, l'amministrazione del personale, la gestione delle entrate e del patrimonio.

Tra le spese correnti è da segnalare il peso (90 per cento) delle poste correttive e compensative delle entrate, che riguardano in larga parte i contributi che si versano alla Cassa Nazionale del Notariato a fronte dell'attività di riscossione dei contributi stessi.

Fondo Edifici di Culto

Il Fondo edifici di Culto, istituito il 1° gennaio 1987, è un ente dotato di personalità giuridica, costituito da un patrimonio autonomo, composto da beni fruttiferi (caserme, fabbricati, titoli di Stato) ed infruttiferi (chiese, quadri ed arredi), proveniente dalle cessate aziende di Culto.

Il Fondo è amministrato dalla Direzione centrale per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto presso il Ministero dell'Interno e, nell'ambito provinciale, a mezzo dei Prefetti.

Il Fondo è dotato di un proprio bilancio, approvato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e trasmesso alle commissioni parlamentari competenti per materia; il Fondo usufruisce annualmente di un contributo dello Stato.

Tra le spese correnti la voce di maggior rilievo è quella relativa all'acquisto di beni e servizi che comprende le spese di carattere istituzionale relative ad interventi di tutela degli edifici sacri e quelle per la conoscenza e la divulgazione del patrimonio artistico e culturale del Fondo. Questa posta di spesa è stata regionalizzata in base alla distribuzione sul territorio nazionale dei beni mobili ed immobili appartenenti al Fondo.

Con lo stesso criterio è stata distribuita la spesa in conto capitale concernente lavori di restauro e di miglioramento del patrimonio mobiliare e immobiliare del Fondo costituito tra l'altro da oltre 700 chiese di elevato valore storico-artistico.

I proventi del predetto patrimonio sono utilizzati, ai sensi della normativa istituzionale del Fondo, per la conservazione, restauro, tutela e valorizzazione degli edifici di culto appartenenti al Fondo, nonché per gli altri oneri posti a carico del medesimo.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, nel disciplinare l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), le ha conferito autonomia contabile e di bilancio.

Infatti, la predetta norma stabilisce che la PCM provvede all'autonoma gestione delle spese, nei limiti delle disponibilità iscritte in apposite unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e Finanze.

Con il DPCM 9 dicembre 2002 è stata disciplinata l'autonomia finanziaria, la struttura del bilancio e la gestione delle spese.

Nel bilancio dello Stato sono quindi previsti appositi capitoli, attraverso i quali, a vario titolo, vengono trasferite le risorse per il funzionamento, gli interventi e gli investimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri; le distribuzioni regionali dei pagamenti effettuati dalla stessa sono state acquisite direttamente dall'Ufficio Ragioneria della PCM.

Data la struttura del bilancio della PCM, i dati vengono distinti in spesa corrente e spesa in conto capitale, evidenziando nell'ambito della parte corrente la spesa per il personale, l'acquisto di beni e servizi e gli interventi; infine si è ritenuto utile offrire, per le stesse tipologie di spesa, anche il dettaglio relativo al Centro di responsabilità "Protezione Civile".

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

L'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA) è stato istituito con la legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n.112.

L'Istituto è organo tecnico-scientifico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'ex APAT (Agenzia di Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici), dell'ex INFS (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica) e dell'ex ICRAM (Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al Mare).

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ISPRA, pari a 102 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 97 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 5 milioni).

Istituto Nazionale di Statistica

L'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) è un ente di ricerca pubblico, presente nel Paese dal 1926. E' il principale produttore di statistica ufficiale e dal 1989 svolge il ruolo di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione all'interno del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale).

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ISTAT, pari a 173 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 166 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 7 milioni).

Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria

Il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale.

Il Consiglio opera sulla base di un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, con cui determina obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, tenuto conto anche dei programmi di ricerca dell'Unione Europea e delle esigenze di ricerca e sperimentazione delle regioni.

Il Consiglio è stato istituito con D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 454: il 22 marzo 2006, ottenuto il parere favorevole della Conferenza Stato –Regioni, è stato emanato il decreto di approvazione del piano di riordino del Consiglio, che prevede l'attivazione di 4 Dipartimenti cui afferiscono 15 centri di ricerca e 32 unità di ricerca.

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio del CREA, pari a 163 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 157 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 6 milioni).

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), istituito con D.Lgs. 25 luglio 1997, n. 250, è l'unica autorità di regolazione tecnica, di certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia.

Vari sono gli aspetti del settore aereo che rientrano nel mandato istituzionale dell'Ente: tra questi uno dei più importanti è quello relativo al controllo della sicurezza.

L'Ente ha sede a Roma ed è rappresentato, nei maggiori aeroporti italiani, dalle direzioni aeroportuali.

Nell'anno in esame, la ripartizione territoriale della spesa rilevata dal bilancio dell'ENAC, pari a 139 milioni (al netto delle partite di giro), è stata effettuata in base ai dati regionalizzati forniti dallo stesso Istituto.

Le voci di spesa sono state aggregate secondo lo schema di classificazione economica del bilancio dello Stato a livello di titolo – categoria (la spesa di parte corrente ammonta a 93 milioni, mentre quella in conto capitale è pari a 46 milioni).

I dati analitici relativi ai singoli Enti ed Organismi sono esposti nella sezione delle tavole elaborabili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
(<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/archivio/index.html>)

Enti ed Organismi: prospetto riiepilogativo- Anno 2016 – (dati in milioni di euro)

REGIONI	Prest. Istit. EEP.	ANAS	CNR	ENEA	INFN	CRF	ICE	Patronati	Corte dei Conti	Archivi Notarili	FEC	PCM	ISPRA	ISTAT	CRA	EMAC
Abruzzo	6.421	56	2		18			10	7	6		43	0	1	2	0
Basilicata	2.570	66	10	3				4	4	3	0	10	0	1	2	
Calabria	8.667	742	13					11	7	6	0	58	0	1	3	2
Campania	22.260	76	88	5	7			15	12	21	2	109	1	2	9	4
Emilia Romagna	25.806	74	44	14	21			29	7	26	0	50	1	1	11	2
Friuli Venezia Giulia	7.368	12	10		7			7	5	8	0	13	1	1	1	0
Lazio	30.618	70	328	227	128	165	97	82	127	58	15	795	73	152	58	97
Liguria	10.199	88	18	1	7			9	6	10		16	0	1	2	2
Lombardia	54.904	141	82	0	18		1	38	12	67	0	38	2	2	26	5
Marche	8.269	34	5					13	5	8	0	38	0	1	2	1
Molise	1.456	35	0					3	5	1		13	0	1	1	
Piemonte	26.218	56	17	1	10			19	7	26	0	16	0	1	7	4
Puglia	18.086	107	36	2	11			20	8	18	0	25	0	2	8	1
Sardegna	8.053	221	12		3			9	8	6	0	17	0	1	1	2
Sicilia	20.217	355	38	0	24			22	17	18	1	79	0	2	6	13
Toscana	21.051	92	75		19			25	8	20	0	20	0	1	7	2
Umbria	5.093	69	7		3			6	4	4	0	30	0	1	1	0
Valle D'Aosta	714	21	0					1	1	1		1		0	0	
Veneto	24.652	61	24	0	39			23	10	27	0	22	1	1	6	4
Trentino Alto Adige	5.208	0	4		2			7	6	8	0	2		0	2	0
SPESA REGIONALIZZATA	307.830	2.375	812	252	317	165	99	353	270	344	20	1.397	80	174	152	139
Spesa non regionalizzabile	1.510	400	34				120	47				262	22		10	
TOTALE NAZIONALE	309.340	2.775	846	252	317	165	219	400	270	344	20	1.659	102	174	163	139

Enti ed Organismi: prospetto riepilogativo – Anno 2016 – (valori percentuali)

REGIONI	Prest. Istit. EEPP.	ANAS	CNR	ENEA	INFN	CRI	ICE	Patronati	Corte dei Conti	Archivi Notarili	FEC	PCM	ISPRA	ISTAT	CRA	ENAC
Abruzzo	2,09	2,36	0,24		5,79			2,79	2,69	1,81		3,09	0,44	0,62	1,36	0,28
Basilicata	0,83	2,80	1,20	1,22				1,09	1,53	0,78	0,34	0,72	0,00	0,38	1,18	
Calabria	2,82	31,23	1,59					3,05	2,49	1,84	0,11	4,18	0,18	0,76	1,71	1,10
Campania	7,23	3,18	10,81	1,87	2,31			4,28	4,57	6,16	7,52	7,78	1,08	1,01	5,64	2,54
Emilia Romagna	8,38	3,11	5,43	5,44	6,65			8,27	2,68	7,64	0,61	3,59	1,49	0,85	7,14	1,23
Friuli Venezia Giulia	2,39	0,52	1,18		2,17			2,03	1,74	2,20	1,87	0,94	0,85	0,49	0,88	0,22
Lazio	9,95	2,94	40,41	90,06	40,23	100,00	98,57	23,32	47,06	17,01	75,88	56,89	90,92	87,70	37,84	69,63
Liguria	3,31	3,70	2,21	0,28	2,17			2,53	2,38	3,04		1,15	0,15	0,55	1,36	1,40
Lombardia	17,84	5,95	10,15	0,10	5,63		1,43	10,82	4,58	19,57	0,26	2,74	2,48	0,98	16,79	3,79
Marche	2,69	1,42	0,58					3,78	2,04	2,24	0,69	2,72	0,07	0,58	1,47	0,44
Molise	0,47	1,47	0,03					0,72	1,73	0,33		0,96	0,06	0,42	0,33	
Piemonte	8,52	2,37	2,06	0,31	3,12			5,51	2,70	7,45	0,28	1,17	0,20	0,72	4,45	2,90
Puglia	5,88	4,50	4,44	0,65	3,57			5,61	3,14	5,21	0,36	1,81	0,38	1,03	4,99	0,99
Sardegna	2,62	9,29	1,47		0,83			2,46	3,03	1,67	0,99	1,24	0,02	0,62	0,59	1,25
Sicilia	6,57	14,94	4,66	0,07	7,51			6,37	6,38	5,20	5,89	5,63	0,35	1,09	3,84	9,29
Toscana	6,84	3,88	9,21		6,14			6,98	3,04	5,86	2,50	1,44	0,52	0,80	4,63	1,43
Umbria	1,65	2,89	0,88		1,03			1,67	1,56	1,28	0,51	2,15	0,09	0,42	0,56	0,20
Valle d'Aosta	0,23	0,87	0,01					0,23	0,55	0,29		0,06		0,05	0,21	
Veneto	8,01	2,57	2,96	0,00	12,32			6,46	3,79	7,97	1,99	1,57	0,72	0,78	3,71	3,16
Trentino Alto Adige	1,69	0,01	0,47		0,52			2,04	2,33	2,46	0,19	0,17		0,17	1,35	0,15
SPESA REGIONALIZZATA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Enti ed Organismi: prospetto riepilogativo – per abitante (*) – Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	Prest. Istit. EE.PP.	ANAS	CNR	ENEA	INFN	CRI	ICE	Patronati	Corte dei Conti	Archivi Notarili	FEC	PCM	ISPRA	ISTAT	CRA	ENAC
Abruzzo	4.848	42	1		14			7	5	5		33	0	1	2	0
Basilicata	4.493	116	17	5				7	7	5	0	18	0	1	3	
Calabria	4.404	377	7					5	3	3	0	30	0	1	1	1
Campania	3.808	13	15	1	1			3	2	4	0	19	0	0	1	1
Emilia Romagna	5.801	17	10	3	5			7	2	6	0	11	0	0	2	0
Friuli Venezia Giulia	6.042	10	8		6			6	4	6	0	11	1	1	1	0
Lazio	5.195	12	56	39	22	28	17	14	22	10	3	135	12	26	10	16
Liguria	6.504	56	11	0	4			6	4	7		10	0	1	1	1
Lombardia	5.483	14	8	0	2		0	4	1	7	0	4	0	0	3	1
Marche	5.366	22	3					9	4	5	0	25	0	1	1	0
Molise	4.678	112	1					8	15	4		43	0	2	2	
Piemonte	5.961	13	4	0	2			4	2	6	0	4	0	0	2	1
Puglia	4.443	26	9	0	3			5	2	4	0	6	0	0	2	0
Sardegna	4.864	133	7		2			5	5	3	0	10	0	1	1	1
Sicilia	3.991	70	7	0	5			4	3	4	0	16	0	0	1	3
Toscana	5.623	25	20		5			7	2	5	0	5	0	0	2	1
Umbria	5.722	77	8		4			7	5	5	0	34	0	1	1	0
Valle D'Aosta	5.617	162	1					6	12	8		7		1	2	
Veneto	5.019	12	5	0	8			5	2	6	0	4	0	0	1	1
Trentino Alto Adige	4.909	0	4		2			7	6	8	0	2		0	2	0
ITALIA (spesa regionalizzata)	5.077	39	13	4	5	3	2	6	4	6		23	1	3	3	2
ITALIA	5.102	46	17	4	5	3	4	7	4	6		27	2	3	3	2

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

CAPITOLO 4 - Spesa consolidata (Bilancio dello Stato, Fondi, Enti ed Organismi)

I primi tre capitoli del presente volume riportano, oltre ai dati relativi al bilancio dello Stato, informazioni sulla regionalizzazione delle risorse erogate da Fondi alimentati con risorse nazionali e comunitarie e da alcuni Enti pubblici ed Organismi. Tale circostanza consente la costruzione di alcune tabelle e graduatorie a livello di spesa consolidata, nelle quali cioè il perimetro di riferimento include, oltre alla spesa del bilancio statale, quella generata dai predetti Fondi, Enti ed Organismi.

Nelle pagine seguenti, è esposto il dato relativo al complesso della spesa, ottenuto aggregando le erogazioni finali di Enti e Fondi a quelle del bilancio dello Stato. Il dato è presentato, oltre che in valore assoluto, in percentuale, per abitante e in rapporto al Prodotto interno lordo regionale (si vedano le tavole da I a IV). Il dato relativo al complesso della spesa viene esposto suddiviso anche per classificazione economica, distinguendo tra parte corrente e parte capitale. È da precisare che, se tale classificazione è desumibile per gli Enti e altri Organismi in base alle categorie economiche dei rispettivi bilanci, per quanto attiene ai Fondi si è fatto riferimento alla classificazione economica del capitolo di bilancio alimentante ciascun Fondo.

Inoltre, il grafico 2, riporta la graduatoria regionale della spesa complessiva al netto degli interessi sui titoli di Stato, in valori assoluti, per abitante e in percentuale del Prodotto interno lordo regionale: le regioni sono elencate in senso crescente, da quella che presenta il valore minimo a quella che presenta il valore massimo.

Nella costruzione del dato consolidato sono stati eliminati i pagamenti intercorsi tra i vari soggetti: potrebbero residuare talune duplicazioni di modesta entità, relative a flussi non evidenziati nelle fonti utilizzate. Si ritiene che tale circostanza non alteri in modo significativo i risultati della ricerca, in termini di distribuzione tra le regioni.

Si ricorda che, trattandosi di valori di cassa, la collocazione nella graduatoria di una regione in ciascun anno potrebbe dipendere in alcuni casi dal profilo di cassa di talune erogazioni di importo più rilevante, le cui annualità potrebbero essersi concentrate in un dato esercizio.

Tab. I: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2016 – (dati in milioni di euro)

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari Risorse Europee	Altri Fondi	Enti Previdenziali (prestazioni istituzionali)	Altri Enti
Abruzzo	12.091	5.214	34	275	6.421	147
Basilicata	5.242	2.375	21	173	2.570	103
Calabria	18.122	7.807	436	369	8.667	842
Campania	47.919	21.840	926	2.543	22.260	349
Emilia Romagna	40.008	12.627	59	1.235	25.806	281
Friuli Venezia Giulia	14.314	6.303	16	563	7.368	65
Lazio	72.244	33.158	1.560	4.435	30.618	2.473
Liguria	16.873	5.905	21	588	10.199	160
Lombardia	83.755	25.668	86	2.662	54.904	434
Marche	13.630	4.849	18	387	8.269	107
Molise	3.440	1.692	6	228	1.456	58
Piemonte	40.101	12.773	88	856	26.218	165
Puglia	33.611	14.440	122	724	18.086	239
Sardegna	18.165	9.464	155	214	8.053	279
Sicilia	45.393	22.943	887	771	20.217	575
Toscana	35.078	11.687	67	2.002	21.051	271
Umbria	8.455	3.041	19	177	5.093	126
Valle D'Aosta	1.964	1.193	4	27	714	25
Veneto	40.289	13.764	125	1.529	24.652	219
Trentino Alto Adige	14.250	8.649	39	322	5.208	32
Spesa regionalizzata	564.943	225.394	4.690	20.080	307.830	6.949
Spesa non regionalizzabile	120.129	110.683	251	6.790	1.510	896
TOTALE NAZIONALE	685.072	336.077	4.941	26.870	309.340	7.845

Il Totale Nazionale della colonna "Bilancio dello Stato" è al netto delle Erogazioni ad Enti e Fondi ("Tab. B: Bilancio dello Stato – Spesa finale al netto degli interessi sul debito pubblico" pag. 14)

(*) La colonna "Totale" include partite duplicative tra i vari soggetti, sia pure di modesta entità che non è stato possibile eliminare nel consolidamento

Tab. I.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente: - Anno 2016 – (dati in milioni di euro)

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	11.245	4.514		217	6.421	93
Basilicata	4.937	2.246		64	2.570	57
Calabria	16.527	7.428		219	8.667	213
Campania	44.135	20.946		679	22.260	250
Emilia Romagna	38.744	11.898		845	25.806	195
Friuli Venezia Giulia	13.647	5.946		276	7.368	57
Lazio	65.153	30.477		1.824	30.618	2.234
Liguria	15.954	5.271		412	10.199	72
Lombardia	81.131	23.803		2.111	54.904	314
Marche	13.238	4.665		242	8.269	62
Molise	2.928	1.401		34	1.456	36
Piemonte	38.936	11.941		660	26.218	118
Puglia	32.641	13.909		500	18.086	146
Sardegna	17.386	9.088		163	8.053	82
Sicilia	43.280	22.328		487	20.217	247
Toscana	34.353	11.250		1.875	21.051	177
Umbria	8.201	2.912		142	5.093	54
Valle D'Aosta	1.919	1.177		17	714	11
Veneto	38.669	12.614		1.249	24.652	153
Trentino Alto Adige	14.002	8.524		239	5.208	32
Spesa regionalizzata	537.025	212.337		12.256	307.830	4.602
Spesa non regionalizzabile	102.171	99.794		56	1.510	811
TOTALE NAZIONALE	639.196	312.131		12.312	309.340	5.413

Tab. I.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale - Anno 2016 – (dati in milioni di euro)

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	846	700	34	58		54
Basilicata	305	130	21	109		45
Calabria	1.595	379	436	150		630
Campania	3.784	895	926	1.864		99
Emilia Romagna	1.264	730	59	390		85
Friuli Venezia Giulia	668	357	16	288		8
Lazio	7.091	2.682	1.560	2.611		240
Liguria	920	634	21	176		89
Lombardia	2.623	1.866	86	551		120
Marche	391	183	18	145		45
Molise	513	291	6	194		22
Piemonte	1.164	832	88	196		47
Puglia	970	531	122	224		93
Sardegna	779	377	155	51		197
Sicilia	2.113	615	887	283		328
Toscana	725	437	67	127		93
Umbria	255	129	19	36		72
Valle D'Aosta	45	17	4	9		14
Veneto	1.620	1.149	125	280		66
Trentino Alto Adige	247	125	39	83		1
Spesa regionalizzata	27.918	13.057	4.690	7.824		2.347
Spesa non regionalizzabile	17.959	10.889	251	6.734		85
TOTALE NAZIONALE	45.877	23.946	4.941	14.558		2.432

Tab. II: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2016 – valori percentuali

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari Risorse Europee	Altri Fondi	Enti Previdenziali (prestazioni istituzionali)	Altri Enti
Abruzzo	2,14	2,31	0,73	1,37	2,09	2,11
Basilicata	0,93	1,05	0,44	0,86	0,83	1,48
Calabria	3,21	3,46	9,30	1,84	2,82	12,12
Campania	8,48	9,69	19,75	12,66	7,23	5,02
Emilia Romagna	7,08	5,60	1,26	6,15	8,38	4,04
Friuli Venezia Giulia	2,53	2,80	0,34	2,80	2,39	0,93
Lazio	12,79	14,71	33,26	22,09	9,95	35,59
Liguria	2,99	2,62	0,46	2,93	3,31	2,31
Lombardia	14,83	11,39	1,83	13,26	17,84	6,24
Marche	2,41	2,15	0,38	1,93	2,69	1,54
Molise	0,61	0,75	0,12	1,14	0,47	0,84
Piemonte	7,10	5,67	1,89	4,26	8,52	2,37
Puglia	5,95	6,41	2,61	3,61	5,88	3,43
Sardegna	3,22	4,20	3,30	1,07	2,62	4,02
Sicilia	8,03	10,18	18,91	3,84	6,57	8,27
Toscana	6,21	5,19	1,44	9,97	6,84	3,90
Umbria	1,50	1,35	0,40	0,88	1,65	1,81
Valle D'Aosta	0,35	0,53	0,09	0,13	0,23	0,36
Veneto	7,13	6,11	2,68	7,62	8,01	3,15
Trentino Alto Adige	2,52	3,84	0,82	1,60	1,69	0,47
Spesa regionalizzata	100	100	100	100	100	100

Tab. II.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente – Anno 2016 - valori percentuali

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	2,09	2,13		1,77	2,09	2,02
Basilicata	0,92	1,06		0,53	0,83	1,24
Calabria	3,08	3,50		1,79	2,82	4,62
Campania	8,22	9,86		5,54	7,23	5,44
Emilia Romagna	7,21	5,60		6,89	8,38	4,25
Friuli Venezia Giulia	2,54	2,80		2,25	2,39	1,24
Lazio	12,13	14,35		14,88	9,95	48,53
Liguria	2,97	2,48		3,36	3,31	1,56
Lombardia	15,11	11,21		17,23	17,84	6,82
Marche	2,47	2,20		1,98	2,69	1,34
Molise	0,55	0,66		0,28	0,47	0,78
Piemonte	7,25	5,62		5,38	8,52	2,56
Puglia	6,08	6,55		4,08	5,88	3,16
Sardegna	3,24	4,28		1,33	2,62	1,77
Sicilia	8,06	10,52		3,98	6,57	5,37
Toscana	6,40	5,30		15,30	6,84	3,86
Umbria	1,53	1,37		1,16	1,65	1,17
Valle D'Aosta	0,36	0,55		0,14	0,23	0,23
Veneto	7,20	5,94		10,19	8,01	3,33
Trentino Alto Adige	2,61	4,01		1,95	1,69	0,69
Spesa regionalizzata	100	100		100	100	100

Tab. II.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale – Anno 2016 - valori percentuali

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	3,03	5,36	0,73	0,74		2,29
Basilicata	1,09	0,99	0,44	1,39		1,93
Calabria	5,71	2,90	9,30	1,92		26,83
Campania	13,55	6,85	19,75	23,82		4,20
Emilia Romagna	4,53	5,59	1,26	4,98		3,64
Friuli Venezia Giulia	2,39	2,73	0,34	3,68		0,32
Lazio	25,40	20,54	33,26	33,37		10,21
Liguria	3,29	4,85	0,46	2,25		3,77
Lombardia	9,40	14,29	1,83	7,05		5,12
Marche	1,40	1,40	0,38	1,85		1,93
Molise	1,84	2,23	0,12	2,48		0,95
Piemonte	4,17	6,37	1,89	2,51		2,00
Puglia	3,48	4,06	2,61	2,87		3,96
Sardegna	2,79	2,88	3,30	0,65		8,41
Sicilia	7,57	4,71	18,91	3,62		13,98
Toscana	2,60	3,35	1,44	1,62		3,98
Umbria	0,91	0,99	0,40	0,46		3,05
Valle D'Aosta	0,16	0,13	0,09	0,12		0,62
Veneto	5,80	8,80	2,68	3,58		2,80
Trentino Alto Adige	0,89	0,95	0,82	1,07		0,03
Spesa regionalizzata	100	100	100,00	100		100

Tab. III. Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – per abitante (*) - Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari Risorse Europee	Altri Fondi	Enti Previdenziali (prestazioni istituzionali)	Altri Enti
Abruzzo	9.129	3.937	26	207	4.848	111
Basilicata	9.164	4.153	36	303	4.493	179
Calabria	9.209	3.967	222	188	4.404	428
Campania	8.198	3.737	158	435	3.808	60
Emilia Romagna	8.994	2.839	13	278	5.801	63
Friuli Venezia Giulia	11.737	5.168	13	462	6.042	53
Lazio	12.259	5.626	265	753	5.195	420
Liguria	10.760	3.765	14	375	6.504	102
Lombardia	8.364	2.563	9	266	5.483	43
Marche	8.845	3.147	12	251	5.366	69
Molise	11.054	5.437	18	734	4.678	187
Piemonte	9.117	2.904	20	195	5.961	37
Puglia	8.257	3.547	30	178	4.443	59
Sardegna	10.972	5.716	93	129	4.864	169
Sicilia	8.961	4.529	175	152	3.991	114
Toscana	9.371	3.122	18	535	5.623	72
Umbria	9.500	3.416	21	199	5.722	141
Valle D'Aosta	15.448	9.388	33	211	5.617	199
Veneto	8.203	2.802	26	311	5.019	45
Trentino Alto Adige	13.431	8.152	36	303	4.909	31
Spesa regionalizzata	9.318	3.718	77	331	5.077	115
TOTALE NAZIONALE	11.300	5.543	81	443	5.102	129

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

Tab. III.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente – per abitante (*) - Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	8.491	3.408		164	4.848	70
Basilicata	8.631	3.926		113	4.493	100
Calabria	8.399	3.775		111	4.404	108
Campania	7.551	3.584		116	3.808	43
Emilia Romagna	8.709	2.675		190	5.801	44
Friuli Venezia Giulia	11.190	4.876		226	6.042	47
Lazio	11.055	5.171		310	5.195	379
Liguria	10.173	3.361		263	6.504	46
Lombardia	8.102	2.377		211	5.483	31
Marche	8.591	3.028		157	5.366	40
Molise	9.406	4.503		110	4.678	115
Piemonte	8.852	2.715		150	5.961	27
Puglia	8.019	3.417		123	4.443	36
Sardegna	10.501	5.489		99	4.864	49
Sicilia	8.544	4.408		96	3.991	49
Toscana	9.177	3.005		501	5.623	47
Umbria	9.214	3.272		159	5.722	61
Valle D'Aosta	15.096	9.257		137	5.617	85
Veneto	7.873	2.568		254	5.019	31
Trentino Alto Adige	13.197	8.034		225	4.909	30
Spesa regionalizzata	8.858	3.502		202	5.077	76
TOTALE NAZIONALE	10.543	5.148		203	5.102	89

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

Tab. III.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale – per abitante (*) - Anno 2016 – (dati in euro)

REGIONI	TOTALE*	Bilancio dello stato	Fondi Comunitari	Altri Fondi	Enti Previdenziali	Altri Enti
Abruzzo	639	529	26	43		41
Basilicata	532	227	36	190		79
Calabria	810	193	222	76		320
Campania	647	153	158	319		17
Emilia Romagna	284	164	13	88		19
Friuli Venezia Giulia	547	292	13	236		6
Lazio	1.203	455	265	443		41
Liguria	586	404	14	112		56
Lombardia	262	186	9	55		12
Marche	254	119	12	94		29
Molise	1.648	935	18	623		72
Piemonte	265	189	20	45		11
Puglia	238	130	30	55		23
Sardegna	471	227	93	31		119
Sicilia	417	121	175	56		65
Toscana	194	117	18	34		25
Umbria	286	145	21	40		80
Valle D'Aosta	352	132	33	73		114
Veneto	330	234	26	57		13
Trentino Alto Adige	233	117	36	79		1
Spesa regionalizzata	460	215	77	129		39
TOTALE NAZIONALE	757	395	81	240		40

(*) Popolazione media - Anno 2016. Fonte: ISTAT

Tab. IV: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato – in rapporto al Prodotto interno lordo (*) - Anno 2016

REGIONI	SPESA COMPLESSIVA		PRODOTTO INTERNO LORDO		RAPPORTO PERCENTUALE
	valori assoluti□ (mln di euro)	valori percentuali	valori assoluti□ (mln di euro)	valori percentuali	
	A	B	C	D	
Abruzzo	12.091	2,14	31.657	1,88	38,19
Basilicata	5.242	0,93	11.598	0,69	45,20
Calabria	18.122	3,21	32.759	1,95	55,32
Campania	47.919	8,48	106.477	6,34	45,0
Emilia Romagna	40.008	7,08	153.927	9,17	25,99
Friuli Venezia Giulia	14.314	2,53	36.978	2,20	38,71
Lazio	72.244	12,79	186.483	11,10	38,74
Liguria	16.873	2,99	48.708	2,90	34,64
Lombardia	83.755	14,83	368.582	21,95	22,72
Marche	13.630	2,41	40.706	2,42	33,48
Molise	3.440	0,61	6.122	0,36	56,19
Piemonte	40.101	7,10	129.699	7,72	30,92
Puglia	33.611	5,95	70.828	4,22	47,45
Sardegna	18.165	3,22	33.228	1,98	54,67
Sicilia	45.393	8,03	86.738	5,16	52,33
Toscana	35.078	6,21	112.455	6,70	31,19
Umbria	8.455	1,50	21.241	1,26	39,81
Valle D'Aosta	1.964	0,35	4.442	0,26	44,20
Veneto	40.289	7,13	155.837	9,28	25,85
Trentino Alto Adige	14.250	2,52	41.035	2,44	34,73
ITALIA (spesa regionalizzata)	564.943	100	1.679.500	100	33,64
TOTALE NAZIONALE	685.072		1.680.523		40,77

(*) Prodotto interno lordo - Anno 2016. Fonte: ISTAT

Tab. IV.a: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte corrente – in rapporto al Prodotto interno lordo (*) - Anno 2016

REGIONI	SPESA COMPLESSIVA		PRODOTTO INTERNO LORDO		RAPPORTO PERCENTUALE
	valori assoluti □ (mln di euro)	valori percentuali	valori assoluti □ (mln di euro)	valori percentuali	
	A	B	C	D	A/C
Abruzzo	11.245	2,09	31.657	1,88	35,52
Basilicata	4.937	0,92	11.598	0,69	42,57
Calabria	16.527	3,08	32.759	1,95	50,45
Campania	44.135	8,22	106.477	6,34	41,45
Emilia Romagna	38.744	7,21	153.927	9,17	25,17
Friuli Venezia Giulia	13.647	2,54	36.978	2,20	36,91
Lazio	65.153	12,13	186.483	11,10	34,94
Liguria	15.954	2,97	48.708	2,90	32,75
Lombardia	81.131	15,11	368.582	21,95	22,01
Marche	13.238	2,47	40.706	2,42	32,52
Molise	2.928	0,55	6.122	0,36	47,82
Piemonte	38.936	7,25	129.699	7,72	30,02
Puglia	32.641	6,08	70.828	4,22	46,08
Sardegna	17.386	3,24	33.228	1,98	52,32
Sicilia	43.280	8,06	86.738	5,16	49,90
Toscana	34.353	6,40	112.455	6,70	30,55
Umbria	8.201	1,53	21.241	1,26	38,61
Valle D'Aosta	1.919	0,36	4.442	0,26	43,20
Veneto	38.669	7,20	155.837	9,28	24,81
Trentino Alto Adige	14.002	2,61	41.035	2,44	34,12
ITALIA (spesa regionalizzata)	537.025	100	1.679.500	100	31,98
TOTALE NAZIONALE	639.196		1.680.523		38,04

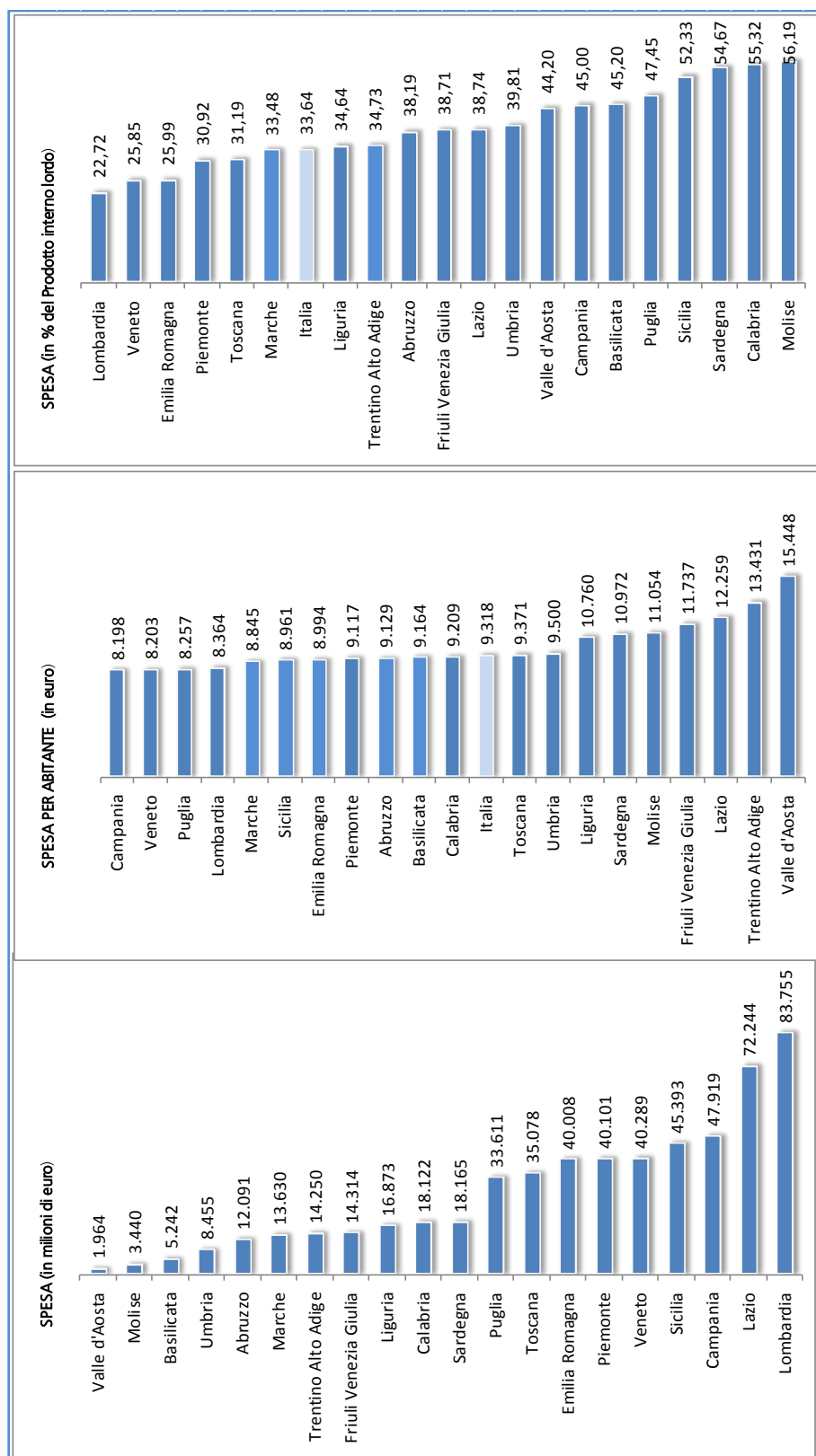
(*) Prodotto interno lordo - Anno 2016. Fonte: ISTAT

Tab. IV.b: Spesa complessiva (bilancio dello Stato, Enti e Fondi) al netto degli interessi sui titoli di Stato. Parte capitale – in rapporto al Prodotto interno lordo (*) - Anno 2016

REGIONI	SPESA COMPLESSIVA		PRODOTTO INTERNO LORDO		RAPPORTO PERCENTUALE
	valori assoluti □ (mln di euro)	valori percentuali	valori assoluti □ (mln di euro)	valori percentuali	
	A	B	C	D	
Abruzzo	846	3,03	31.657	1,88	2,67
Basilicata	305	1,09	11.598	0,69	2,63
Calabria	1.595	5,71	32.759	1,95	4,87
Campania	3.784	13,55	106.477	6,34	3,55
Emilia Romagna	1.264	4,53	153.927	9,17	0,82
Friuli Venezia Giulia	668	2,39	36.978	2,20	1,81
Lazio	7.091	25,40	186.483	11,10	3,80
Liguria	920	3,29	48.708	2,90	1,89
Lombardia	2.623	9,40	368.582	21,95	0,71
Marche	391	1,40	40.706	2,42	0,96
Molise	513	1,84	6.122	0,36	8,38
Piemonte	1.164	4,17	129.699	7,72	0,90
Puglia	970	3,48	70.828	4,22	1,37
Sardegna	779	2,79	33.228	1,98	2,35
Sicilia	2.113	7,57	86.738	5,16	2,44
Toscana	725	2,60	112.455	6,70	0,64
Umbria	255	0,91	21.241	1,26	1,20
Valle D'Aosta	45	0,16	4.442	0,26	1,01
Veneto	1.620	5,80	155.837	9,28	1,04
Trentino Alto Adige	247	0,89	41.035	2,44	0,60
ITALIA (spesa regionalizzata)	27.918	100	1.679.500	100	1,66
TOTALE NAZIONALE	45.877		1.680.523		2,73

(*) Prodotto interno lordo - Anno 2016. Fonte: ISTAT

Grafico 2: Spesa complessiva regionalizzata al netto degli interessi sui titoli di Stato - Anno 2016



Riepilogo delle fonti esterne

- Dipartimento dell'Amministrazione generale, del Personale e dei Servizi del Ministero dell'Economia e Finanze
- Dipartimento del Tesoro
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ministero dello Sviluppo Economico
- Ministero dell'Interno
- Ministero della Giustizia
- Ministero della Difesa
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
- Comando del Corpo della Guardia di Finanza
- Corte dei Conti
- Agenzia delle Entrate
- Agenzia delle Dogane
- Agenzia del Territorio
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
- ISTAT
- Banca d'Italia
- Ferrovie dello Stato S.p.A.
- Enti Previdenziali (INPS, INPDAP ecc.)
- Istituti di Patronato e di Assistenza Sociale
- Anas S.p.A.
- CNR
- ENEA
- INFN
- CRI

- Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE)
- INAIL - GESTIONE EX ISPESL
- ISPRA
- ISTAT
- CREA
- ENAC
- Amministrazione degli Archivi Notarili
- Fondo Edifici di Culto
- Mediocredito Centrale
- SACE
- Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo impresa
- CEI (Conferenza Episcopale Italiana)
- Unione Italiana Chiese Avventiste del Settimo Giorno
- Tavola Valdese
- Unione Comunità Ebraiche
- Chiesa Evangelica Luterana Italiana
- CONI
- CONSAP

*Per informazioni e approfondimenti contattare la segreteria
del Ispettorato Generale del Bilancio
della Ragioneria Generale dello Stato allo 06.47613811
o scrivere a rgs.igb.ufficio20@tesoro.it*

